

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

fino al 31.12.2006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
SANPAOLO IMI SPA ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI
successivamente

a seguito dell'incorporazione di SANPAOLO IMI SPA in BANCA INTESA SPA
(stipulata a rogito del Notaio Ettore Morone di Torino in data 28 dicembre 2006, rep. n. 109.563 e raccolta n. 17.118)
i cui effetti hanno avuto efficacia dall'1.1.2007

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
INTESA SANPAOLO SPA ed appartenente al
Gruppo Bancario INTESA SANPAOLO

iscritta al n. 02089921205 del Registro delle Imprese di Venezia - Sezione
Ordinaria

(REA C.C.I.A.A. Venezia 293604)

codice fiscale 02089921205 - partita I.V.A. 03263880274

Bilancio dell'esercizio 2006

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni SAMMARTINI
Vice Presidente	Alessandro FAVARETTO RUBELLI
Consigliere Anziano	Alfredo CHECCHETTO
Consiglieri	Fabrizio BETTIOL Massimo MIANI Carlo RICORDI Claudio SCARPA Alberto TESSIORE

Collegio Sindacale

Presidente	Erasmus SANTESSO
Sindaci effettivi	Mario PAOLILLO Alberto SICHIROLLO
Sindaci supplenti	Federico MEO Andrea REGAZZO

Direzione Generale

Direttore Generale	Massimo MAZZEGA
Vice Direttore Generale	Vanni BOVI

**ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
della "CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A."**

L'anno duemilasette (2007) il giorno cinque (05) del mese di aprile alle ore 10,30, in Venezia, negli uffici della Sede della Cassa di Risparmio di Venezia s.p.a., siti a San Marco n. 4216, davanti a me Maria Luisa Semi, Notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, è personalmente presente il sig. Giovanni Sammartini, nato a Venezia l'8 dicembre 1939, domiciliato per ragioni di carica presso gli Uffici della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. con sede sociale in Venezia, San Marco 4216, cittadino italiano, persona della cui identità personale io notaio sono certo, il quale rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testi.

Il medesimo dichiara di intervenire nel presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per Azioni "CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A." (di seguito anche "CARIVE" o la "società"), con sede in Venezia (VE), San Marco, 4216, Capitale Sociale Euro 254.536.000,00.= (duecentocinquantaquattromilionicinquecentotrentaseimila) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia al n. 02089921205 e nel R.E.A. 293604, Partita IVA 03263880274, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico INTESA SANPAOLO S.P.A. (di seguito anche "INTESA SANPAOLO") ed appartenente al Gruppo Bancario INTESA SANPAOLO, e mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società stessa convocata in prima convocazione in questo luogo, per questo giorno ed ora onde deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO
omissis**

parte ordinaria

omissis

- 4) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e deliberazioni relative;

INDICE

PREMESSA	pag.	6
DATI DI SINTESI	pag.	7
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI		
- Conto economico riclassificato	pag.	9
- Stato patrimoniale riclassificato	pag.	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
ALL'AZIONISTA	pag.	12
LO SCENARIO ECONOMICO		
Il contesto internazionale	pag.	13
L'Area Euro e l'Italia	pag.	15
L'intermediazione creditizia	pag.	16
L'intermediazione mobiliare	pag.	17
Il risparmio gestito	pag.	18
L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'		
La gestione della società	pag.	19
Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio	pag.	20
L'andamento reddituale	pag.	22
Le grandezze operative e la struttura:		
La raccolta da clientela	pag.	28
Gli impieghi economici	pag.	30
Tesoreria aziendale e rapporti interbancari	pag.	33
Attività finanziarie diverse dai crediti	pag.	34
I servizi	pag.	36
La struttura organizzativa	pag.	37
La rete distributiva	pag.	38
Il Personale	pag.	39
La gestione ed il controllo dei rischi	pag.	40
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag.	42
Altre informazioni	pag.	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag.	45
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	pag.	46
PATRIMONIO DELLA SOCIETA'	pag.	47
CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	49

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

Prospetti di bilancio

- Stato patrimoniale	pag. 51
- Conto economico	pag. 53
- Prospetto Proventi e Oneri	pag. 54
- Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag. 55
- Rendiconto finanziario	pag. 56

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili	pag. 57
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 75
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag. 136
parte D – Informativa di settore	pag. 161
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 162
Parte F – Informazioni sul patrimonio	pag. 212
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 217
Parte H – Operazioni con parte correlate	pag. 218
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 226

Allegati

Rendiconto del fondo Integrativo pensione	pag. 229
Dati di bilancio della controllante Sanpaolo IMI SpA	pag. 231

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 237
---	-----------------

Relazione della società di Revisione	pag. 241
---	-----------------

PREMESSA

Si ricorda che nei mesi di maggio, giugno e luglio si è completato il processo di riordino territoriale volto all'identificazione di una sola presenza per ogni territorio del Gruppo Sanpaolo Imi. Carive si è concentrata nella provincia di Venezia.

Si evidenzia che nelle tabelle successive il confronto tra i dati di fine 2006 con il 31 dicembre 2005 non tiene conto di tale riordino e pertanto i dati non sono omogenei.

Si riporta tuttavia un prospetto che sintetizza gli effetti patrimoniali di tale razionalizzazione.

Sintesi effetti patrimoniali razionalizzazione Rete

STATO PATRIMONIALE	Da	Da Carive	Da	Da	Sbilancio definitivo
	Carive a Cariparo	a Friulcassa	Cariparo a Carive	Friulcassa a Carive	
<i>Decorrenza scissioni</i>	22/05/06	29/05/06	12/06/06	03/07/06	
ATTIVITA' (euro/1000)					
Cassa	3.156	808	3.108	176	-680
Crediti	474.243	83.726	612.646	30.311	84.988
Crediti a banche	0	0	2	0	2
Crediti netti a clientela	474.243	83.726	612.644	30.311	84.986
<i>Bonis</i>	<i>468.290</i>	<i>83.333</i>	<i>595.197</i>	<i>30.053</i>	<i>73.627</i>
<i>Rettifiche forfettarie su crediti in Bonis</i>	<i>-4.816</i>	<i>-1.036</i>	<i>-5.523</i>	<i>-284</i>	<i>45</i>
<i>Sofferenze</i>	<i>16.589</i>	<i>8.727</i>	<i>26.580</i>	<i>1.659</i>	<i>2.923</i>
<i>Rettifiche di valore su sofferenze</i>	<i>-12.177</i>	<i>-7.740</i>	<i>-17.733</i>	<i>-1.275</i>	<i>909</i>
<i>Incagli e ristrutturati</i>	<i>8.030</i>	<i>517</i>	<i>17.892</i>	<i>302</i>	<i>9.647</i>
<i>Rett. valore su incagli e ristrutturati</i>	<i>-1.673</i>	<i>-75</i>	<i>-3.769</i>	<i>-144</i>	<i>-2.165</i>
Immobili	2.474	436	2.122	354	-434
Altre attività	7.690	1.926	6.136	886	-2.594
Totale attivo	487.563	86.896	624.012	31.726	81.279
PASSIVITA' (euro/1000)					
Debiti	407.500	69.498	548.645	28.359	100.006
Debiti verso banche	210.046	38.009	282.067	11.003	45.015
Debiti verso clientela	197.454	31.489	266.578	17.356	54.991
<i>Raccolta a vista</i>	<i>193.251</i>	<i>31.237</i>	<i>263.316</i>	<i>17.294</i>	<i>56.122</i>
<i>Certificati Deposito</i>	<i>4.203</i>	<i>252</i>	<i>3.262</i>	<i>62</i>	<i>-1.131</i>
Fondi	5.979	1.194	2.672	87	-4.414
TFR	4.189	944	1.309	64	-3.760
Rischi e oneri	1.790	250	1.363	23	-654
Altre passività	39.784	8.204	34.095	1.480	-12.413
Patrimonio netto	34.300	8.000	38.600	1.800	-1.900
Totale passivo	487.563	86.896	624.012	31.726	81.279
Garanzie rilasciate	6.356	2.442	8.994	209	405
NR. DIPENDENTI	154	29	123	7	-53
NR. SPORTELLI	31	7	17	1	-20

Dati di sintesi (I.A.S.)

	31/12/2006	31/12/2005	Var%
(euro/1000)			
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	5.314.581	5.486.145	-3,1%
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza e titoli L&R)	3.991.224	3.835.760	4,1%
Raccolta diretta + indiretta	9.130.583	8.825.961	3,5%
- Raccolta diretta	4.430.573	4.529.457	-2,2%
- Raccolta indiretta	4.700.010	4.296.504	9,4%
<i>Risparmio amministrato</i>	2.460.330	2.126.689	15,7%
<i>Risparmio gestito</i>	2.239.680	2.169.815	3,2%
Patrimonio (capitale + riserve)	317.210	313.604	1,1%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti netti problematici/ Crediti netti verso clientela	2,6%	2,3%	0,3
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,7%	0,6%	0,1
Crediti netti incagliati e ristrutturati / Crediti netti verso clientela	0,9%	0,6%	0,3
Crediti netti scaduti oltre 180 gg/ Crediti netti verso clientela	0,9%	1,1%	-0,2
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti (1)	1.375	1.456	-81
Filiali bancarie in Italia	126	144	-18
(euro/1000)			
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	175.247	163.345	7,3%
<i>Commissioni nette su servizi</i>	81.248	83.388	-2,6%
Margine d'intermediazione lordo	267.932	251.573	6,5%
<i>Rettifiche nette su crediti ed altre attività finanziarie</i>	-3.179	6.592	n.s.
Margine d'intermediazione netto	264.753	258.165	2,6%
<i>Spese di funzionamento</i>	-162.611	-156.177	4,1%
Utile netto operatività corrente	112.652	97.004	16,1%
Utile netto	63.443	53.632	18,3%
INDICI DI REDDITIVITA'			
Roe (2)	20,0%	17,1%	2,9
Cost / income ratio (3)	60,7%	62,1%	-1,4
Commissioni nette / spese amministrative	51,4%	55,2%	-3,8

(1) Dipendenti Carive al netto personale distaccato presso terzi compreso personale di altre società del Gruppo distaccate presso Carive e lavoratori atipici

(2) Utile netto d'esercizio/ Patrimonio netto finale (escluso utile d'esercizio)

(3) (Spese per il personale + Altre spese amministrative+ rettifiche di valore su immob. mat. e imm.) / (Margine d'intermediazione lordo)

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

- Conto economico riclassificato
- Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato (I.A.S.)

	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
(euro/1000)			
Interessi attivi clientela	210.272	182.644	15,1%
Interessi attivi altri	33.399	30.502	9,5%
Interessi passivi clientela	-68.522	-60.277	13,7%
Interessi passivi altri	-4.252	-690	516,2%
Altri interessi attivi (su derivati di copertura)	4.350	11.166	-61,0%
MARGINE D'INTERESSE	175.247	163.345	7,3%
Commissioni nette su servizi	81.248	83.388	-2,6%
Dividendi	433	416	4,1%
Risultato netto da cessione di crediti	871	942	-7,5%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	10.133	3.482	191,0%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	267.932	251.573	6,5%
Rettifiche nette di valore su crediti	-3.179	6.597	n.s.
Rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie	0	-5	-100,0%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	264.753	258.165	2,6%
Spese per il personale	-100.669	-95.250	5,7%
Altre spese amministrative	-57.256	-55.758	2,7%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	-4.686	-5.169	-9,3%
sub totale Spese di funzionamento	-162.611	-156.177	4,1%
Altri proventi netti di gestione	4.402	3.544	24,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.178	-8.527	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	15.341	-1	n.s.
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-11.411	0	n.s.
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	112.652	97.004	16,1%
Imposte sul reddito del periodo operatività corrente	-49.209	-43.372	13,5%
UTILE NETTO	63.443	53.632	18,3%
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	71.088	53.632	32,5%

Si precisa che il conto economico scalare riclassificato commentato nel prosieguo della relazione presenta le seguenti differenze rispetto allo schema di conto economico ufficiale previsto dalla normativa di Banca d'Italia:

1) la voce "Margine di interesse" comprende anche le riprese di valore su crediti conseguenti al "ri giro" dell'attualizzazione degli stessi per un ammontare di 998 migliaia di euro (824 al 31/12/2005); nello schema ufficiale tale componente è appostata alla voce 130 a) "rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di crediti";

2) gli oneri d'integrazione (iniziative per incentivi all'esodo), che nello schema ufficiale sono compresi all'interno delle spese per il personale, sono stati evidenziati in una specifica riga in quanto costituiscono una spesa "straordinaria", non esistente nel 2005.

Stato patrimoniale riclassificato (IAS)

	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
(euro/1000)		(1)	
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	53.134	48.137	10,4%
Crediti	4.784.287	4.960.340	-3,5%
- crediti verso banche	735.201	1.100.284	-33,2%
- crediti verso clientela	4.049.086	3.860.056	4,9%
altre attività finanziarie	158.841	148.781	6,8%
Derivati di copertura	6.286	14.146	-55,6%
Attività materiali	122.480	124.639	-1,7%
Attività fiscali	39.067	41.260	-5,3%
Altre attività	150.486	148.842	1,1%
Totale attivo	5.314.581	5.486.145	-3,1%
PASSIVO			
Raccolta diretta da clientela	4.430.573	4.529.457	-2,2%
- debiti verso clientela	3.424.893	3.380.237	1,3%
- titoli in circolazione	1.005.680	1.149.220	-12,5%
Debiti verso banche	11.052	44.564	-75,2%
Passività finanziarie di negoziazione	9.497	5.647	68,2%
Derivati di copertura	5.785	999	479,1%
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-3.125	-694	350,3%
Fondi	213.969	222.773	-4,0%
- trattamento di fine rapporto	47.498	52.725	-9,9%
- fondo rischi ed oneri diversi	27.525	25.419	8,3%
- fondo di quiescenza	138.946	144.629	-3,9%
Passività fiscali	25.330	27.472	-7,8%
Altre passività	240.847	288.691	-16,6%
Patrimonio netto	380.653	367.236	3,7%
- capitale sociale e riserve	317.210	313.604	1,1%
- utile netto	63.443	53.632	18,3%
Totale passivo	5.314.581	5.486.145	-3,1%

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006. In particolare sono state oggetto di modifica le seguenti voci: attività fiscali (+ 12.378), t.f.r. (+8.880), fondo previdenza integrativa (+28.630), riserve da valutazione (-25.132).

Relazione sulla gestione

All'Azionista,

L'esercizio 2006 ha visto il consolidamento del ruolo svolto dalla Cassa di Risparmio di Venezia nell'ambito del progetto complessivo di SanPaolo Imi, sia dal punto di vista del suo contributo alle strategie commerciali del Gruppo, sia da quello del rafforzamento del presidio in provincia di Venezia.

A questo riguardo si è completato, durante l'anno, il processo di riordino territoriale destinato ad affidare ad ogni singola rete bancaria la presenza esclusiva nel territorio di competenza, conseguendo come risultato un sensibile consolidamento della presenza della Carive in provincia di Venezia, raggiungendo una quota di mercato di assoluta preminenza sia nella raccolta che negli impieghi.

Tale processo di ristrutturazione ha completato le attività di integrazione della Società nella compagine di Gruppo, consentendo al progetto nel suo complesso di dispiegare pienamente la sua utilità; e gli attesi benefici non hanno mancato di emergere facendo segnare effetti positivi sui risultati di bilancio dell'esercizio.

In particolare, la situazione al 31 dicembre 2006 può essere riassunta in termini di soddisfacente crescita dei dati patrimoniali (raccolta diretta e indiretta + 3,5%, crediti a clientela + 4,1%) e di significativa *performance* dei dati economici.

A fronte di un incremento del 6,5% del margine di intermediazione lordo, l'utile netto dell'esercizio è passato da 53,6 a 63,4 milioni, con un incremento del 18,3%, facendo toccare al ROE (rapporto fra utile e patrimonio) il valore del 20,0% contro il 17,1% del 2005.

Alla realizzazione del positivo risultato economico ha contribuito anche la contrazione delle spese (il rapporto *cost/income* è sceso dal 62,1% al 60,7%) conseguente alla citata ristrutturazione, che ha fra l'altro ridotto il numero di dipendenti da 1.456 a 1.375.

Da segnalare la sostanziale stabilità nei coefficienti di tranquillità del credito, che indicano le sofferenze limitate allo 0,7% dei crediti netti.

I risultati sembrano quindi confermare la bontà delle scelte effettuate e delle strategie elaborate dal Gruppo e poste in atto dalla Società, autorizzando per l'esercizio in corso e l'immediato futuro ottimistiche previsioni, confortate anche dall'evoluzione della dinamica societaria, che vede oggi la Carive inserita nel più importante Gruppo bancario italiano.

Allo scadere del suo centoottantacinquesimo anno di attività, la Cassa di Risparmio di Venezia dimostra nei fatti di saper continuare a interpretare il suo ruolo di riferimento sul territorio di storico insediamento, leggendo nei cambiamenti sempre più rapidi dei mercati e del sistema le nuove sfide continuamente emergenti e trovando nella propria esperienza, nella professionalità del personale e nell'eccellenza del Gruppo di cui fa parte le risorse per affrontarle e vincerle.

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una *performance* stimata intorno al 5%. Gli Stati Uniti hanno attraversato una fase di contrazione delle quotazioni immobiliari, con effetti di ridimensionamento del profilo di crescita dell'economia. Diversamente, l'area euro ha ritrovato vigore ciclico tornando su tassi sopra il potenziale mentre l'espansione dell'attività produttiva in Giappone, nonostante le revisioni statistiche, è rimasta intorno al 2%. I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie alla dinamica del commercio internazionale e ad ampi afflussi di capitali. Infine, attraverso l'intensificazione degli scambi commerciali e finanziari, cosiddetti Sud-Sud, anche le economie ai margini dello sviluppo hanno registrato miglioramenti nei livelli di reddito pro capite.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Il petrolio ha toccato i 78 dollari al barile, a luglio, per poi ripiegare di oltre il 20% e chiudere a fine dicembre a 61 dollari al barile.

Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici non si è tradotta in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti l'economia reale - dopo un primo trimestre particolarmente robusto - ha iniziato a decelerare verso tassi di crescita tendenziale sotto il potenziale. Il PIL, nel 2006, è aumentato del 3,3%, lievemente superiore al dato del 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

Negli Stati Uniti la dinamica dell'inflazione complessiva (3,4%) ha seguito l'evoluzione delle quotazioni petrolifere ed è stata accompagnata da un rialzo dei prezzi al consumo di fondo (2,5%), al di sopra della banda considerata di sostenibilità dalla Fed.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di *policy* invariato. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito solo in parte il rialzo dei tassi a breve, accentuando la pendenza negativa della curva a termine e chiudendo l'anno al 4,70%.

La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di *policy* nell'UME - e i timori di una forte decelerazione dell'economia americana - hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi nei confronti dell'euro. Il tasso di cambio

dollaro/euro è passato da un'apertura di anno intorno a 1,18 a una chiusura a 1,32, con un deprezzamento di circa l'11,5%. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno lo 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2% che, seppur non brillante, rimane nella media delle economie mature. Nonostante le indagini sul clima di fiducia di imprese e famiglie rimangano ben impostate, la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la *performance* non esaltante degli investimenti pesano anche sulle prospettive future.

Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca Centrale del Giappone a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, il 2006 ha continuato a evidenziare una loro crescente autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie sia allo sviluppo dei mercati domestici sia alla dinamica della domanda estera.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), stimolata soprattutto dal boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Lo sviluppo della regione rimane tuttavia condizionato dal quadro politico. In alcuni paesi i governi stentano a indicare svolte significative nell'implementazione di quelle riforme strutturali indispensabili per migliorare la competitività.

Per alcuni paesi nuovi membri dell'Unione Europea si è registrato un deterioramento delle prospettive di adesione all'area euro a causa dell'allontanamento dal piano di convergenza dei parametri fiscali richiesto dal Trattato di Maastricht. L'anno si è concluso con l'ingresso di Bulgaria e Romania nella UE mentre sui negoziati per l'adesione della Turchia pesa l'impasse del contenzioso su Cipro.

Nel 2006 l'Asia ha continuato a distinguersi tra i mercati emergenti per una *performance* economica particolarmente brillante. A eccezione dell'Indonesia, in tutti i maggiori paesi dell'area è stata osservata un'accelerazione della crescita. In particolare è proseguita l'espansione di Cina e India - cresciute, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,5% - che si presentano sempre più come motori di sviluppo per l'intera area. La regione ha continuato a distinguersi anche quale ricettore di capitali esteri, principalmente nella forma di FDI. Il persistente afflusso di capitali dall'estero si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche, che ha spinto alcuni paesi dell'area - negli ultimi mesi dell'anno - a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali. Anche lo yuan cinese, in linea con l'eccezionale avanzo di parte corrente della Cina, ha mostrato una tendenza all'apprezzamento, in gran parte contrastata dall'intervento delle Autorità.

L'andamento del prezzo del petrolio ha permeato la *performance* macroeconomica dei paesi dell'area del MENA (Medio Oriente, Nord Africa). Oltre agli evidenti benefici per i paesi produttori, il significativo aumento del volume di rimesse degli emigrati e l'aumento della liquidità - tradottasi in maggiori investimenti - hanno creato opportunità di crescita per l'intera area. La buona fase ciclica ha dato modo alle Autorità di accelerare gli sforzi in direzione di un maggior grado di diversificazione economica. Tuttavia, l'acuirsi delle tensioni in Iraq, le preoccupazioni legate al programma nucleare iraniano e la situazione politica in Libano continuano ad alimentare l'incertezza geopolitica che penalizza la regione.

L'Area Euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno (2,8%) registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della ripresa economica e una minor dipendenza dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Nel corso del 2006 la dinamica economica è divenuta più solida grazie anche alla diffusione su base geografica della fase di ripresa. Tra i principali paesi membri, la Spagna ha registrato il tasso di crescita trimestrale medio più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2%. Nello stesso periodo l'inflazione di fondo è rimasta stabile intorno all'1,4%, indicando che gli effetti indiretti e gli effetti del secondo ordine (spirale salari-prezzi) dei trascorsi rincari del petrolio sono stati piuttosto limitati. La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la BCE ad aumentare gradualmente il tasso di *policy*, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL è stata pari all'1,9%. La domanda estera ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni e quindi alla crescita, apparsa in generale più equilibrata grazie a una maggiore robustezza anche delle componenti interne della domanda. I consumi delle famiglie in particolare hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite, in gran parte sui mercati esteri. Il settore che maggiormente ha contribuito è stato quello dei beni strumentali, favorito dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la *performance* del comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali quali il tessile e l'abbigliamento, i mobili e le lavorazioni di minerali non metalliferi, per i quali tuttavia si evidenziano segnali di riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto.

Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto, diversamente dai servizi. Sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, in particolare quelle energetiche, che in alcuni settori industriali ha comportato una significativa erosione dei margini operativi della gestione caratteristica.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali. In quelle regioni anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Al Sud le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al netto di oneri una tantum. Il rapporto debito pubblico su PIL è stimato invece, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento.

Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%). Nei mesi finali dell'anno le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici sono andate mitigandosi riportando l'inflazione sotto al 2%.

L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento (+10,7%) storicamente elevato, caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal lento assestamento delle quotazioni immobiliari e dal persistere di una politica monetaria accomodante. In parallelo è proseguita l'espansione del credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con l'esuberanza del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva.

L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino ad 1 anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del funding è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di policy di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi d'interesse bancari. I tassi attivi sulle consistenze sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie (+85 punti base), in particolare per le lunghe scadenze. Nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie (+55 punti base) vi è stato un

aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni (+50 punti base entrambi) hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita dello *spread* a breve (+27 punti base), effetto dell'allargamento del *mark-down* (+85 punti base) e del parallelo calo del *mark-up* (-58 punti base), compresso dalla crescente competizione del settore.

L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese.

Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. La diminuzione delle tensioni si osserva anche nell'andamento degli indici di volatilità azionaria, in calo dopo i picchi toccati in estate e su valori storicamente bassi.

L'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Se si considera che il cambio dell'euro si è apprezzato dell'11,5% nei confronti del dollaro e che lo yen si è lievemente deprezzato rispetto alla valuta statunitense, le *performance* delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) appaiono ancora più differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa (rispetto agli Stati Uniti) di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto *performance* più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle *utilities*.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 21 (dalle 15 del 2005). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono però scesi a 5,3 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2005), associati a 26 operazioni (rispetto alle 18 operazioni concluse nel 2005, che includevano però collocamenti con notevole peso come quello dell'ENEL). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono ammontati a 5,1 miliardi di euro (rispetto ai 12,1 miliardi del 2005), associati a 23 operazioni (21 nel 2005). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 4,5 miliardi di euro (a fronte di 3,7 miliardi nel 2005).

Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento. Sintomatica è stata la debole dinamica dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro), in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi *round trip*, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La gestione della Società

Nel corso dell'esercizio 2006 la Cassa di Risparmio di Venezia è stata interessata dal processo di riordino territoriale conseguente all'integrazione nel gruppo SanPaolo IMI, e finalizzato ad affidare ad un singolo marchio il presidio di ogni area geografica. A seguito di questo riordino, la presenza della Carive è stata concentrata nel territorio di storico insediamento della provincia di Venezia.

Ciò ha comportato, in particolare, la cessione alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di 31 sportelli (con 154 dipendenti) nelle province di Padova, Vicenza, Treviso e Rovigo ricevendone in cambio 17 filiali in provincia di Venezia con un organico complessivo di 123 persone; analogo scambio con Friulcassa si è realizzato con la cessione di 7 dipendenze nelle province di Udine e Pordenone (con 29 dipendenti) contro l'assorbimento di una filiale a Portogruaro con 7 dipendenti.

Quantitativamente quindi l'operazione di riordino si è conclusa con uno sbilancio negativo, per la Carive, pari a 20 sportelli e 53 dipendenti: dal punto di vista qualitativo ne è risultato invece un sensibile rafforzamento del presidio territoriale in provincia di Venezia, dove il numero di filiali è passato in un anno da 106 a 126, includendo anche due nuovi sportelli aperti nel corso del 2006 rispettivamente a S. Giovanni Crisostomo (nel centro storico di Venezia) e in via Martiri della Libertà (a Mestre).

L'analisi delle modalità di tale processo di riordino consente di rilevare come esso dispieghi i suoi effetti non solo sul piano organizzativo ma anche su quello squisitamente commerciale. Da un lato infatti è stata modificata la struttura dei mercati di operatività, rendendoli più omogenei geograficamente e culturalmente, incrementando la penetrazione territoriale e riducendo la competitività intragruppo; da un altro risulta aumentata la dimensione media delle filiali, con qualche conseguenza sull'organizzazione della rete, sull'efficienza operativa e sul sistema dei costi.

Nel contempo, l'anno 2006 ha visto la Società impegnata nella realizzazione del programma commerciale di Gruppo, con lo sviluppo e la promozione di nuovi prodotti sempre più tarati sulle esigenze dei clienti e sempre più competitivi dal punto di vista economico, senza trascurare il presidio della qualità del credito e l'impegno al contenimento delle spese generali. I risultati dell'esercizio sembrano premiare la strategia di Gruppo e la capacità operativa della Società, evidenziando significativi sviluppi sia sul versante dei conti patrimoniali sia su quello del conto economico.

Nel dettaglio, la raccolta diretta ha mantenuto il suo trend riflessivo, peraltro ampiamente compensato dallo sviluppo della raccolta indiretta (risparmio amministrato e risparmio gestito): il dato complessivo ammonta a 9.131 milioni (+ 3,5% rispetto al 31.12.2005). I crediti alla clientela superano i 4 miliardi di euro facendo segnare un aumento del 4,9%; anche escludendo i crediti rappresentati da titoli L&R (*Loans and Receivables*) e quelli in sofferenza (sostanzialmente fermi allo 0,7% del totale), l'incremento supera il 4%.

Sul versante del conto economico, l'aumento del 6,5% del margine di intermediazione (salito a 268 milioni) si riflette in un risultato netto assestato sul valore di 63,4 milioni di euro, superiore del 18,3% a quello fatto segnare al termine dell'esercizio precedente. Contestualmente, il ROE (rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto finale) è salito dal 17,1% al 20,0%, sintetizzando efficacemente il soddisfacente andamento dell'esercizio 2006 per la Cassa di Risparmio di Venezia.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Nel 2006 la Banca ha ulteriormente puntato sulla pianificazione dell'attività di contatto commerciale con i propri clienti, diffondendo la cultura della gestione estensiva della clientela, basata su un approccio differenziato per segmento, finalizzato alla valorizzazione della relazione.

Si è rilevato un aumento nel livello di soddisfazione complessiva della clientela, riconducibile prevalentemente alla qualità della relazione, al livello di gradimento dell'offerta dei conti correnti e degli investimenti evidenziando un tasso di *acquisition* del 6,8%.

In particolare nel corso del 2006 è proseguito il collocamento di obbligazioni "strutturate" emesse da società del Gruppo e da terzi che garantiscono il rimborso del capitale investito, un rendimento minimo alla scadenza ed una parte variabile collegata o ad indici di borsa, all'andamento del prezzo di alcune materie prime e di altri indici finanziari.

Inoltre cogliendo l'esigenza di parte della clientela di prodotti classificati come "flessibili" e che, quindi, non presentano un parametro di riferimento o *benchmark*, sono stati collocati due nuovi prodotti "ABS prudente" e "ABS Attivo", fondi di diritto Lussemburghese, caratterizzati da uno stile di gestione innovativo che punta a realizzare, su determinati orizzonti temporali ed attraverso un attento controllo del rischio, un obiettivo di rendimento assoluto anche in presenza di un andamento non favorevole dei mercati finanziari.

Queste iniziative, integrate dal collocamento di polizze *index linked*, hanno permesso di soddisfare le molteplici esigenze finanziarie della clientela.

Nel corso del 2006 sono state intraprese alcune campagne promozionali finalizzate allo sviluppo del credito al consumo, in particolare è stato offerto un prodotto di credito snello, per agevolare l'acquisto di beni e servizi a uso privato, abbinato ad una carta *revolving* e ad una polizza assicurativa a protezione della famiglia che accede al finanziamento; grazie a tali iniziative le nuove erogazioni di prestiti personali del 2006 sono state superiori di oltre il 45% rispetto a quelle del 2005.

Carive, da sempre attenta alla valorizzazione delle realtà sociali in cui opera, il 5 luglio 2006 ha inaugurato il primo "*Multiethnic Point*", primo anche a livello provinciale, presso la Filiale di Mestre Ferrovia.

Clients di diverse provenienze geografiche possono ricevere una consulenza personalizzata e prodotti bancari specifici per l'investimento dei risparmi, l'acquisto di una casa, l'avvio di attività imprenditoriali, l'invio di fondi in patria. In particolare è disponibile il servizio "*Get money to family*" che, a condizioni agevolate, consente di trasferire somme verso oltre 20 paesi extra UE in forza di accordi commerciali stipulati dalla Capogruppo con banche di quei paesi. Presso il *Multiethnic Point* è presente personale che offre consulenza anche in arabo, inglese e francese.

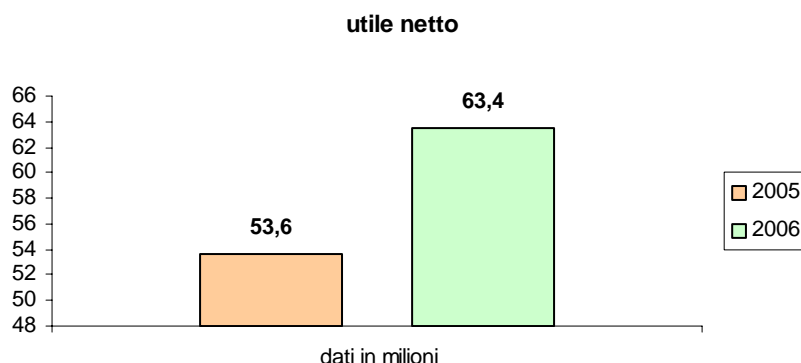
Nel mese di ottobre anche in Carive sono stati lanciati due nuovi conti prodotto: Sanpaolo Zerotondo, che prevede l'assenza di spese di gestione per l'operatività svolta con i canali diretti, a tal proposito si segnala che i clienti che nel 2006 hanno un contratto di "Banca Diretta" sono cresciuti, rispetto al 2005 di oltre il 20%, e Sanpaolo Contutto, che premia l'intensità di relazione con il cliente.

Nell'ultimo trimestre 2006, in coerenza con la figura di "Banca del Territorio" e di prima banca della provincia, è stata sottoscritta una convenzione con la Provincia di Venezia finalizzata al

sostegno e allo sviluppo della spesa indirizzata al soddisfacimento del bisogno di prima casa dei residenti.

Significativa è stata l'attività di innovazione nel "processo del credito" a seguito dell'adozione dei modelli della Capogruppo in armonia con la normativa "Basilea II" che, avendo rivisto le direttive internazionali per il calcolo dei requisiti minimi in materia di capitale delle istituzioni finanziarie, ha creato i presupposti per incrementare la stabilità e l'efficienza del sistema bancario internazionale, migliorando l'attività di gestione dei rischi da parte delle aziende creditizie.

Ciò ha condotto all'adozione di innovativi strumenti di "rating" differenziati per segmenti di clientela e alla conseguente ridefinizione del perimetro di portafogliatura tra clientela del segmento "Small Business" e clientela del segmento "Imprese", al fine di avere un modello di servizio coerente sotto i punti di vista sia commerciale/relazionale che organizzativo/procedurale nell'applicazione dei modelli gestionali del credito.

L'andamento reddituale

Premesso che, a seguito della già citata operazione di riordino territoriale, il confronto tra i dati del 2006 e quelli del 2005 non è perfettamente comparabile e che il risultato del 2006 contiene al suo interno due importi non ripetibili (plusvalenza di 15,3 milioni derivante dalla vendita di un immobile in Venezia e accantonamento degli oneri per gli incentivi all'esodo del personale pari a 11,4 milioni) che hanno inciso sul risultato finale (al netto delle imposte) per circa 2,2 milioni, **l'utile netto** realizzato nel 2006 ha evidenziato una crescita molto sostenuta, di quasi 10 milioni (+18,3%), generando un aumento di circa 3 punti percentuali del ROE, l'indice di redditività del Patrimonio, passato dal 17,1% del 2005 al 20,0% del 2006.

Giacenze medie, interessi e tassi - confronto 2006/2005

	31/12/2006			31/12/2005			var. giac. medie	var. tassi
	(euro/1000)	Giacenze medie	Tassi Interessi medi	Giacenze medie	Tassi Interessi medi	Tassi Interessi medi		
Attività fruttifere di interessi	5.193.143	243.671	4,69	5.124.543	213.145	4,16	1,3%	0,53
- crediti verso clientela	4.043.697	210.272	5,20	3.730.003	182.644	4,90	8,4%	0,30
- crediti verso banche (incl.ROB)	405.740	11.821	2,91	715.787	15.902	2,22	-43,3%	0,69
- titoli	140.747	4.279	3,04	143.072	3.330	2,33	-1,6%	0,71
- pronti contro termine	602.959	17.299	2,87	535.681	11.269	2,10	12,6%	0,77
Altri interessi attivi		4.350			11.166			
Passività onerose di interessi	4.451.911	-72.774	1,63	4.421.438	-60.966	1,38	0,7%	0,26
- Raccolta da clientela	4.277.712	-68.522	1,60	4.374.378	-60.276	1,38	-2,2%	0,22
. debiti verso clientela	2.633.670	-23.921	0,91	2.638.173	-18.756	0,71	-0,2%	0,20
. debiti rappresentati da titoli	1.039.647	-28.257	2,72	1.202.771	-30.561	2,54	-13,6%	0,18
- certificati di deposito	113.433	-1.765	1,56	137.637	-1.794	1,30	-17,6%	0,25
- obbligazioni	926.214	-26.492	2,86	1.065.134	-28.767	2,70	-13,0%	0,16
. pronti contro termine	604.395	-16.344	2,70	533.434	-10.959	2,05	13,3%	0,65
- debiti verso banche	174.199	-4.252	2,44	47.060	-690	1,47	270,2%	0,97
Altri interessi passivi	0	0			0			
Margine di interesse		175.247			163.345		7,3%	
Attività fruttifere-Passività onerose	741.232			703.105			5,4%	
Spread Globale			3,06			2,78	0,28	
Spread Clientela			3,60			3,52	0,08	

Il **margin di interesse** del 2006 è risultato pari a 175,2 milioni, in crescita rispetto al 2005 del 7,3%.

Tale risultato è riconducibile all'aumento dei volumi intermediati complessivi con particolare riferimento alle consistenze medie dei crediti verso clientela (+8,4%) e all'incremento dello *spread* globale (+28bp). Il buon risultato complessivo della voce è stato in parte ridimensionato dall'effetto negativo della componente "interessi da derivati di copertura", presenti all'interno degli altri interessi attivi.

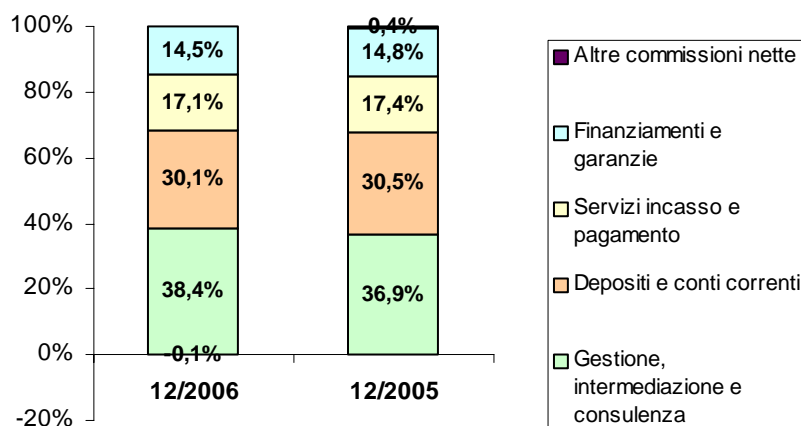
Margine d'intermediazione lordo

(euro/1000)	31/12/06	31/12/05	Var. %
Margine d'interesse	175.247	163.345	7,3%
Commissioni nette su servizi	81.248	83.388	-2,6%
- area gestione, intermediazione e consulenza	31.214	30.778	1,4%
<i>.risparmio gestito</i>	23.953	22.680	5,6%
<i>.intermediazione e custodia titoli, valute</i>	7.261	8.098	-10,3%
- area finanziamenti e garanzie	11.762	12.351	-4,8%
- area servizi incasso e pagamento	13.906	14.502	-4,1%
- area depositi e conti correnti	24.481	25.441	-3,8%
- altre commissioni nette	-115	316	n.s.
risultato netto da cessione di crediti	871	942	-7,5%
risultato netto delle attività finanziarie	10.133	3.482	191,0%
- di negoziazione	9.776	3.229	202,8%
<i>.operatività su derivati</i>	7.293	1.271	473,8%
<i>.differenze di cambio</i>	1.827	1.673	9,2%
<i>.operatività in titoli di trading</i>	656	285	130,2%
- di copertura	78	-16	n.s.
- risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	279	269	3,7%
Dividendi su partecipazioni	433	416	4,1%
Margine d'intermediazione lordo	267.932	251.573	6,5%

Nel complesso il **marginale di intermediazione lordo** è risultato di 268 milioni, in crescita del 6,5% rispetto al 2005.

Al suo interno le commissioni nette, ammontano a 81,2 milioni, ed evidenziano un calo del 2,6% rispetto allo scorso esercizio.

composizione commissioni nette



L'area più significativa continua ad essere quella relativa alla gestione, intermediazione e consulenza, in assoluto la più elevata (31,2 milioni) e che presenta un incremento (+1,4%) rispetto

allo scorso esercizio, grazie all'aumento della raccolta indiretta ed in particolare ai collocamenti presso la clientela di obbligazioni e polizze assicurative di società del Gruppo.

In calo le commissioni relative all'area finanziamenti e garanzie (-4,8%), incassi e pagamenti (-4,1%), depositi e conti correnti (-3,8%).

In netta crescita invece il risultato netto delle attività finanziarie ammontante complessivamente a 10,1 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio di oltre 6,6 milioni. Al suo interno la voce più performante è quella dell'operatività in derivati di negoziazione che comprende al suo interno la plusvalenza (5,7 milioni) derivante dalla valutazione al *fair value* del warrant Piaggio (società quotata in borsa nel corso del 2006) riveniente dall'operazione di ristrutturazione dei crediti ex Aprilia effettuata negli anni precedenti.

Margine d'intermediazione netto

(euro/1000)	31/12/06	31/12/05	Var. %
Margine d'intermediazione lordo	267.932	251.573	6,5%
- rettifiche nette per deterioramento crediti	-3.179	6.597	n.s.
<i>.rettifiche di valore per deterioramento crediti</i>	-22.066	-16.311	35,3%
<i>.riprese di valore per deterioramento crediti</i>	18.887	22.908	-17,6%
- rettifiche nette su altre attività finanziarie	0	-5	-100,0%
<i>.rettifiche attività finanziaria AFS</i>	0	-5	-100,0%
Margine d'intermediazione netto	264.753	258.165	2,6%

Il **Margine d'intermediazione netto** presenta un incremento del 2,6% rispetto al 2005.

Relativamente alle rettifiche nette per deterioramento crediti, il proseguimento di un'attenta gestione del rischio creditizio, nel rispetto della *Loan Policy* di Gruppo, anche in presenza di un aumento dei volumi degli impieghi con la clientela, ha generato un risultato netto negativo molto contenuto (-3 milioni).

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

(euro/1000)	31/12/06	31/12/05	Var. %
Margine d'intermediazione netto	264.753	258.165	2,6%
Spese di funzionamento	-162.611	-156.177	4,1%
- spese per il personale	-100.669	-95.250	5,7%
- altre spese amministrative	-57.256	-55.758	2,7%
- rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-4.686	-5.169	-9,3%
Altri proventi netti	4.402	3.544	24,2%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	2.178	-8.527	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	15.341	-1	n.s.
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-11.411	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	112.652	97.004	16,1%

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a 112,7 milioni, è in aumento del 16,1% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di funzionamento si attestano a 162,6 milioni, con un aumento del 4,1% rispetto allo scorso anno; al loro interno il costo del personale incide per 100,7 milioni, in aumento del 5,7%

rispetto agli oneri del 2005 (il dato comprende anche l'onere relativo alle 21 unità distaccate dalla Gest Line, società non più del Gruppo).

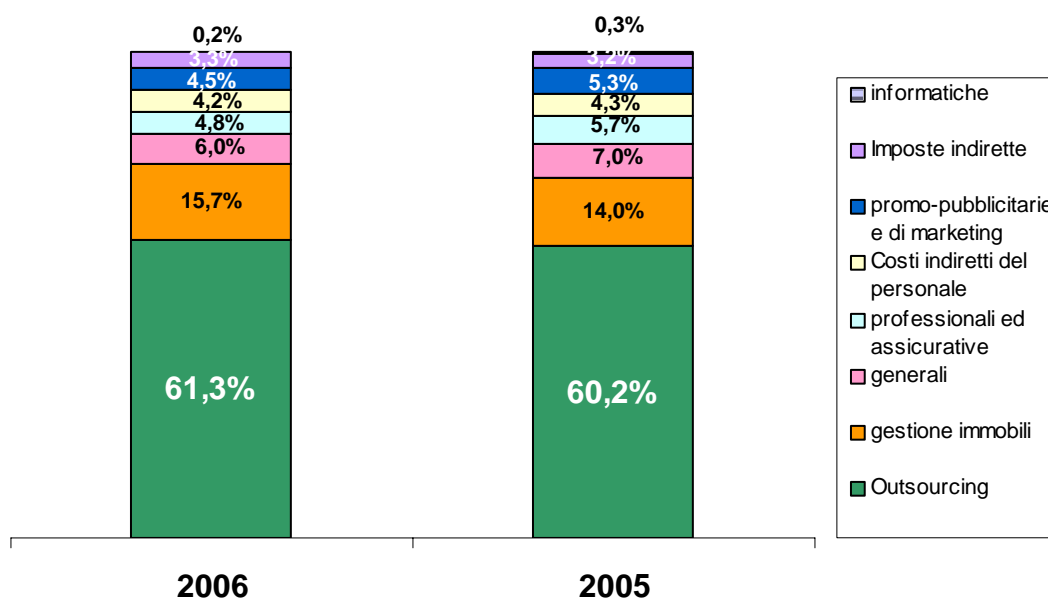
Tale aumento risente in particolare del “Piano di Azionariato Diffuso” (1,2 milioni), dell'introduzione in fase di rinnovo del contratto integrativo del secondo premio di fedeltà all'età di 35 anni, che, secondo i principi IAS, va speso pro-rata temporis (1,4 milioni) e delle spese per il piano d'incentivazione triennale 2006-2008 per determinati profili professionali (0,6 milioni) voci non presenti nel costo del personale del 2005.

Dettaglio altre spese amministrative

(euro /1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var %
	importo	Inc. %	importo	Inc. %	
Spese informatiche	101	0,2%	158	0,3%	-36,1%
Manutenzione e aggiornamento software	2	0,0%	2	0,0%	0,0%
Manutenzione hardware, altri imp.	90	0,2%	112	0,2%	-19,6%
Canoni trasmissione dati	9	0,0%	37	0,1%	-75,7%
Spese telefoniche	0	0,0%	7	0,0%	-100,0%
Spese di gestione immobili	8.999	16,3%	7.803	14,5%	15,3%
canoni per locazione immobili	3.356	6,1%	3.393	6,3%	-1,1%
manutenzione degli immobili in locazione	967	1,7%	195	0,4%	395,9%
manutenzione degli immobili di proprietà	426	0,8%	246	0,5%	73,2%
Spese di vigilanza	981	1,8%	950	1,8%	3,3%
Spese energetiche	2.175	3,9%	2.033	3,8%	7,0%
Spese diverse immobiliari	266	0,5%	58	0,1%	358,6%
Spese per la pulizia locali	828	1,5%	928	1,7%	-10,8%
Spese generali	4.076	7,4%	4.276	7,9%	-4,7%
Spese postali e telegrafiche	687	1,2%	1.443	2,7%	-52,4%
Spese materiali per ufficio	731	1,3%	858	1,6%	-14,8%
Spese per il trasporto e conta valori	1.577	2,8%	1.213	2,2%	30,0%
Corrieri e trasporti	123	0,2%	79	0,1%	55,7%
Spese visure ed informazioni commerciali	9	0,0%	22	0,0%	-59,1%
Altre spese	949	1,7%	661	1,2%	43,6%
Spese professionali ed assicurative	2.747	5,0%	3.201	5,9%	-14,2%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	1.270	2,3%	1.450	2,7%	-12,4%
Spese legali e giudiziarie	722	1,3%	817	1,5%	-11,6%
Premi di assicurazione banche e clientela	755	1,4%	934	1,7%	-19,2%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.415	4,4%	2.391	4,4%	1,0%
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.148	3,9%	2.118	3,9%	1,4%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	267	0,5%	273	0,5%	-2,2%
Costi indiretti del personale	2.583	4,7%	2.929	5,4%	-11,8%
Oneri per formazione del pers. e altre spese	2.583	4,7%	2.929	5,4%	-11,8%
Servizi resi da terzi	35.084	63,4%	33.586	62,2%	4,5%
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Capogruppo</i>	34.335	62,0%	32.501	60,2%	5,6%
Recupero spese	-641	-1,2%	-371	-0,7%	72,8%
sub totale	55.364	100,0%	53.973	100,0%	2,6%
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo *	8.922	68,9%	9.325	69,7%	-4,3%
- tassa sui contratti di borsa	273	2,1%	253	1,9%	7,9%
- imposta comunale sugli immobili	926	7,2%	923	6,9%	0,3%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	2.358	18,2%	2.461	18,4%	-4,2%
- altre imposte indirette e tasse	466	3,6%	408	3,1%	14,2%
- recupero d'imposta da clientela	-11.053		-11.585		-4,6%
Totale	1.892	100,0%	1.785	100,0%	6,0%
Totale altre spese amministrative	57.256		55.758		2,7%

Le altre spese amministrative, pari a 57,3milioni (che, in base ai principi IAS sono al netto dei recuperi di spese e di imposte da clientela), segnano un aumento rispetto allo scorso anno del 2,7%.

composizione altre spese amministrative



Il *Cost/income ratio* (spese di funzionamento / margine d'intermediazione lordo) è passato dal 62,1% al 60,7%, in calo di 140 bp grazie soprattutto alla positiva dinamica dei ricavi.

Gli altri proventi netti di gestione sono in crescita del 24,2% passando da 3,5 a 4,4 milioni (si ricorda che in base ai principi contabili internazionali in questa voce residuale confluiscono quasi tutti gli ex "oneri e proventi straordinari").

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri al 31/12/06 sono pari a -2,2 milioni in quanto risentono dell'esubero del fondo oneri futuri relativo al contenzioso fiscale per euro 1,2 milioni oltre che di un minor accantonamento su cause civili /azioni revocatorie diverse per ulteriori 1,7 milioni.

Come già riferito in apertura a dicembre 2006 si sono verificati due eventi i cui risultati non sono ripetibili in particolare:

- è stato venduto un immobile in Venezia centro storico, precedentemente utilizzato da uffici ora ubicati in altri siti, che ha comportato una plusvalenza, al lordo delle imposte di euro 15,3 milioni;
- è stata sottoscritta un'intesa con i sindacati, analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, che prevede un ricorso al fondo di solidarietà del personale, che ha comportato un onere, straordinario di euro 11,4 milioni.

Utile netto

(euro/1000)	31/12/06	31/12/05	Var. %
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	112.652	97.004	16,1%
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-49.209	-43.372	13,5%
Utile netto	63.443	53.632	18,3%

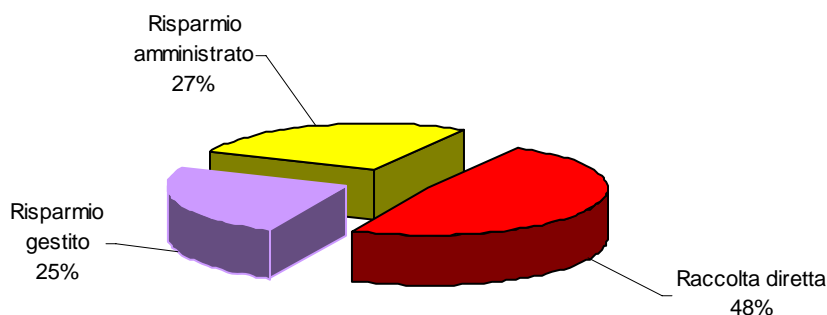
Le **imposte sul reddito** di competenza del periodo, quantificate in 49,2 milioni, sono in aumento del 13,5% per effetto del maggior imponibile fiscale, presentando però un'incidenza sull'utile lordo (*tax-rate*) del 43,7% in diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al 2005.

Le grandezze operative e la struttura**La raccolta da clientela****Raccolta totale da clientela**

(euro /1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Raccolta diretta	4.430.573	100%	4.529.457	100%	-2,2%
- conti correnti e depositi	2.786.892	62,9%	2.880.876	63,6%	-3,3%
- certificati di deposito	101.081	2,3%	128.100	2,8%	-21,1%
- obbligazioni	874.587	19,7%	991.221	21,9%	-11,8%
- pronti contro termine	608.942	13,7%	478.651	10,6%	27,2%
- altra raccolta	59.071	1,3%	50.609	1,1%	16,7%
Raccolta indiretta (*)	4.700.010	100%	4.296.504	100%	9,4%
Risparmio gestito	2.239.680	47,7%	2.169.815	50,5%	3,2%
- fondi comuni d'investimento e g.p.f.	1.487.959	31,7%	1.552.808	36,1%	-4,2%
- gestioni patrimoniali mobiliari	119.728	2,5%	62.076	1,4%	92,9%
- riserve tecniche vita	631.993	13,4%	554.931	12,9%	13,9%
Risparmio amministrato	2.460.330	52,3%	2.126.689	49,5%	15,7%
Totale raccolta clientela	9.130.583	-	8.825.961	-	3,5%

(*) comprensivo dato Fondazione Carive

Al 31 dicembre 2006 le attività finanziarie della clientela si attestano a oltre 9.130 milioni, in crescita del 3,5% rispetto al dato di dicembre 2005, l'incremento è dovuto alla dinamica positiva della raccolta indiretta (+9,4%), parzialmente controbilanciata da un più contenuto calo di quella diretta (-2,2%).

**composizione delle attività finanziarie della
clientela al 31.12.2006**

Raccolta diretta

A fine 2006 l'ammontare complessivo della **Raccolta diretta** con clientela, ammonta a 4.431 milioni (-2,2% rispetto al 2005).

In particolare, la flessione dei conti correnti e dei depositi a risparmio, pari a circa 95 milioni, è più che compensata dalla positiva dinamica delle operazioni di "pronti contro termine" che hanno registrato un incremento rispetto all'omologo importo di fine 2005 di 130 milioni (+27,2%).

Continua la contrazione dei **certificati di deposito**, in calo del 21,0% rispetto all'esercizio precedente e del comparto delle **obbligazioni**, che hanno fatto registrare una raccolta complessiva di 875 milioni, con un decremento rispetto a fine 2005 dell'11,8% e con un'incidenza del 19,7% sul totale della raccolta diretta (21,9% a fine 2005). Tale diminuzione è stata compensata dal collocamento presso la clientela di obbligazioni "strutturate", fondi comuni e polizze vita emesse da altre Società del Gruppo che compaiono all'interno della raccolta indiretta (risparmio amministrato/raccolta assicurativa).

Infine l'altra raccolta (assegni circolari e fondi di terzi in amministrazione) che, con una consistenza di 59 milioni, rappresenta l'1,3% del totale della raccolta diretta.

Analizzando la raccolta diretta dal punto di vista della scadenza, emerge che la provvista a breve termine a fine periodo è pari all'80,0% del totale in crescita rispetto all'analogo aggregato a fine dicembre 2005 che rappresentava il 77,7 % della raccolta complessiva; il comparto a medio/lungo termine si attesta al 20,0% del totale.

Raccolta indiretta

Il 2006 si è chiuso con una **Raccolta indiretta**, valorizzata ai prezzi di mercato e comprensiva della Raccolta assicurativa, di circa 4.700 milioni, con un incremento del 9,4% rispetto al 31/12/2005 pari, in valore assoluto, a circa 403 milioni, di cui 69 milioni dal comparto del risparmio gestito e 334 milioni da quello amministrato.

Per quanto riguarda **la raccolta gestita**, i flussi netti derivanti dal collocamento dei Fondi comuni e delle G.p.f. registrano un calo di circa 66 milioni. Il saldo negativo evidenzia anche un riassetto di portafoglio che vede flussi in uscita dai prodotti di Liquidità a favore di formule più evolute del Risparmio Gestito. Più in particolare, grazie anche al positivo andamento dei Mercati azionari, è aumentata la domanda di Gpf *multimanager*, Gpm, Fondi di *Asset allocation*, Settoriali e Geografici Lussemburghesi ed Obbligazioni strutturate in Fondi d'Investimento.

Le Gpm crescono di circa 58 milioni, mentre la raccolta netta assicurativa aumenta di circa 77 milioni, grazie ai collocamenti delle Polizze *Blue Profits*, Polizze assicurative con struttura azionaria sottostante.

Nel complesso, lo *stock* della **raccolta amministrata** risente positivamente anche dalla rivalutazione dei mercati azionari internazionali e dei corsi obbligazionari.

Gli impieghi economici

Crediti a clientela

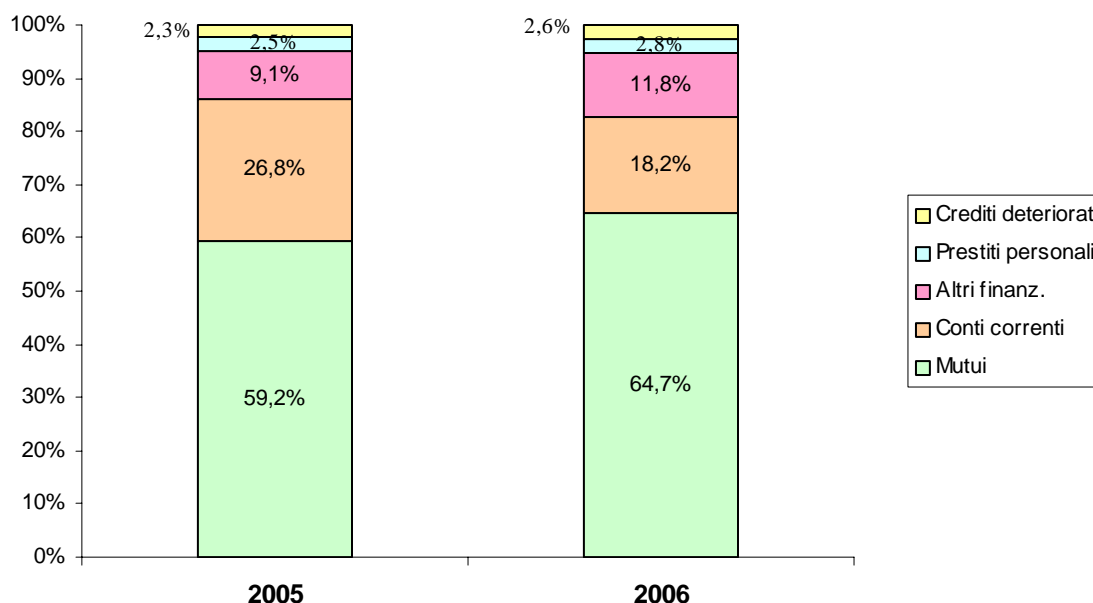
Saldi Puntuali	euro /1000	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
		importo	inc. %	importo	inc. %	
Impieghi a breve termine		1.039.868	25,7%	1.259.542	32,6%	-17,4%
Impieghi a medio e lungo termine		2.951.356	72,9%	2.576.218	66,7%	14,6%
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza		3.991.224	98,6%	3.835.760	99,4%	4,1%
Crediti in sofferenza		29.265	0,7%	24.296	0,6%	20,5%
Finanziamenti a clientela		4.020.489	99,3%	3.860.056	100,0%	4,2%
titoli di debito		28.597	0,7%	0	0,0%	n.s.
Crediti a clientela		4.049.086	100,0%	3.860.056	100%	4,9%

Al 31 dicembre il dato dell'attività creditizia ammonta a circa 4.049 milioni, con un incremento del 4,9% sullo scorso dicembre 2005; in termini percentuali gli impieghi a breve termine registrano una flessione del 17,4% (pari a -220 milioni) e gli impieghi a medio lungo termine riportano un incremento del 14,6% (pari +375 milioni).

Il *trend* registrato evidenzia un'ulteriore specializzazione dell'offerta da parte delle "fabbriche prodotto" oltre al maggior utilizzo, da parte delle imprese, di strumenti di finanza evoluta finalizzati ad una migliore pianificazione finanziaria e gestionale.

Il rapporto impieghi/raccolta diretta risulta pari al 91,4% rispetto all'85,2% dello scorso dicembre 2005.

forma tecnica impieghi clientela



L'erogazione dei mutui edilizi effettuati anche tramite la struttura specialistica della Banca (Centro Domus) evidenzia il perdurare dell'interessamento manifestato dal settore famiglie per tali prestiti con volumi erogati che hanno sostanzialmente confermato i valori dell'anno precedente.

Analizzando la composizione per tipologia dei prodotti erogati, prevalgono ancora i mutui a tasso variabile anche se la componente a tasso fisso è in crescita.

Anche nel 2006, nonostante il venir meno della componente apportata dalle Filiali "fuori provincia", è stato conseguito un sensibile incremento nei flussi di operazioni creditizie assistite dalla garanzia dei Confidi (202,6 milioni di Euro +6,56%).

Con il progetto "Turismo e Artigianato" si è ricercata la piena valorizzazione delle tipicità del territorio della Provincia di Venezia, attraverso una *partnership* destinata a sviluppare alcune opportunità commerciali. In tale contesto sono state attivate collaborazioni e patnerariati con le Associazioni di Categoria, aderenti a Federalberghi e a Confartigianato, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni di incremento delle masse intermedie. Un primo canale di collaborazione è stato attivato con una iniziativa commerciale particolarmente sinergica con i Consorzi dell'Artigianato (+16,56%) e del Turismo (+34,52%), che ha consentito di raggiungere, con proposte di finanziamento di erogazione snella, molte aziende che avevano in precedenza rapporti marginali con la nostra Banca.

L'iniziativa costituisce inoltre la favorevole premessa per ulteriori attività che, accanto alla collaborazione dei Confidi e a quella delle Associazioni Mandamentali di Categoria, permettano di contattare ampie fasce di clientela sino ad oggi non i rapporti con Carive.

In tal modo la Cassa può rafforzare la propria funzione di "Banca del Territorio", e confermare l'ambizione di proporsi quale attivo fattore nella crescita dell'economia della nostra Provincia.

Si segnala, infine, la presenza all'interno della categoria crediti a clientela di un titolo emesso da Antracite Investment plc, denominato "*convexity bond*" acquisito da Carive nell'ambito delle strategie di *Asset e Liability Management* di Gruppo.

La qualità del portafoglio crediti

Composizione del portafoglio crediti

(euro /1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Crediti in sofferenza	29.265	0,7%	24.296	0,6%	20,5%
Crediti incagliati, ristrutturati	36.910	0,9%	23.312	0,6%	58,3%
Crediti scaduti da oltre 180 giorni	37.387	0,9%	43.013	1,1%	-13,1%
- sub totale crediti problematici	103.562	2,6%	90.621	2,3%	14,3%
Crediti in bonis	3.916.927	96,7%	3.769.435	97,7%	3,9%
Finanziamenti a clientela	4.020.489	99,3%	3.860.056	100,0%	4,2%
titoli di debito	28.597	0,7%	0	0,0%	n.s.
Crediti a clientela	4.049.086	100,0%	3.860.056	100%	4,9%

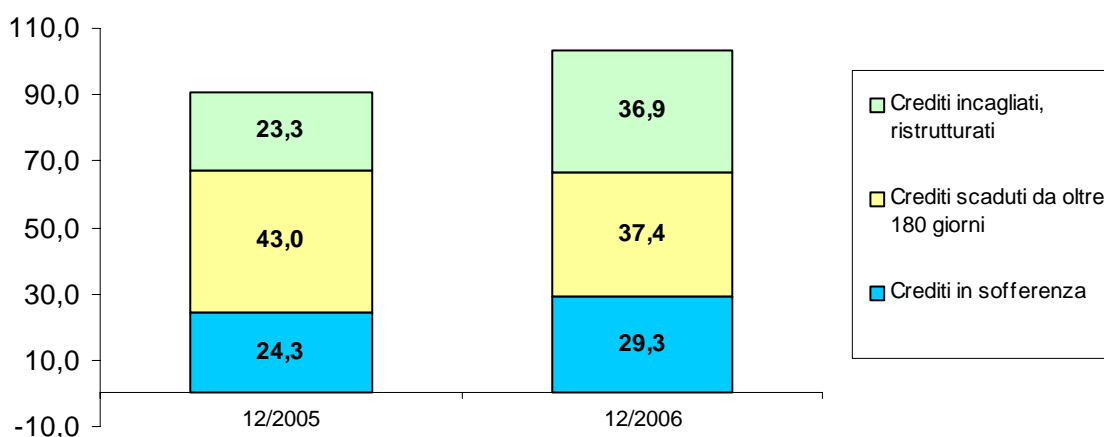
Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Sofferenze	70,7%	72,7%	-2,0
Incagli e ristrutturati	32,8%	42,4%	-9,6
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	15,0%	19,7%	-4,6
- totale crediti dubbi	47,9%	50,5%	-2,6
Crediti in bonis	0,79%	0,71%	0,08

I crediti problematici con clientela per cassa, al valore di bilancio, ammontano al 31 dicembre 2006 a 103,6 milioni, con un incremento del 14,3% rispetto a dicembre 2005. Tale incremento è dovuto in larga parte all'aumento del monte crediti in generale (+85,0 milioni) e conseguentemente anche dei crediti problematici (+12,9 milioni) determinato dall'operazione di riordino territoriale avvenuta nei mesi di maggio/luglio 2006.

L'incidenza di tali crediti deteriorati, sempre con riferimento ai valori di bilancio, sul totale dei crediti a clientela si è attestata al 2,6% (a fine esercizio 2005 era del 2,3%).

Al valor nominale, l'ammontare complessivo dei crediti problematici per cassa al 31 dicembre 2006 ammonta a 198,8 milioni, in aumento rispetto al 2005 dell'8,7%; il livello di copertura del rischio assicurato dalle relative svalutazioni si attesta al 47,9%.

Crediti problematici netti a clientela (€mil)

All'interno del comparto dei crediti problematici sono le partite incagliate e ristrutturate a presentare, con un valore di bilancio di 36,9 milioni, l'incremento maggiore rispetto a fine esercizio 2005 (+58,3%); come sopra evidenziato, tale risultato è dovuto principalmente all'operazione di riordino territoriale. L'incidenza degli incagli e ristrutturati netti sul totale crediti risulta pari allo 0,9%, contro lo 0,6% dello scorso esercizio. Il comparto presenta un grado di copertura del 32,8%.

Analogamente agli incagli, anche l'aumento del 20% delle sofferenze al netto delle svalutazioni è dovuto sostanzialmente all'effetto dell'operazione di riordino territoriale. La relativa incidenza sul

totale dei crediti è passata allo 0,7% rispetto allo 0,6% del 2005. Le sofferenze presentano a fine giugno un grado di copertura del 70,7%.

In controtendenza agli altri comparti, i crediti scaduti o sconfinati continuativamente da più di 180 gg (definizione di “*default*”) che presentano un saldo di 37,4 milioni (0,9% del totale dei crediti erogati) risultano in flessione del 13,1%. Il comparto presenta un grado di copertura del 15,0%.

L'ammontare complessivo dei crediti verso Paesi a rischio non garantiti a dicembre 2006 non presenta saldi da evidenziare.

Nella **valutazione dei crediti problematici**, in linea con quanto previsto dallo IAS 39 si è considerato il valore attuale (*net present value*) dei flussi di riscossione, in modo da tenere conto sia dell'eventuale infruttuosità, totale o parziale, delle somme impiegate sia dei tempi necessari per il recupero (si ricorda che tale criterio comunque è stato applicato dalla Banca fin dal 2002 in quanto corrispondente alle logiche adottate a livello del Gruppo bancario di appartenenza).

La **valutazione dei crediti in bonis** è stata effettuata partendo dalla stima della perdita insita negli stessi dovuta ad eventi che si sono già verificati (cosiddetta *incurred loss*). La stima è stata effettuata dalle strutture specialistiche di Capogruppo utilizzando un apposito modello che segmenta i crediti in base alla controparte, tiene opportunamente conto delle posizioni per le quali è già stata attribuita una classe di *rating* e considera nel calcolo adeguati coefficienti al fine di ponderare le esposizioni in funzione anche del ciclo economico, della concentrazione dei crediti e del periodo di tempo che intercorre tra l'evento che genera la perdita e la manifestazione della perdita stessa (*loss confirmation period*).

Distribuzione percentuale raccolta e impieghi tra mercati

	31/12/2006			31/12/2005		
	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi
Private	6,5%	12,8%	0,1%	9,7%	18,5%	0,8%
Imprese	7,6%	2,1%	35,2%	6,3%	1,6%	29,8%
Retail	85,8%	85,1%	64,7%	84,0%	79,9%	69,4%
Totale rete sportelli	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tesoreria aziendale e rapporti interbancari

La gestione dei flussi di tesoreria viene svolta in stretta collaborazione con le competenti strutture della Capogruppo. Al 31 dicembre 2006 la liquidità aziendale (c/c reciproco) ammontava a 36 milioni, oltre a 57 milioni a fronte della riserva obbligatoria. Rispetto al 2005 la liquidità aziendale si è ridotta, sostanzialmente per effetto dello sbilancio negativo dei flussi tra impieghi e raccolta di circa 260 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario contenuto nel Bilancio.

Attività finanziarie diverse dai crediti

euro /1000	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Titoli per negoziazione (compresi ratei)	135.207	85,1%	134.408	90,3%	0,6%
Derivati di negoziazione **	15.237	9,6%	5.984	4,0%	154,6%
Titoli di debito disponibili per la vendita (compresi ratei)	7.561	4,8%	7.553	5,1%	0,1%
Titoli di capitale disponibili per la vendita (ex partecipazioni di minoranza)	836	0,5%	836	0,6%	0,0%
Totale attività finanziarie diverse dai crediti	158.841	100%	148.781	100%	6,8%

** tra le passività finanziarie di negoziazione sono compresi 9,5 milioni circa di derivati di negoziazione

Portafoglio titoli

Il valore di Bilancio del portafoglio titoli obbligazionari ammonta al 31 dicembre 2006 a 142,8 milioni, riconducibili agli investimenti del Fondo di previdenza del Personale (classificati per negoziazione e pari a 135,2 milioni), nonché ad alcuni depositi a garanzia dell'operatività aziendale (considerati disponibili per la vendita e pari a 7,6 milioni), sostanzialmente in linea con la consistenza di fine 2005.

ALM e operatività in strumenti derivati

L'operatività in strumenti volti a ottenere una copertura dai rischi finanziari di tasso e di cambio è stata svolta, come di consueto, secondo principi di prudenza.

Il presidio *ALM* operativo istituito nel 2004, in stretto coordinamento con le competenti funzioni di Capogruppo, ha continuato ad operare al fine pervenire all'immunizzazione dell'attivo e del passivo della Banca sotto il profilo del rischio di tasso d'interesse.

Dal punto di vista organizzativo il regolamento di Gruppo prevede che la Direzione Finanza di Gruppo garantisca l'immunizzazione dell'intero bilancio della Banca dai rischi di natura finanziaria, attraverso la gestione ed il monitoraggio accentrato dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio, mentre il presidio operativo di Carive, interfacciandosi con le strutture di Capogruppo, ha il compito di seguire la gestione corrente del complesso degli interventi volti a realizzare quanto necessario per mantenere l'esposizione al rischio di tasso entro i limiti di tolleranza prefissati dalla Capogruppo stessa.

I limiti di tolleranza e le modalità operative connesse alle diverse tipologie di rischio finanziario trovano definizione e descrizione nei documenti contenuti nella "Procedura di Impianto" relativa al "Rischio finanziario di Gruppo" emanati dalla Capogruppo.

Su iniziativa della Capogruppo ed in vista di un possibile mutamento dello scenario relativo ai tassi di mercato, nell'ambito delle attività volte a conseguire un miglioramento del profilo di rischio finanziario di tutte le Banche del Gruppo, è stato dato corso nella prima parte dell'anno all'acquisto di un titolo "*convexity bond*" con un *pay-off* con componenti riferite sia al tasso fisso che all'inflazione.

Detto titolo è stato strutturato dalla Capogruppo con la collaborazione di una primaria istituzione finanziaria e sottoscritto pro-quota dalle Banche del Gruppo. Ai fini di bilancio il titolo in oggetto, in quanto non quotato ed acquistato per esigenze diverse da quella di *trading*, di tesoreria o di rivendita alla clientela e che la Banca non intende rivendere a breve, è stato classificato tra i crediti nel portafoglio L & R (*Loans and Receivables*) e valutato al costo ammortizzato.

Il 28 marzo 2006 la Banca d'Italia ha soppresso la "regola 2" della normativa relativa alla trasformazione delle scadenze. La soppressione di tale vincolo tuttavia non esimando gli Organi Aziendali e le Capogruppo dei Gruppi Bancari dal porre in essere tutti i controlli necessari e dall'adottare iniziative volte al mantenimento dell'equilibrio finanziario delle aziende nelle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine, ha determinato da parte della Capogruppo la decisione di continuare a mantenere nella normativa di Gruppo il rispetto di una "nuova regola 2" modificata in alcuni coefficienti di ponderazione ed in alcune componenti, mutuata dalla precedente normativa di Vigilanza.

La proposizione alla clientela di operazioni di copertura dai rischi finanziari, siano essi di tasso, di cambio o su *commodities*, è stata svolta secondo i principi di una sana e prudente gestione.

L'attività di *trading*, posta in essere esclusivamente con clientela qualificata, è stata offerta al fine di assisterla - nello svolgimento della tradizionale attività d'impresa - dai rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio, d'interesse e *commodities*, così da contenerne gli effetti sul risultato tipico di gestione.

L'instabilità dei mercati valutari, caratterizzati da elevata volatilità dei corsi e delle materie prime, e le aspettative di rialzo dei tassi, alimentati dal modificato orientamento delle Autorità Monetarie, ha comportato un maggior ricorso da parte della clientela ai prodotti di copertura, con volumi operativi ulteriormente in aumento rispetto alla crescita già registrata nell'anno precedente.

L'operatività è stata, come sempre, sviluppata come negoziazione pareggiata; si è provveduto cioè a "trasferire" i rischi finanziari assunti con la clientela, con analoghe operazioni in contropartita con le società del Gruppo deputate a tale attività.

Le partecipazioni

Rispetto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, non si registrano sostanziali novità nel portafoglio delle partecipazioni detenute (classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita in quanto tutte di minoranza).

Risulta solo lievemente diminuita la percentuale di partecipazione al capitale di Politecnico Calzaturiero scarl per l'esecuzione di operazioni di aumento di capitale destinate all'allargamento della compagine societaria.

Negoziazione azioni proprie e di società controllanti

Nel corso del 2006 la Banca non ha effettuato transazioni su azioni proprie e non detiene rimanenze finali.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 25 maggio 2006 ha autorizzato l'acquisto di azioni della Capogruppo, finalizzato all'iniziativa di partecipazione dei propri dipendenti al capitale di Sanpaolo IMI S.p.A. mediante assegnazione gratuita anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, così come stabilito nelle trattative per il rinnovo del C.I.A.. A tal fine nel corso del 2006 la Banca ha acquistato nr. 88.335 azioni per un controvalore di euro 1.210.218,56 assegnandone ai dipendenti nr. 87.063 per un controvalore di euro 1.213.048,78 e vendendo il quantitativo residuo (nr. 1272 azioni per un corrispettivo di euro 19.405,43) senza detenere, pertanto, rimanenze finali di tale titolo.

I servizi

Operatività con l'estero

Nei primi sei mesi dell'anno i volumi intermediati (introiti ed esiti di merci e servizi con l'estero) sono rimasti pressoché stabili mentre nel secondo semestre si è evidenziato un sensibile incremento. Ciò ha permesso di recuperare quote di mercato, seppur non pienamente in linea con gli obiettivi triennali di budget.

Sono aumentati gli utilizzi di linee di credito sui paesi in via di sviluppo che presentano pertanto aspetti di "rischio paese" medio o elevato, dando modo alle imprese esportatrici di operare con strumenti di regolamento garantiti anche in tali mercati.

Intermediazione finanziaria con la clientela

Dopo un primo semestre in cui i mercati azionari internazionali hanno vissuto un *trend* laterale, gli indici hanno via via toccato robusti incrementi segnando nel 2006 il terzo anno consecutivo di rialzi, dopo la brusca frenata del 2000/2001 per lo scoppio della "bolla internet" e per gli effetti negativi degli attentati in USA.

La clientela, ancora in parte diffidente verso l'investimento azionario, ha solo parzialmente beneficiato in termini di *performance* del proprio portafoglio del buon andamento dei mercati.

I risparmiatori hanno infatti privilegiato maggiormente nel corso dell'anno la sottoscrizione di prodotti finanziari con profili di rischio conservativi o non-correlati all'andamento dei mercati azionari.

Nel comparto obbligazionario - in considerazione della politica restrittiva adottata dalla BCE - gli investimenti del pubblico sono confluiti su titoli/prodotti a bassa *duration* e/o a rendimento minimo garantito.

Complessivamente i flussi - di nuovo risparmio e/o di impiego delle scadenze - si sono infatti indirizzati, in buona parte, verso prodotti assicurativi, titoli strutturati e fondi con obiettivi di "*total return*".

Servizi assicurativi

Si conferma l'interesse della clientela verso prodotti di Bancassicurazione con la sottoscrizione di contratti per un controvalore complessivo di 80,9/M di euro.

I prodotti che continuano a registrare un elevato gradimento da parte della clientela risultano essere le polizze di tipo tradizionale (oltre il 75% dei volumi sottoscritti), in particolare quelle appartenenti alla linea "Consolida" (contratti per 40/M pari a quasi il 50% dei volumi totali collocati), che hanno nel rendimento minimo garantito e nel capitale protetto i più forti elementi di *appeal* per la clientela.

Nel mese di maggio 2006 il catalogo prodotti è stato inoltre arricchito con una nuova linea di polizze denominata "Futura" che ha raccolto sottoscrizioni per un controvalore complessivo di 20/M di euro.

Sicura attenzione merita il fatto che nel 2006 siano stati sottoscritti ben 10.800 contratti assicurativi nel settore delle polizze di "puro rischio", segno evidente che la clientela mostra una sempre maggiore sensibilità ed attenzione verso i prodotti volti a tutelare la sicurezza familiare e personale; in particolare forte gradimento hanno registrato i pacchetti assicurativi collegati ai prestiti personali e ai mutui.

Nel corso del 2006 sono state create analoghe coperture assicurative offerte anche alla clientela aziende e le stesse hanno evidenziato un forte interesse registrando ben 1.320 contratti.

Il comparto previdenziale normato nel corso del 2006 ha registrato un interesse inferiore alle aspettative anche se in chiusura d'anno si è percepita una certa vivacità da parte delle aziende in considerazione delle novità legislative che interesseranno il primo semestre 2007.

La Banca si è posta come riferimento consulenziale per la clientela in quanto in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di tipo previdenziale sia di tipo individuale che di tipo aziendale.

Moneta elettronica e servizi telematici

Nel comparto delle carte di credito emesse dalla Banca, si è assistito ad un aumento dello *stock* delle carte in essere a fine anno (+2,7%).

La rete **ATM** al 31 dicembre 2006 contava 178 impianti attivi (n. 185 al 31.12.2005). Le operazioni di prelievo risultano in linea con quelle effettuate nel 2005.

I **POS** attivi a fine 2006 risultano in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Il 2006 ha segnato un sensibile aumento dell'utilizzo del canale "Remote" per tutte le tipologie di operazioni dispositive, lo strumento si è ormai diffuso sulla quasi totalità della clientela imprese.

Verso la fine dell'anno, le note disposizioni di legge (decreto Bersani), rendendo obbligatoria la trasmissione delle deleghe fiscali, hanno reso più agevole questo processo di automazione che alle soglie del 2007 appare ormai giunto sostanzialmente a conclusione, almeno per quanto riguarda la copertura del numero di controparti.

Servizi di Tesoreria /Cassa

Nel 2006 Carive ha continuato a manifestare una particolare attenzione all'acquisizione e/o al rinnovo dei servizi di tesoreria e di cassa svolti per conto degli Enti Pubblici.

Sono stati acquisti nel corso dell'anno il servizio dell'Ordine dei Farmacisti, i servizi di n. 5 Istituzioni Comunali per i Servizi Sociali, Scolastici e Culturali a seguito della possibilità data ai Comuni di agire tramite proprie Istituzioni nonché i servizi di n. 4 Istituzioni scolastiche per intervenuta riorganizzazione territoriale degli sportelli.

L'attività riguardante l'acquisizione o la riaggiudicazione dei servizi di cassa o di tesoreria in scadenza a fine anno è stata particolarmente rilevante, anche a seguito della mutata normativa, interessando 78 enti già in rapporti, con 51 gare concluse positivamente e 19 trattative di rinnovo. L'attività è proseguita con altre 19 gare rivolte a enti gestiti dalla concorrenza che hanno portato all'acquisizione di 10 nuove entità, andando così a compensare i n. 8 enti non riaggiudicati e i tre enti usciti dal sistema di tesoreria.

La descritta attività ha comunque portato la Banca ad incrementare la propria presenza in questo segmento di mercato con un aumento degli Enti gestiti dai 238 del 1° gennaio 2006 ai 247 del 1° gennaio 2007.

La struttura organizzativa

Nel corso della prima parte dell'anno 2006 si è portata a compimento l'adozione della nuova struttura organizzativa della Cassa di Risparmio di Venezia che recepisce gli indirizzi diffusi dalla Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati *Retail & Private* ed Imprese.

Nello specifico il nuovo modello organizzativo della Banca prevede a diretto riporto del Direttore Generale le seguenti strutture:

- Area Legale ed Amministrativa;
- Unità Operative (U.O.) in staff al Direttore Generale;
- n. 3 Mercati *Retail & Private*;
- n. 1 Mercato Imprese.

La Rete Filiali riporta gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente ai Mercati di pertinenza.

Particolare impegno ha rappresentato la realizzazione di un progetto volto a rafforzare la specializzazione dell'offerta, ridefinendo il Modello di Servizio per il segmento *Small Business* che ha comportato anche un parziale revisione delle figure professionali adibite al segmento.

L'evoluzione del Modello è stata introdotta contestualmente al nuovo livello di segmentazione della clientela *Small Business* ed Imprese reso omogeneo per tutte le Banche del Gruppo, in coerenza con l'applicazione dei principi di "Basilea II". Sono così stati istituiti distretti territoriali per un presidio più diretto della clientela "*small business*" e, nel contempo, sono stati creati distaccamenti delle Filiali imprese. Contemporaneamente sono stati rivisti i criteri di portafogliatura della clientela "*private*" rendendoli più aderenti alle esigenze distributive.

Per quanto attiene alla Struttura Organizzativa, nel corso dell'esercizio, la Cassa di Risparmio di Venezia, proseguendo nelle attività di integrazione e di razionalizzazione dell'assetto organizzativo, ha:

- affidato alla Capogruppo le attività di Gestione dei Reclami presentati da clienti, privati ed imprese, che lamentino disservizi o irregolarità nello svolgimento di qualunque attività o servizio della Banca, garantendo l'applicazione sul territorio di criteri di valutazione dei reclami omogenei e trasparenti ed assicurando il costante allineamento delle modalità di gestione alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti (clienti, Autorità di Vigilanza, Ombudman – Giurì Bancario);
- effettuato gli interventi necessari all'accentramento in Capogruppo delle attività svolte dal Presidio Finanza, attività consistenti nella consulenza ed assistenza in materia finanziaria alle strutture commerciali della Banca e nel presidio dei rischi operativi, assicurando l'omologazione dei processi operativi a livello di Gruppo.

Nel corso del 2006, è stato avviato, a livello di gruppo, il Programma "*Lean Bank*" che si pone come obiettivo di liberare capacità produttiva dalle Strutture di Rete da destinare al rafforzamento delle attività commerciali di acquisizione, sviluppo e *retention* della clientela.

In collaborazione con la Capogruppo è iniziato l'intervento che prevede l'introduzione di nuove modalità organizzative, operative e procedurali interessando le seguenti aree di attività:

- Sportello Snello,
- Processo del Credito,
- Gestione Sconfinamenti,
- *Back-Office* Commerciale,
- *Back-Office* e Tesorerie,
- Tabulati, Corrispondenza, Informativa ed Archivi.

La rete distributiva

Nella prima parte dell'anno si è conclusa anche l'ultima fase del processo di riordino territoriale del Gruppo, avviato nel 2004 con il conferimento/cessione di punti operativi tra rete SanPaolo e Banche Rete.

L'identificazione di una sola presenza per ogni territorio, in coerenza con il progetto della "Banca Nazionale dei Territori", ha portato a definire per ogni Banca un perimetro strettamente coincidente con il proprio territorio di elezione, con conseguente cessione/acquisizione delle Succursali al di fuori ovvero all'interno di tale territorio.

La Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., che si è concentrata nella provincia di Venezia, ha ricevuto una succursale da Friulcassa S.p.A. e 17 dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e ha ceduto 7 succursali a Friulcassa, nonché 31 succursali (oltre a tre punti operativi costituiti da una Filiale Imprese e due Team Distaccati Imprese) alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

Questo processo ha visto impegnate le strutture centrali della Banca, in affiancamento alla Capogruppo, nelle attività di coordinamento e assistenza alle Filiali oggetto di conferimento/cessione.

Nel corso del 2006, inoltre, sono stati portati a termine i seguenti interventi alla rete sportelli:

- sono state aperte 2 nuove succursali (Venezia – località S.Giovanni Grisostomo, Mestre – Via Martiri della libertà) oltre ad un distaccamento *Small Business* a Venezia in località Rialto;
- è stata chiusa 1 succursale in Portogruaro (B. S. Giovanni).

Conseguentemente, al 31 dicembre 2006 la rete distributiva della Società conta complessivamente 126 succursali, tutte in provincia di Venezia.

Il Personale

L'organico al 31 dicembre 2006 risulta, applicando i criteri IAS ed escludendo le 21 unità distaccate dalla Gest Line – società non del Gruppo - pari a 1.375 unità.

Il personale, sotto l'aspetto contrattuale, risulta così suddiviso:

- Dirigenti 15
- Quadri Direttivi 413
- Aree Professionali 944
- Altro personale (atipici) 3

dicembre 2006		
Dirigenti	15	1,09 %
Quadri dir.vi	413	30,04 %
(di cui qd 3° e 4°)	114	8,29 %
Aree prof.li	944	68,65 %
Altro personale (atipici)	3	0,22%
Totale	1375	

La distribuzione organizzativa delle risorse, presenta la seguente ripartizione percentuale:

- 82,2 % nella rete di vendita;
- 13,9 % presso le unità operative di struttura centrale;
- 3,9 % personale distaccato/indisponibile.

L'età media del personale è di 41,63 anni, mentre l'anzianità media di servizio per i dipendenti è di 16,95 anni.

La presenza di personale femminile risulta pari al 44,94 % sul totale dell'organico, (con un incidenza che sale al 69,02 % nella fascia di età fino ai 35 anni).

L'anno 2006 è stato caratterizzato da alcuni eventi organizzativi che hanno avuto un'importante impatto sulla struttura aziendale.

Primo tra questi, nel mese di gennaio, l'introduzione del nuovo modello di servizio per la clientela *Small Business* con la classificazione delle filiali in "Private" e "Private & Business" e conseguente introduzione dei "distretti territoriali" e della nuova figura professionale del "Gestore Territoriale *Small Business*".

Nel corso del secondo semestre si è invece introdotto per la prima volta, in forma sperimentale, il "Nuovo sistema delle valutazioni delle competenze professionali".

Tale innovazione è stata introdotta in quanto le competenze costituiscono, oggi, uno dei principali fattori che concorrono a generare vantaggi competitivi, a maggior ragione in un momento di grande cambiamento. Per questo motivo il nuovo sistema ha l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza delle proprie competenze professionali e stimolarne lo sviluppo, creando presupposti per una crescita di valore del capitale umano in azienda.

La funzione del Personale, in tale scenario di cambiamento ed in una logica di risposta alle esigenze del business, ha orientato la sua azione verso lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità presenti in azienda rafforzando i già avviati interventi gestionali mirati e strutturati con iniziative di affiancamento c/o strutture della Capogruppo la cui elaborazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili diretti delle risorse.

Le attività formative, compresa la partecipazione a corsi esterni, hanno portato alla realizzazione di 66.012 ore di formazione (64.134 ore in orario e 1.878 ore fuori orario di lavoro), pari a 8.551 giornate/uomo in orario e 250 giornate fuori orario di lavoro, con una media di 46,8 ore pro capite. Il 5% del totale della formazione è stata erogata in affiancamento, il 76% attraverso formazione in aula, mentre il 19% con corsi di formazione a distanza (F.A.D.).

Nel mese di giugno 2006 è stato sottoscritto con le OO.SS. il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale nell'ottica di armonizzazione normativa e recupero della flessibilità attraverso l'introduzione della disciplina in essere presso la Capogruppo in alcune materie di particolare rilievo (mobilità territoriale, trattamento economico, inquadramenti, premio di produttività e incentivi).

Nel mese di dicembre sono state sottoscritte intese relativamente all'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà in forma volontaria ed incentivata per il personale che maturi i requisiti pensionistici dal 01/07/2007 al 31/12/2012.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Cassa di Risparmio di Venezia, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in

questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Cassa di Risparmio di Venezia, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in *outsourcing* dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Cassa di Risparmio di Venezia, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- ✓ per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei *rating* e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di *risk management*.
- ✓ per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- ✓ il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del *rating* interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento *Corporate* e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo *Small Business*, al *Mortgage* ed ai Prestiti Personali, con una copertura quasi completa dei crediti a clientela.

La *mission* del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Rapporti verso le Società del Gruppo

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Banca con le società appartenenti al Gruppo SanPaolo IMI, si segnala che al 31 dicembre 2006 risultano in essere le seguenti situazioni:

(euro/1000)	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Impresa controllante						
Sanpaolo IMI SpA	744.371	62.107		23.841	37.576	-47.535
Totale impresa controllante	744.371	62.107	0	23.841	37.576	-47.535
ANTHRACITE INVESTMENTS (IRELAND) Plc	28.597				597	
BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE I.M.I. S.p.A.	9.145	9.027			45.536	-50.979
BANCA FIDEURAM S.p.A.						-11
BANCA OPI S.p.A.	24				25	
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.p.A.	104	81	516		252	-118
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.	27	9			121	-58
CONSUMER FINANCIAL SERVICES S.r.l.	5				8	
EURIZON ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.A.	2				17	
EURIZON CAPITAL S.A.	927				4.146	
EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.	6.514	14			14.819	-78
EURIZON VITA S.p.A.	465	13			2.931	-1
EURIZONLIFE LIMITED		2				
EURIZONTUTELA S.p.A.	26	511			850	-6
FRIULCASSA S.p.A. CASSA DI RISPARMIO REGIONALE	64	28	272		170	-140
GEST Line S.p.A.					267	-904
IMI INVESTIMENTI S.p.A.	107				380	
NEOS BANCA S.p.A.	8				42	
NEOS FINANCE S.p.A.					1	
SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.	3				6	
SANPAOLO FIDUCIARIA S.p.A.		24				-42
SANPAOLO LEASINT S.p.A. - Società di Leasing	41	21			289	
SEP - Servizi e Progetti S.p.A.		1				-1
Totale imprese controllate dalla controllante	46.059	9.731	788	0	70.457	-52.338
TOTALE GENERALE	790.430	71.838	788	23.841	108.033	-99.873

I dati patrimoniali relativi ai rapporti verso le imprese del Gruppo riguardano crediti e altre attività, debiti e altre passività, garanzie e impegni; nel dettaglio le attività verso la Controllante riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti alla gestione della liquidità della Banca, alla contropartita delle operazioni di PCT passivi con clientela ed al deposito a fronte della Riserva Obbligatoria.

I dati economici riguardano gli interessi attivi e passivi (a fronte della gestione della liquidità aziendale), le commissioni attive e passive (riferite sostanzialmente al risparmio gestito), le spese per il Personale (riferite al costo del personale di aziende del Gruppo distaccato nella Banca al netto del recupero del costo del personale della Banca distaccato in imprese del Gruppo), le altre spese amministrative relative principalmente al contratto di *outsourcing* stipulato con il Sanpaolo IMI SpA e gli altri proventi di gestione (fitti attivi).

Si segnala che tali operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. c.c. 2497-ter, si elencano di seguito le motivazioni delle principali decisioni, deliberate dalla Banca (soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Sanpaolo IMI SpA) nel corso dell'esercizio 2006, influenzate dalla Capogruppo:

1. Razionalizzazione della rete distributiva: trasferimento alla Cassa di succursali delle reti Friulcassa e Cariparo nonché trasferimento a Cariparo e Friulcassa di succursali della rete della Cassa mediante scissione

Sono stati approvati quattro progetti di scissione parziale che prevedono i trasferimenti di succursali, già descritti all'interno del paragrafo "la struttura organizzativa – la rete distributiva".

Con tale complessiva operazione di riordino territoriale, oltre a motivazioni di completamento della razionalizzazione della presenza territoriale del Gruppo e di rafforzamento della *leadership* della Cassa sul territorio di competenza (già approvato dal Consiglio della Cassa nel corso del 2004), si realizzano vantaggi derivanti in concreto dalla presenza della Cassa stessa quale unica banca del Gruppo nel territorio della Provincia di Venezia evitando duplicazioni di interventi sulla clientela comune con le altre banche del Gruppo con conseguenti effetti positivi sulla qualità del rapporto, accelerando i processi decisionali ed aumentando la redditività.

2. Integrazione del Presidio Finanza della Cassa in Capogruppo

E' stata decisa l'integrazione del Presidio Finanza della Cassa nella struttura della Capogruppo.

Con tale integrazione, oltre ad economie legate all'ottenimento dalla Capogruppo di servizi di qualità a costi competitivi, è prevista la realizzazione di trattamento omogeneo rispetto alle altre Reti del Gruppo nonché massimizzazione delle sinergie tra Capogruppo e Banche Rete con conseguente realizzazione delle economie di scala.

3. Revisione degli accordi di distribuzione che regolano i rapporti commerciali fra le Reti di Gruppo e le fabbriche prodotto del perimetro Eurizon Financial Group

E' stata autorizzata la sottoscrizione delle intese contrattuali per il perfezionamento degli accordi commerciali tra la Cassa e le società del perimetro Eurizon Financial Group per la distribuzione di prodotti di *asset management*, assicurazione vita, assicurazione danni e previdenza.

Con tale operazione la Cassa beneficerà di vantaggi derivanti da una possibile rivitalizzazione del *business* "prodotti assicurativi" nonché da conseguimento di economie di scala.

4. Convenzione tra SANPAOLO IMI s.p.a. e SACE s.p.a. del 4 agosto 2006

E' stata decisa l'adesione della Cassa alla Convenzione sottoscritta il 4 agosto scorso tra Sanpaolo IMI S.p.A. e SACE S.p.A. per il rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti a medio termine destinati a favorire i programmi di internazionalizzazione di imprese italiane di piccole e medie dimensioni.

L'adesione della Cassa alla Convenzione in parola consentirà di offrire alla clientela la possibilità di accedere a finanziamenti garantiti dalla SACE e pertanto di arricchire il portafoglio di prodotti e servizi collocabili presso la clientela stessa, in particolare di quella appartenente al segmento "imprese".

5. Attività di carattere ausiliario svolte dalla Capogruppo

E' stato deciso di approvare una modifica dell'impianto contrattuale di *outsourcing* in Capogruppo di attività e servizi accentrati.

Con tale operazione si realizzano l'aggiornamento del catalogo dei servizi prestati nonché un abbattimento degli oneri derivanti alla Cassa dai servizi resi dalla Capogruppo.

Sanpaolo IMI S.p.A., a seguito della nota operazione di fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A., si è estinto a far data dal 1° gennaio 2007.

Il nuovo ente giuridico, che ha acquisito la denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., è divenuto pertanto il soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento dal 2007.

Altre informazioni

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art.34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003.

Modello di Governance Amministrativa Finanziaria

Per soddisfare i requisiti normativi richiesti dalla Sarbanes - Oxley Act il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato un complesso di iniziative finalizzate alla realizzazione di un Modello di *governance* amministrativa finanziaria di Gruppo, di impianto univoco e fortemente integrato.

Tali iniziative si sono sviluppate sotto la direzione, con funzione di indirizzo e supervisione, del Comitato *Disclosures* di Capogruppo, istituito sin dal 2002 con il compito di supportare gli Organi aziendali nell'assolvimento delle proprie responsabilità e dei doveri inerenti il controllo dell'accuratezza, completezza, trasparenza e tempestività dell'attività di *disclosure* effettuata nell'informativa societaria di natura amministrativa e finanziaria.

In questo contesto, si sono concluse nel corso dell'esercizio 2006 le attività di disegno e realizzazione dell'impianto documentale (rappresentazione analitica delle responsabilità, dei ruoli, dei processi, delle procedure operative), e le attività afferenti la valutazione dei controlli posti a presidio dei rischi di errata o incompleta rappresentazione delle informazioni contenute nei *financial reporting*.

Al 31/12/2006 proseguono le attività di test del sistema di controllo interno sul *financial reporting* per la verifica del corretto operare dei controlli nel corso dell'esercizio e realizzazione dei piani di perfezionamento del sistema, al fine di ottenerne la certificazione da parte della Società di revisione contabile.

Progetto di Business Continuity

Per ottemperare alla normativa di vigilanza della Banca d'Italia sulla continuità operativa è stato definito nel 2006 il "Piano di Continuità Operativa" (*Business Continuity Plan*). Il documento formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici. A tal fine individua siti alternativi, prevede spazi e infrastrutture logistiche e di comunicazione adeguate per il Personale coinvolto nell'emergenza e interventi volti a fronteggiare scenari di indisponibilità di Personale essenziale per il funzionamento dell'azienda. Il BCP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Venezia Spa il 15 dicembre 2006 e consegnato, a cura della Funzione *Business Continuity* della Capogruppo, all'Organo di Vigilanza entro il termine stabilito del 31.12.2006.

Attività svolta ai sensi del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

Nel corso del 2006, in considerazione dell'evoluzione della normativa concernente la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (D.Lgs. 231/2001), che ha visto in particolare la previsione di nuove fattispecie di "reati presupposto", la società, in collaborazione con la Capogruppo, ha avviato una revisione dei principi di riferimento e dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Tale attività ha condotto alla realizzazione di una nuova versione dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in ambito Cassa di Risparmio di Venezia s.p.a."

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nota anche come "Autorità Antitrust", nella sua adunanza del 20/11/2006, in considerazione del progetto di fusione per incorporazione di SanPaoloIMI in Banca Intesa, ha analizzato gli impatti che tale operazione determina relativamente al rischio di costituzione o rafforzamento di una posizione dominante.

Si tratta dei mercati rilevanti connessi principalmente a raccolta bancaria, impieghi, credito al consumo, *leasing*, *factoring* e risparmio gestito.

Alla luce delle analisi sopra accennate sono risultati esistere diversi mercati provinciali nei quali la realizzazione dell'operazione di fusione determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.

A tal riguardo, tenuto conto degli impegni che le parti hanno assunto per il buon esito del progetto di fusione, volti ad eliminare i rischi concorrenziali, l'Autorità Antitrust ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione, prescrivendo, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della legge n. 287/90, la cessione di 197 sportelli - con caratteristiche di raccolta media - riferiti a tutte le realtà bancarie del nuovo Gruppo, di cui 33 nella provincia di Venezia (già al netto di quelli ex-Banca Intesa insediati in provincia e "ceduti" a Credit Agricole in base all'accordo stipulato in data 11 ottobre 2006).

Tale decisione dell'Autorità Antitrust avrà ovviamente dei rilevanti impatti sulla rete distributiva di Carive, al momento non ancora formalmente definiti.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2006, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei Proventi e Oneri rilevati nel Bilancio d'Impresa, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 63.442.772,53, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione:

- alle 25.453.600 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 2,47	euro	62.870.392,00
- alla Riserva Straordinaria	euro	22.380,53
- al Fondo per le erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	euro	550.000,00
Totale	euro	63.442.772,53

Con riferimento alle proposte si precisa che:

- non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva Legale in quanto la stessa soddisfa già gli obblighi di accantonamento previsti dal C.C. art. 2430 (consistenza pari al 20% del Capitale Sociale);
- la proposta di attribuzione ad un Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 19 aprile 2007.

PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Con riferimento alla movimentazione del Patrimonio avvenuta nel 2006 si evidenzia che:

- l'Assemblea ordinaria del 6 aprile 2006 ha deliberato il giro da Riserva di utili determinatisi in sede di prima applicazione degli IAS a Riserva Straordinaria dell'importo di euro 8.067.567,26 ed il giro dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni alla Riserva Legale dell'importo di euro 7.772.600,00;
- con la ripartizione dell'utile d'esercizio 2005, di complessivi euro 53.632.102,86, l'Assemblea suddetta ha destinato a Riserva Straordinaria la somma di euro 84.102,86, oltre che l'importo di euro 52.998.000,00 a dividendi e l'importo di euro 550.000,00 al fondo erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale;
- l'Assemblea straordinaria del 6 aprile 2006 ha deliberato un aumento gratuito del Capitale Sociale di euro 38.863.000,00 con emissione di n. 3.886.300 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 ciascuna, mediante l'utilizzo della Riserva di valutazione al *fair-value* in sostituzione del costo determinata in sede di prima applicazione degli IAS per l'intero importo di euro 38.862.615,08 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 384,92;
- l'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2006 ha deliberato quanto segue:
 - riduzione del Capitale Sociale per euro 6.000.000,00, della Riserva Legale per euro 1.200.000,00 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 800.000,00 a seguito della cessione alla Friulcassa di n. 7 sportelli;
 - riduzione del Capitale Sociale per euro 25.740.000,00, della Riserva Legale per euro 5.148.000,00 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 3.412.000,00 a seguito della cessione alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA di n. 31 sportelli;
 - aumento del Capitale Sociale per euro 27.095.000,00, della Riserva Legale per euro 5.419.000,00 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 4.951.308,00 e della Riserva di Rivalutazione ex-art. 13 L. 342/2000 per euro 1.134.692,00 a seguito della acquisizione dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA di n. 17 sportelli;
 - aumento del Capitale Sociale per euro 1.318.000,00, della Riserva Legale per euro 263.600,00 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 171.209,00 e della Riserva di Rivalutazione ex-art. 13 L. 342/2000 per euro 47.191,00 a seguito della acquisizione dalla Friulcassa SpA di n. 1 sportello;
- l'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2006 ha deliberato il giro da Riserva Sovrapprezzo Azioni a Riserva per acquisto azioni della Società controllante, per complessivi euro 4.250.000,00, da utilizzarsi per dar corso al "Piano Azionariato Diffuso" a favore dei propri dipendenti.
- a seguito della diversa modalità di rilevazione in Bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, in data 4 maggio 2006 è stato deliberato dal Consiglio, con riferimento al 31/12/2005, l'iscrizione di una Riserva negativa da valutazione per euro 25.131.811,51 ridotta, in fase di redazione del Bilancio, per euro 5.413.512,07.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il Patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale Sociale	euro	254.536.000,00
- Riserva Sovrapprezzo Azioni	euro	11.097.542,08
- Riserva Legale	euro	50.907.200,00
- Riserva Straordinaria	euro	14.989.710,79
- Riserva disponibile per acquisto azioni società controllante	euro	4.250.000,00
- Riserva da valutazione utili/perdite attuariali	euro	-19.718.299,44
- Riserva di rivalutazione (art.13 L. 21/11/2000 n. 342)	euro	1.181.883,00
- Riserve da valutazione IAS / IFRS	euro	-11.276,52
Totale	euro	317.232.759,91

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva Sovrapprezzo Azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva Straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risulta, invece, in sospensione d'imposta la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve derivanti dalla applicazione degli IAS/IFRS, si tratta di riserve negative, da valutazione connesse alla gestione operativa corrente, a riduzione delle riserve disponibili .

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2006, definito applicando la vigente normativa Bankitalia, che viene calcolato in base ai nuovi principi contabili internazionali, si quantifica in 317 milioni (+27 milioni rispetto al 31/12/2005).

Di conseguenza, tenendo conto dei dati di rischio riferiti alle consistenze al 31 dicembre, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" dell'8,31% (7,81% al 31/12/2005) contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, evidenzia un grado di copertura pari al 8,28% contro il 7,79% di fine dicembre 2005 (a fronte di un minimo richiesto dalla normativa del 7%), con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 48,9 milioni.

Con riferimento al Regime prudenziale nell'anno 2007, si informa che la Banca intende avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le regole prudenziali in vigore nel 2006, in conformità a quanto effettuato dalla Capogruppo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 evidenzia i positivi risultati ottenuti da una Società che ha saputo concludere con successo il percorso dell'integrazione in un Gruppo di dimensioni e importanza continentali, dimostrandosi all'altezza di affrontare i nuovi impegni e le sfide determinanti che già si prospettano per l'immediato futuro.

Per gli obiettivi conseguiti nel 2006 è doveroso esprimere compiacimento e gratitudine alla Direzione Generale, al Personale Direttivo e a tutti i Dipendenti; sentimenti che vanno estesi anche alle strutture e al Personale del Gruppo, per l'assidua e competente assistenza e lo spirito di collaborazione sempre dimostrato. La solidità dell'esperienza ultrasecolare, la stabilità delle profonde radici territoriali, l'appassionata competenza del personale sono garanzie sufficienti ad autorizzare aspettative di conferma dei soddisfacenti risultati ottenuti nel passato esercizio, mentre l'operazione di fusione tra San Paolo Imi e Intesa, già deliberata e in corso di realizzazione, giustifica le attese di un ulteriore sviluppo della Società, inserita nel Gruppo leader del sistema italiano e fra i primi in territorio europeo.

Riconoscenza e apprezzamento vanno espressi al Collegio Sindacale per il lavoro svolto, e alle Autorità di Vigilanza per la qualificata, fattiva e costante collaborazione.

Infine a tutti i Clienti va la più viva gratitudine per la preferenza e la fedeltà sempre riservate alla Cassa di Risparmio di Venezia.

Venezia, 8 marzo 2007

Il Presidente
Giovanni Sammartini

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	53.133.936	48.137.401
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	150.444.187	140.392.281
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.396.530	8.388.363
60.	Crediti verso banche	735.200.808	1.100.284.272
70.	Crediti verso clientela	4.049.085.541	3.860.056.302
80.	Derivati di copertura	6.285.998	14.145.574
110.	Attività materiali	122.480.623	124.638.243
130.	Attività fiscali:	39.067.282	41.260.217
	a) correnti	6.724.982	2.297.621
	b) anticipate	32.342.300	38.962.596
150.	Altre attività	150.485.429	148.841.733
	Totale dell'attivo	5.314.580.334	5.486.144.386

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10.	Debiti verso banche	11.051.613	44.563.916
20.	Debiti verso clientela	3.424.892.741	3.380.237.005
30.	Titoli in circolazione	1.005.679.643	1.149.219.526
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.496.871	5.646.601
60.	Derivati di copertura	5.784.862	999.059
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.125.316)	(694.537)
80.	Passività fiscali:	25.329.853	27.472.587
	b) differite	25.329.853	27.472.587
100.	Altre passività	240.848.551	288.691.679
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	47.498.177	52.725.734
120.	Fondi per rischi e oneri:	166.470.187	170.047.091
	a) quiescenza e obblighi simili	138.945.848	144.628.349
	b) altri fondi	27.524.339	25.418.742
130.	Riserve da valutazione	(18.547.693)	13.710.385
160.	Riserve	70.124.530	58.683.227
170.	Sovrapprezzi di emissione	11.097.542	22.210.010
180.	Capitale	254.536.000	219.000.000
200.	Utile d'esercizio	63.442.773	53.632.103
	Totale del passivo e del patrimonio netto	5.314.580.334	5.486.144.386

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2006	esercizio 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	247.022.787	223.487.564
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(72.773.859)	(60.967.373)
30.	Margine di interesse	174.248.928	162.520.191
40.	Commissioni attive	85.416.143	87.452.924
50.	Commissioni passive	(4.167.987)	(4.064.949)
60.	Commissioni nette	81.248.156	83.387.975
70.	Dividendi e proventi simili	433.164	415.727
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.775.606	3.229.386
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	78.126	(15.502)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.149.633	1.211.338
	a) crediti	870.641	942.167
	d) passività finanziarie	278.992	269.171
120.	Margine di intermediazione	266.933.613	250.749.115
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.180.498)	7.416.388
	a) crediti	(1.337.855)	7.650.429
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(4.946)
	d) altre operazioni finanziarie	(842.643)	(229.095)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	264.753.115	258.165.503
150.	Spese amministrative:	(169.336.208)	(151.007.907)
	a) spese per il personale	(112.079.866)	(95.250.211)
	b) altre spese amministrative	(57.256.342)	(55.757.696)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.178.567	(8.527.150)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.685.899)	(4.984.585)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(184.520)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.401.615	3.543.334
200.	Costi operativi	(167.441.925)	(161.160.828)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni		(1)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15.340.984	(569)
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	112.652.174	97.004.105
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(49.209.401)	(43.372.002)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	63.442.773	53.632.103
290.	Utile d'esercizio	63.442.773	53.632.103

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Voci/Valori	2006 (€1000)	2005 (€1000)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	9	-164
attività finanziarie disponibili per la vendita	9	-20
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	9	-20
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	0	0
copertura flussi finanziari	0	-144
3. Differenze cambio su partecipazioni estere		
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	5.413	0
Totale A	5.422	-164
B. Utile netto rilevato nel conto economico	63.443	53.632
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	68.865	53.468
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo		0
2. Riserve da valutazione:	0	143
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-1
copertura flussi finanziari	0	144
3. Riserve di utili	0	-519
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	0	-25.132
Totale D	0	-25.508
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	68.865	27.960

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	219.000.000		219.000.000				35.536.000							254.536.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	22.210.010		22.210.010			(11.112.468)								11.097.542
Riserve:														
a) di utili	14.883.227		14.883.227	84.103		0								14.967.330
b) altre	43.800.000		43.800.000			11.357.200								55.157.200
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	(20.419)		(20.419)			9.142								(11.277)
b) copertura flussi finanziari														0
c) altre (da dettagliare)	13.730.804		13.730.804			(32.267.220)								(18.536.416)
Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo	38.862.615		38.862.615			(38.862.615)								0
Riserva di rivalutazione ex art. 13 L.342/2000	0		0			1.181.883								1.181.883
Utili/perdite attuariali sui fondi del personale	(25.131.811)		(25.131.811)			5.413.512								(19.718.299)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	53.632.103		53.632.103	(84.103)	(53.548.000)								63.442.773	63.442.773
Patrimonio netto	367.235.725	0	367.235.725	0	(53.548.000)	(32.013.346)	35.536.000	0	0	0	0	0	63.442.773	380.653.152

Si precisa che le colonne "Variazioni di riserve" e "Emissione nuove azioni" comprendono, tra l'altro, l'effetto delle operazioni di scissione sportelli.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.000.000		200.000.000				19.000.000							219.000.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	60.010.000		60.010.000			(37.799.990)								22.210.010
Riserve:														
a) di utili	14.686.885	(519.419)	14.167.466	715.761										14.883.227
b) altre						43.800.000								43.800.000
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		(455)	(455)			(19.964)								(20.419)
b) copertura flussi finanziari		143.871	143.871			(143.871)								0
c) altre:	38.862.615	(12.638.869)	26.223.746			(12.492.942)								13.730.804
Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo	38.862.615		38.862.615											38.862.615
Utili/perdite attuariali sui fondi del personale	0	(12.638.869)	(12.638.869)			(12.492.942)								(25.131.811)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	31.068.761		31.068.761	(715.761)	(30.353.000)								53.632.103	53.632.103
Patrimonio netto	344.628.261	(13.014.872)	331.613.389	0	(30.353.000)	(6.656.767)	19.000.000	0	0	0	0	0	53.632.103	367.235.725

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	96.735.759	73.938.471
- utile d'esercizio	63.442.773	53.632.103
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(7.173.000)	(3.229.386)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(78.126)	15.502
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	16.387.808	14.721.814
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.685.899	5.169.105
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	205.115	263.613
- imposte e tasse non liquidate	35.755.907	4.576.489
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(16.490.617)	(1.210.769)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	164.329.604	(105.338.485)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.878.906)	7.295.260
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.167)	(223.098)
- crediti verso banche: a vista	242.458.000	66.088.534
- crediti verso banche: altri crediti	122.625.464	291.053.525
- crediti verso clientela	(203.703.763)	(510.921.155)
- altre attività	5.836.976	41.368.449
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(213.433.533)	41.293.273
- debiti verso banche: a vista	(13.475.000)	(5.728.352)
- debiti verso banche: altri debiti	(20.037.303)	(7.086.267)
- debiti verso clientela	44.655.736	277.842.978
- titoli in circolazione	(143.260.891)	(220.187.383)
- passività finanziarie di negoziazione	3.850.270	(3.011.662)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(85.166.345)	(536.041)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	47.631.830	9.893.259
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	12.812.705	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- vendite di attività materiali	12.812.705	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	(2.315.453)
- acquisti di partecipazioni		(1)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- acquisti di attività materiali		(2.315.452)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	12.812.705	(2.315.453)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissione/acquisto di azioni proprie		25.000.010
- emissione/acquisto strumenti di capitale		(30.353.000)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(55.448.000)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(55.448.000)	(5.352.990)
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	4.996.535	2.224.816

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	48.137.401	45.912.585
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.996.535	2.224.816
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	53.133.936	48.137.401

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”) e Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e dagli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea nonché in aderenza con le osservazioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Si evidenzia che la Banca, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005, ha redatto la Nota Integrativa applicando le disposizioni transitorie collegate alla prima emanazione della circolare 262 da parte della Banca d'Italia. Le citate disposizioni hanno concesso delle deroghe alla compilazione di alcune tabelle della parte B di Nota Integrativa e la possibilità di fornire le informazioni quantitative previste dalla parte E con modalità diverse rispetto a quelle indicate nella predetta circolare. Pertanto, alcune tabelle della presente Nota Integrativa conterranno dati non confrontati con quelli del precedente esercizio in quanto non forniti o forniti con modalità non omogenea.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Peraltro, si segnala che in data 1 gennaio 2007 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A.. Di conseguenza la società è entrata a far parte di un nuovo e più ampio gruppo bancario con l'esigenza di adottare, per il corrente 2007, le regole eventualmente diverse, specifiche del nuovo gruppo bancario.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto "metodo del corridoio" o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 2006 la Banca ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del citato metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Tale scelta, operata per coerenza con analogo opzione esercitata dalla Capogruppo nel suo bilancio 2005, ha comportato, in base all'applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi di apertura e chiusura del passato esercizio per le voci interessate. Di tali rettifiche sarà data opportuna evidenza in successivi punti della nota integrativa.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2006 risultano quindi portati, rispettivamente, ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella voce rientrano:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. lo strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano

prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli utili e le perdite realizzati sia dalla cessione o dal rimborso, sia dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie di negoziazione sono rilevate nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti (classificati loans and receivable), attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione o valutate al *fair value*. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;

- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 – Crediti verso banche – crediti verso clientela

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito acquisiti in sottoscrizione o collocamento, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione, o nel caso di titoli, alla data di regolamento sulla base del *fair value* che corrisponde al corrispettivo erogato, o prezzo di sottoscrizione, inclusivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili fin dalla origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dai rimborsi del capitale, dalle rettifiche/riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra il valore originario e quello a scadenza, riconducibile alle tipologie di costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo (TIR) è il tasso che rende pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale e interessi, al costo ammortizzato iniziale per i crediti a tasso fisso ed al costo ammortizzato residuo, a ciascuna data di riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per i crediti a breve termine, senza scadenza definitiva o a revoca, in quanto l'effetto della logica dell'attualizzazione risulta trascurabile o inapplicabile.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di *fair value*, contratti derivati di copertura).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo

profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

7 – Partecipazioni

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, partecipazioni.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese successive all'acquisto sono rilevate nel conto economico.

Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzati i beni artistici iscritti tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dai beni artistici, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Se esiste qualche segnale in base al quale si possa ritenere che un'attività abbia subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore comunque nei limiti della precedente rettifica e tale che il valore dell'attività non superi quello che la stessa avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza delle citate perdite.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della distruzione o quando il bene è precedentemente ritirato dall'uso o dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software acquisito da terzi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali acquisite da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Criteri analoghi valgono per le passività associate ad attività in via di dismissione.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di cessione. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana è esposto per sbilancio alla voce 130 dell'attivo o alla voce 80 del passivo quali Attività o Passività fiscali correnti. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì eventuali crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio e sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Con riferimento alle attività e passività fiscali relative ad imposte sul reddito, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e limitatamente all'I.R.E.S, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce 150 dell'attivo "Altre Attività" e alla voce 100 del passivo "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (come nel caso di valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono state trasferite tra le "imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico".

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita quale risultante dai conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Altri fondi

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160 "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono anche i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al fair value, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di fair value, contratti derivati di copertura).

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata

viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

PARTE A.3 – FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa

includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel *credit spread* dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) Cassa	53.134	48.137
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	53.134	48.137

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	135.207	-	134.408	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	135.207		134.408	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	135.207	-	134.408	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	15.237	-	5.984
1.1 di negoziazione		13.577		3.896
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		1.660		2.088
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B	-	15.237	-	5.984
Totale (A + B)	135.207	15.237	134.408	5.984

Gli "Altri titoli di debito" costituiscono tutti il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale.

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	135.207	134.408
a) Governi e Banche Centrali	135.207	134.405
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		3
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	135.207	134.408
B. Strumenti derivati		
a) Banche	5.469	2.590
b) Clientela	9.768	3.394
Totale B	15.237	5.984
Totale (A + B)	150.444	140.392

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	5.762	1.057	8.122	-	296	15.237	5.984
• con scambio di capitale	-	1.051	6.462	-	-	7.513	1.227
- Opzioni acquistate		558	6.462			7.020	1.144
- Altri derivati		493				493	83
• senza scambio di capitale	5.762	6	1.660	-	296	7.724	4.757
- Opzioni acquistate	86	6	1.660			1.752	2.314
- Altri derivati	5.676				296	5.972	2.443
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	5.762	1.057	8.122	-	296	15.237	5.984
Totale (A + B)	5.762	1.057	8.122	-	296	15.237	5.984

I derivati strutturati elencati nella colonna "altro" per un importo di 296 migliaia di euro sono riferiti a derivati su commodities.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	134.408				134.408
B. Aumenti	363.621	1.892	-	-	365.513
B1. Acquisti	360.986	1.856			362.842
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	43				43
B3. Altre variazioni	2.592	36			2.628
C. Diminuzioni	362.822	1.892	-	-	364.714
C1. Vendite	361.612	1.892			363.504
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	111				111
C4. Altre variazioni	1.099				1.099
D. Rimanenze finali	135.207	-	-	-	135.207

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:
all'utile di negoziazione (€760 migliaia);
ai ratei cedolari di fine periodo (€1.868 migliaia).

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:
alle perdite di negoziazione (€37 migliaia);
ai ratei cedolari di inizio periodo (€1.062 migliaia).

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value" – Voce 30

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - Voce 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	7.561	-	7.553	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	7.561		7.553	
2. Titoli di capitale	-	836	-	836
2.1 Valutati al fair value		-		-
2.2 Valutati al costo		836		836
3. Quote di O.I.C.R.		-		-
4. Finanziamenti		-		-
5. Attività deteriorate		-		-
6. Attività cedute non cancellate		-		-
Totale	7.561	836	7.553	836

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie.

La banca non detiene in portafoglio titoli di capitale quotati in mercati attivi.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale:

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
Valutati al costo				
Associazione in partecipazione Retex - Venezia	8.092.315	2,474%	200.239	200.239
Banca d'Italia - Roma	156.000	0,875%	1.366	1.356
Consorzio Agrario di Padova e Venezia S.c.a.r.l. - Padova	2.337	1,327%	31	0
Consorzio CA.RI.CE.SE. - Bologna	1.499.349	0,294%	4.411	22.611
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l. – Strà (VE)	990.307	0,202%	2.000	1.999
Portogruaro Interporto S.p.A. – Portogruaro (VE)	3.100.000	3,226%	100.000	87.205
VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. – Venezia Marghera	12.411.876	3,201%	397.274	516.488
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,007%	10	0
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				835.672

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	7.561	7.553
a) Governi e Banche Centrali	7.561	7.553
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	836	836
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	835	835
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	200	200
- imprese non finanziarie	635	635
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	8.397	8.389

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	7.553	836			8.389
B. Aumenti	40	-	-	-	40
B1. Acquisti		-			-
B2. Variazioni positive di fair value	16	-			16
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	24	-			24
C. Diminuzioni	32	-	-	-	32
C1. Vendite		-			-
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value		-			-
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	32	-			32
D. Rimanenze finali	7.561	836	-	-	8.397

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono ai ratei cedolari di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:
al costo ammortizzato (€15 migliaia)
ai ratei cedolari di inizio periodo (€17 migliaia).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" – Voce 50.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	735.201	1.100.284
1. Conti correnti e depositi liberi	48.521	290.979
2. Depositi vincolati	62.549	321.461
3. Altri finanziamenti:	624.131	487.844
3.1 Pronti contro termine attivi	609.115	487.835
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	15.016	9
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	735.201	1.100.284
Totale (fair value)	735.787	1.100.303

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2006 ammonta a €56.938 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti	731.334	1.035.730
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	2.599.691	2.285.793
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	112.765	97.406
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	473.137	350.506
8. Titoli di debito	28.597	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	28.597	
9. Attività deteriorate	103.562	90.621
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	4.049.086	3.860.056
Totale (fair value)	4.087.204	3.906.600

Tra le “Altre operazioni” le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a “Anticipo su effetti e documenti s.b.f.” per 182.014 migliaia di euro, “Altre sovvenzioni non in c/c” per 107.778 migliaia di euro, “Finanziamenti ed anticipi all’esportazione” per 66.332 migliaia di euro, e “Prestito con piano di ammortamento” per 45.116 migliaia di euro.

7.2 *Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli di debito emessi da:	28.597	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti	28.597	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	28.597	
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	3.916.927	3.769.435
a) Governi		17.844
b) Altri Enti Pubblici	93.564	62.750
c) Altri soggetti	3.823.363	3.688.841
- imprese non finanziarie	2.359.836	2.277.220
- imprese finanziarie	51.691	139.160
- assicurazioni	1	
- altri	1.411.835	1.272.461
3. Attività deteriorate:	103.562	90.621
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	103.562	90.621
- imprese non finanziarie	76.258	66.518
- imprese finanziarie	13	55
- assicurazioni		
- altri	27.291	24.048
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	4.049.086	3.860.056

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	91.401	21.309
a) rischio di tasso di interesse	91.401	21.309
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	91.401	21.309

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria"

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80*8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	6.286	-	-	-	-	6.286
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	6.286	-	-	-	-	6.286
- Opzioni acquistate	348					348
- Altri derivati	5.938					5.938
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	6.286	-	-	-	-	6.286
Totale (A + B) 31/12/06	6.286	-	-	-	-	6.286
Totale (A + B) 31/12/05	14.146					14.146

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	1.618			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	1.618	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	4.331			x		x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	337	x	
Totale passività	4.331	-	-	-	-	337	-	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - Voce 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

SEZIONE 10 – Le Partecipazioni - Voce 100

La banca non detiene al 31/12/2006 alcuna partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, per cui non viene presentata alcuna tabella relativamente a questa sezione.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - Voce 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Si riportano le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sulle attività materiali presenti in azienda alla data di riferimento, nel dettaglio:

- immobili
 - Legge 02/12/1975 n. 576 221 migliaia di euro;
 - Legge 19/03/1983 n. 72 5.920 migliaia di euro;
 - Legge 30/07/1990 n. 218 947 migliaia di euro;
 - Legge 29/12/1990 n. 408 25.563 migliaia di euro;
 - Legge 30/12/1991 n. 413 23.450 migliaia di euro;
 - First Time Adoption IAS 43.097 migliaia di euro;
- beni artistici
 - First Time Adoption IAS 16.446 migliaia di euro.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	121.064	122.388
a) terreni	70.969	71.276
b) fabbricati	30.778	32.390
c) mobili	18.263	18.229
d) impianti elettronici	23	51
e) altri	1.031	442
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale A	121.064	122.388
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	1.416	2.251
a) terreni	1.271	2.028
b) fabbricati	145	223
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	1.416	2.251
Totale (A + B)	122.480	124.639

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	28.523	106.398	14.007	19.585	6.413	174.926
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-42.753	74.008	-4.222	19.534	5.971	52.538
A.2 Esistenze iniziali nette	71.276	32.390	18.229	51	442	122.388
B. Aumenti	11.036	7.097	690	21	993	19.837
B.1 Acquisti			610	18	940	1.568
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		1.754				1.754
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	401	27				428
B.7 Altre variazioni	10.635	5.316	80	3	53	16.087
C. Diminuzioni	11.343	8.709	656	49	404	21.161
C.1 Vendite	9.528	4.084				13.612
C.2 Ammortamenti		3.704	526	47	361	4.638
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	1.815	921	130	2	43	2.911
D. Rimanenze finali	70.969	30.778	18.263	23	1.031	121.064
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-42.337	77.066	-4.409	18.410	6.497	55.227
D.2 Rimanenze finali lorde	28.632	107.844	13.854	18.433	7.528	176.291
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni, evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS ai beni della specie presenti in azienda alla data di riferimento. La variazione intervenuta tra l'ammontare iniziale (A.1) e quello finale (D.1) è determinata dalla movimentazione dei beni nel corso dell'esercizio, in particolare dai cambi di destinazione da/a immobili detenuti a scopo di investimento e dagli immobili pervenuti o dismessi a seguito dei trasferimenti di sportelli nell'ambito del processo di riordino territoriale del Gruppo.

La composizione della riga B.7 "Aumenti – Altre variazioni" deriva da:

- beni pervenuti per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:

- terreni €1.106 migliaia;
- fabbricati €1.232 migliaia;
- mobili €80 migliaia;
- impianti elettronici €3 migliaia;
- altre attività €53 migliaia;
- utili da cessione di beni, nel dettaglio:
 - terreni €9.529 migliaia;
 - fabbricati €4.084 migliaia.

La composizione della riga C.7 "Diminuzioni – Altre variazioni" deriva da:

- beni dismessi per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:
 - terreni €1.815 migliaia;
 - fabbricati €921 migliaia;
 - mobili €130 migliaia;
 - impianti elettronici €2 migliaia;
 - altre attività €43 migliaia;
- non sono state rilevate perdite da cessione di beni.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	2.028	223
B. Aumenti	1.105	623
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1.105	623
C. Diminuzioni	1.862	701
C.1 Vendite	1.461	626
C.2 Ammortamenti		48
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	401	27
a) immobili ad uso funzionale	401	27
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.271	145
E. Valutazione al fair value	1.695	1.541

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 120

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia relative alla "Sezione 12 – Attività Immateriali."

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad €1.093 mila, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad €9.861 mila;
- crediti netti verso l'Erario per €7.818 mila per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad €1.458 mila.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio 2006 eccedono quelle dovute per il medesimo periodo, dando luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2004-2006 e del reddito prospettico derivante dal budget 2007. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevino elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31-12-06	Totale al 31-12-05
1. Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
- Accantonamenti a fondi del passivo	11.362	10.626
- Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	11.227	14.327
- Passività finanziarie	2.788	2.545
- Altro	2.344	1.819
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	27.721	29.317
2. Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali	-	247
- Rilevazione di perdite attuariali	9.712	12.378
- Altro	-	-
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	9.712	12.625
3. Differenze temporanee tassabili compensate		
- Plusvalenze rateizzate	-5.091	-412
- Passività finanziarie	-	-2.568
- Altro	-	-
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-5.091	-2.980
Totale	32.342	38.962

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31-12-06	Totale al 31-12-05
1. Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
- Fondi pensione	-	4.601
- Plusvalenze rateizzate	-	-
- Trattamento di Fine Rapporto	421	572
- Passività finanziarie	2.835	-
- Immobilizzazioni materiali	16.591	324
- Altro	5.481	4
Totale imposte differite con contropartita di CE	25.328	5.501
2. Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali	-	21.972
- Titoli di capitale classificati available for sale	2	-
- Altro	-	-
Totale imposte differite con contropartita di PN	2	21.972
Totale	25.330	27.473

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	26.337	27.621
2. Aumenti	12.950	17.326
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.703	5.797
a) relative a precedenti esercizi	75	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.628	5.797
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	23	
2.3 Altri aumenti	3.224	11.454
2.4 Aggregazioni aziendali		75
3. Diminuzioni	-16.657	-18.610
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-9.978	-15.630
a) rigiri	-7.832	-15.630
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-2.146	
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-6.679	-2.980
4. Importo finale	22.630	26.337

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Atri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2.980 mila) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€244 mila) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono principalmente alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -251 mila), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	5.501	5.239
2. Aumenti	33.052	11.489
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.509	350
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	7.509	350
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	560	
2.3 Altri aumenti	24.983	11.139
3. Diminuzioni	-13.225	-11.227
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-6.855	-8.247
a) rigiri	-2.253	-8.247
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	-4.602	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-6.370	-2.980
4. Importo finale	25.328	5.501

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte di plusvalenze rateizzate su cessione di immobilizzazioni, nonché di variazioni in diminuzione del reddito per componenti valutative su contratti derivati di copertura la cui tassazione risulta rinviata ai sensi degli articoli 87 e 112 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2.980 mila) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€21.971 mila) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€-1.214 mila).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	12.625	6.468
2. Aumenti	-	17.065
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	17.065
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		10.900
c) altre		6.165
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-2.913	-10.908
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.669	0
a) rigiri	-2.669	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-244	-10.908
4. Importo finale	9.712	12.625

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	21.972	21.972
2. Aumenti	2	10.678
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	10.678
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		10.678
c) altre	2	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-21.972	-10.678
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-85
a) rigiri		-85
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-21.972	-10.593
4. Importo finale	2	21.972

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che hanno comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

In relazione a quanto disposto dallo IAS 8 e alla luce della opzione - prevista dal Regolamento CE n. 1910/2005 di modifica allo IAS 19 ed esercitata in relazione ai piani pensionistici a benefici definiti - che consente di rilevare

interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto, è stato necessario introdurre una rettifica delle "esistenze iniziali" delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto, sia con riferimento all'esercizio 2006 (€2.319 mila) che al precedente esercizio (€6.225 mila), per tenere in debito conto l'effetto della relativa fiscalità differita.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33% per l'IRES e al 5,25% ai fini IRAP. Con riferimento all'IRAP si tiene conto delle maggiorazioni di aliquota previste dalla Regione Veneto; peraltro l'aliquota media di periodo risente, ai sensi delle disposizioni vigenti, della diversa allocazione territoriale dell'impresa.

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi futuri capaci di assorbire, tempo per tempo, l'annullamento delle differenze temporanee iscritte. L'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti.

**SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia relative alla "Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	41.120	37.316
. Partite viaggianti	17.178	17.686
. Partite debitorie per valuta regolamento	5	-
. Assegni e altri valori in cassa	250	303
. Partite relative ad operazioni in titoli	195	17
. Altre partite	89.954	91.858
. Ratei e risconti attivi	1.784	1.662
	150.486	148.842

Le "Partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Tra le "Altre partite" sono compresi i crediti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 28.339 migliaia di euro.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	11.052	44.564
2.1 Conti correnti e depositi liberi	466	4.391
2.2 Depositi vincolati	9.050	27.411
2.3 Finanziamenti	-	81
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		81
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	1.536	12.681
Totale	11.052	44.564
Fair Value	11.052	44.298

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti e depositi liberi	2.742.168	2.880.876
2. Depositi vincolati	44.725	
3. Fondi di terzi in amministrazione	17.248	16.526
4. Finanziamenti	608.942	478.651
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri	608.942	478.651
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi	-	-
6.2 altre	-	-
7 Altri debiti	11.810	4.184
Totale	3.424.893	3.380.237
Fair Value	3.424.893	3.380.038

Al punto 4, sottovoce 4.2 altri, sono stati ricondotti i pronti contro termine passivi per €608.942 migliaia a valere su pronti contro termine attivi esposti nella tabella dell'attivo 6.1 crediti verso banche.
Per omogeneità di confronto si è provveduto ad effettuare analoga riconduzione anche per l'anno 2005.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati, 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati, 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria"

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30*3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
- strutturate				
- altre				
2. Altri titoli	-	-	-	-
- strutturati				
- altri				
B. Titoli non quotati	1.005.680	1.001.753	1.149.220	1.147.117
1. Obbligazioni	874.587	870.660	991.221	989.776
- strutturate	74.427	74.427	74.292	
- altre	800.160	796.233	916.929	
2. Altri titoli	131.093	131.093	157.999	157.341
- strutturati				
- altri	131.093	131.093	157.999	157.341
Totale	1.005.680	1.001.753	1.149.220	1.147.117

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr. tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente positivo pari a 799 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a 74.427 migliaia di euro.

L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a 1.659 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	632.220	671.549
a) rischio di tasso di interesse	632.220	671.549
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	632.220	671.549

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/06				Totale 31/12/05			
	VN	FV		FV*	VN	FV		F V
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	9.497	-	-	-	5.647	-
1.1 Di negoziazione	X		7.837	X	X		3.559	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		1.660	X	X		2.088	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		9.497	X	X		5.647	X
Totale (A+B)	X		9.497	X	X		5.647	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione"

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	6.282	1.259	1.660	-	296	9.497	5.647
• Con scambio di capitale	-	1.216	-	-	-	1.216	524
- opzioni emesse		521				521	377
- altri derivati		695				695	147
• Senza scambio di capitale	6.282	43	1.660	-	296	8.281	5.123
- opzioni emesse	87	43	1.660			1.790	2.319
- altri derivati	6.195				296	6.491	2.804
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	6.282	1.259	1.660	-	296	9.497	5.647
Totale (A + B)	6.282	1.259	1.660	-	296	9.497	5.647

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60*6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
<i>1. Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
<i>2. Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1. Derivati finanziari:</i>	5.785	-	-	-	-	5.785
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	5.785	-	-	-	-	5.785
- opzioni emesse						-
- altri derivati	5.785					5.785
<i>2. Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	5.785	-	-	-	-	5.785
Totale (A + B) 31/12/06	5.785	-	-	-	-	5.785
Totale (A + B) 31/12/05	999					999

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività		-	-	-	-	-		-
1. Passività finanziarie	3.531					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	2.254	x	
Totale passività	3.531		-	-	-	-		-

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70*7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		20
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(3.125)	(715)
Totale	(3.125)	(695)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 293.968 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

**SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE -
Voce 90**

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - Voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	99.702	151.404
. Partite relative ad operazioni in titoli	344	315
. Somme a disposizione di terzi	45.317	43.237
. Partite viaggianti	3.318	7.298
. Partite illiquide per operazioni di portafoglio	13.026	21.816
. Somme da erogare al personale	17.784	13.942
. Debiti verso l'erario	11.252	9.666
. Partite creditorie per valuta di regolamento	472	361
. Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	3.947	3.122
. Altre passività	45.685	37.531
	240.847	288.692

Le "partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€13.026 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

Tra le "Altre passività" sono compresi i debiti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 34.330 migliaia di euro.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	52.726	42.909
B. Aumenti	6.059	11.567
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.371	4.259
B.2 Altre variazioni in aumento	1.688	7.308
C. Diminuzioni	-11.287	-1.750
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.514	-1.558
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-8.773	-192
D. Rimanenze finali	47.498	52.726

*11.2 Altre informazioni**11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	52.726	42.909
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.398	2.418
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
- Oneri finanziari	1.972	1.841
- Perdite attuariali rilevate	-	5.900
- Perdite attuariali non rilevate	-	-
- Differenze positive di cambio	-	-
- Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	1.420	1.086
- Contributi dei partecipanti al piano	-	-
- Utili attuariali rilevati	- 3.752	-
- Utili attuariali non rilevati	-	-
- Differenze negative di cambio	-	-
- Indennità pagate	- 2.514	- 1.558
- Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 4.900	- 56
- Effetto riduzione del fondo	-	-
- Effetto estinzione del fondo	-	-
- Altre variazioni in aumento	269	322
- Altre variazioni in diminuzione	- 121	- 136
Esistenze finali	47.498	52.726
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Come già indicato nelle politiche contabili il Regolamento CE n. 1910/2005 - di modifica allo IAS 19 e relativo ai piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali viene ricondotto il fondo di trattamento di fine rapporto - ha previsto l'introduzione di una opzione che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto.

Tale metodologia, adottata dalla Società a partire dal presente esercizio in sostituzione del metodo del "corridoio", ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali", sia con riferimento all'esercizio 2006 che al precedente esercizio.

In particolare ha comportato maggiori perdite attuariali per €2.981 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2005, e maggiori perdite attuariali per €8.881 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2006. Le altre variazioni in aumento relative all'esercizio 2005 indicate nella tabella 11.1 comprendono anche €5.900 quali maggiori perdite attuariali precedentemente non rilevate.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/06 è pari al 4,3% mentre al 31/12/05 era pari al 3,7%.

Tale tasso corrisponde al rendimento lordo degli zero coupon bonds al 31.12.2006 riferito alla durata media ponderata dell'obbligazione esistente nei confronti dei dipendenti.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	47.498	52.726
2 Fair value delle attività a servizio del piano	-	-
A Stato del fondo	- 47.498	- 52.726
Attività iscritte		
Passività iscritte	47.498	52.726

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	47.498	52.726	42.909
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-	-
Stato del fondo	- 47.498	- 52.726	- 42.909

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempi sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120*12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Fondi di quiescenza aziendali	138.946	144.628
2. Altri fondi per rischi ed oneri	27.525	25.419
2.1 controversie legali	6.379	11.186
2.2 oneri per il personale	18.189	9.526
2.3 altri	2.957	4.707
Totale	166.471	170.047

I fondi di quiescenza aziendali comprendono:

- €138.898 migliaia a fronte del fondo interno di previdenza e alla quota parte degli utili/perdite attuariali relativi al fondo medesimo di pertinenza della Banca;
- €48 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" si riferiscono a cause civili e altre cause per € 5.206 migliaia, azioni revocatorie per €879 migliaia, cause di lavoro per €294 migliaia;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
 - per €11.968 migliaia, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato, di cui €557 migliaia relativi ad iniziative attivate in esercizi precedenti ed €11.411 migliaia connessi agli accordi stipulati con le OO.SS in data 1° dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in euro 12.645 migliaia al suo valore attuale di €11.411 migliaia;
 - per €3.854 migliaia, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
 - per € 1.702 migliaia, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l'assegnazione gratuita di azioni della Banca (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;
 - per €665 migliaia, altre obbligazioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare oneri di diversa natura (€ 2.957 migliaia).

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Fondo Contenz. Fiscale	Reclami clientela	altri rischi e oneri	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	144.628	11.186	9.526	1.418	584	2.705	170.047
B. Aumenti	6.382	1.296	15.895	0	270	652	24.495
B1. Accantonamento dell'esercizio	5.529	344	15.218		270	101	
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		162	18				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto							
B4. Altre variazioni in aumento	853	790	659			551	
C. Diminuzioni	-12.064	-6.103	-7.232	-1.418	-130	-1.124	-28.071
C1. Utilizzo nell'esercizio	-7.737	-3.115	-5.904	-253	-130	-1.124	
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-54	-7				
C3. Altre variazioni in diminuzione	-4.327	-2.934	-1.321	-1.165			
D. Rimanenze finali	138.946	6.379	18.189	0	724	2.233	166.471

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione essendosi espresse conformemente, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

La banca contribuisce al fondo di previdenza interno a prestazione definita e, per i dipendenti provenienti dalla Capogruppo, garantisce pro-quota la copertura dell'eventuale disavanzo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino.

Fondo di previdenza integrativa interno

Il fondo interno, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/11/97 è stato statuito di attribuire al Fondo, con decorrenza '98, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. Civ., con la conseguente retrocessione al Fondo dei proventi che maturano sui cespiti ad esso assegnati, fermo restando l'impegno della Banca alla copertura della Riserva Matematica.

L'aliquota di contribuzione al Fondo a carico della Società, ex art. 8 comma 1 del succitato Regolamento, viene annualmente determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica, formulate dall'attuario.

Sulla base della perizia attuariale formulata al 31/12/2005 la contribuzione a carico della Banca per il 2006 è stata pari al 4% della retribuzione, alla quale va aggiunta la retrocessione al Fondo dei proventi sui cespiti ad esso assegnati.

Al 31/12/06 il collettivo degli iscritti al fondo è costituito da 1.231 lavoratori in servizio (1.268 al 31/12/05) e da 755 pensionati (764 al 31/12/05). Tra gli iscritti in servizio sono presenti 45 lavoratori aderenti al "Fondo di Solidarietà", i quali matureranno il diritto alla pensione entro il 2007; inoltre 8 dei predetti 1.231 lavoratori iscritti è in "superbonus". Infine 956 sono dipendenti della Cassa, mentre 148 lavoratori sono dipendenti del Sanpaolo IMI e, in conseguenza del passaggio di sportelli avvenuto nel 2006, 106 lavoratori sono dipendenti di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 21 di Friulcassa

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

E' un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2005 da parte di Sanpaolo Imi, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme. Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni sportelli sono invece riportati nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Dall'esercizio 2006 esso coincide con il valore attuale del disavanzo tecnico di pertinenza della Banca, determinato secondo la normativa Ias, per effetto dell'abbandono della tecnica del "corridoio" e la conseguente rilevazione degli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto. Tale metodologia ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali" per l'importo di €28.629 migliaia.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	145.081	133.948	1.110.000	942.400
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.578	2.151	20.400	20.900
Oneri finanziari	5.967	6.028	45.610	42.400
Perdite attuariali rilevate		10.180		143.800
Contributi dei partecipanti al piano	392	326		200
Utili attuariali rilevati	- 6.227		- 69.700	
Indennità pagate	- 7.737	- 7.595	- 40.500	- 39.700
Altre variazioni	132	43		
Esistenze finali	139.186	145.081	1.065.810	1.110.000
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti di pertinenza della banca è pari a €129.073 migliaia per il Fondo di previdenza interno di Carive e la Cassa di Previdenza Spimi e a €471 migliaia con riferimento alla Cassa di Previdenza Spimi. Tali valori trovano rappresentazione nel bilancio della società sulla base delle risultanze esposte alla tabella 12.3.4.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) piani non finanziati	0	0	0	0
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0
c) piani finanziati pienamente	139.186	145.081	1.065.810	1.110.000

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	133.343	132.260	962.100	929.000
Rendimento atteso	5.729	5.952	40.720	41.800
Perdite attuariali rilevate	-1.767	-3.255	-6.520	0
Contributi versati dal datore di lavoro	2.343	2.045	300	100
Contributi dei partecipanti al piano	392	326		200
Utili attuariali rilevati		0		30.800
Indennità pagate	-7.737	-7.595	-40.500	-39.800
Altre variazioni in aumento	2.904	3.610		0
Esistenze finali	135.207	133.343	956.100	962.100
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0

Composizione delle attività a servizio del piano

	Fondo di previdenza interno Carive				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
	31/12/2006		31/12/2005		31/12/2006		31/12/2005	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari					197.000	21%	170.000	18%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	135.207	100%	133.343	100%	632.100	66%	632.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari					125.000	13%	139.000	14%
Gestioni assicurative								
Altre attività					2.000	0%	21.100	2%
	135.207	100%	133.343	100%	956.100	100%	962.100	100%

Nel fair value delle attività a servizio del piano del Fondo di previdenza interno non vi sono ammontari riferibili a titoli propri.

Il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio (4% nel 2006; 4,5% nel 2005).

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	139.186	145.081	1.065.810	1.110.000
Fair value delle attività a servizio del piano	135.207	133.343	956.100	962.100
Stato del fondo	-3.979	-11.738	-109.710	-147.900
Attività iscritte	0	0	0	0
Passività iscritte	3.979	11.738	109.710	147.900

La quota di passività iscritte di pertinenza della Banca è appostata alla voce "Fondi di quiescenza aziendali" con il dettaglio esposto in calce alla tabella 12.1. Per quanto riguarda il Fondo di previdenza di Carive, trattandosi di fondo interno, sia le passività che le attività sono iscritte nel bilancio della Banca, che ha stipulato l'accordo che regola il fondo medesimo.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
Tassi di sconto	4,30%	4,00%	4,30%	4,00%
Tassi di rendimento attesi	4,00%	4,50%	4,00%	4,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi	4,00%	2,00%	4,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate per le valutazioni del fondo interno:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- frequenze speciali pari al 100% al raggiungimento del requisito minimo previsto per il conseguimento della pensione di anzianità I.N.P.S. per tutti gli iscritti (uomini e donne);
- probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 3,5% per tutto il periodo di valutazione;

g) adeguamento annuale delle pensioni I.N.P.S. e dei trattamenti complementari integrativi ed aggiuntivi secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica ex comma 1, art.34 della legge n.448/1998, come modificata dal comma 1, art.69 della legge n.388/2000).

Il tasso di attualizzazione è funzione della durata media prevista della passività pari a circa 22 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	Fair value delle attività a servizio del piano	Stato del fondo
Fondo di previdenza interno Carive			
totale 31/12/03	121.087	134.467	13.380
totale 31/12/04	133.948	132.260	- 1.688
totale 31/12/05	145.081	133.343	- 11.738
totale 31/12/06	139.186	135.207	- 3.979
Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
totale 31/12/03	864.400	894.200	29.800
totale 31/12/04	942.400	929.000	- 13.400
totale 31/12/05	1.110.000	962.100	- 147.900
totale 31/12/06	1.065.810	956.100	- 109.710

Il contributo previsto per il 2007 per il Fondo di previdenza interno Carive ammonta a € 1.720 migliaia (1.328 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a € 18.346 migliaia (19 migliaia a carico della banca).

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31/12/06
Fondi oneri diversi per controversie legali	
- cause passive	16 mesi
- revocatorie fallimentari	24 mesi
- cause del personale	12 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
- oneri iniziative incentivazione esodo	18 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Capitale	254.536	219.000
2. Sovrapprezzi di emissione	11.098	22.210
3. Riserve	70.124	58.683
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-18.548	13.710
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	63.443	53.632
Totale	380.653	367.235

Come già illustrato nelle politiche contabili, a decorrere dal 2006, la Banca ha optato, in sostituzione del metodo del "corridoio", per la rilevazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

Tale scelta, in applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, ha comportato la rettifica delle esistenze al 31/12/05 delle riserve di valutazione nei seguenti termini:

- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative al TFR pari a €-1.997 migliaia;
- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative ai fondi pensione pari a €-10.642 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relative al TFR per €-3.953 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relativi ai fondi pensione pari a €-8.540 migliaia.

L'importo delle rettifiche, per un totale di €-25.132 migliaia, è al netto dell'effetto fiscale.

Con riferimento ai saldi al 31/12/2006, le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono prevalentemente dovute alle operazioni di scissione parziale e all'aumento gratuito di Capitale Sociale, deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2005.

In particolare si ricorda che il citato aumento di capitale, per €38.863 migliaia, è avvenuto con integrale utilizzo della Riserva al valore equo in sostituzione del costo e che le operazioni di scissione hanno prodotto, come effetto complessivo, un decremento di Capitale Sociale per €3.327 migliaia, un decremento di Riserva Legale per €665 migliaia, un incremento di Riserva Sovrapprezzo Azioni per €911 migliaia e la costituzione della Riserva di Rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per €1.182 migliaia.

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni è dovuto inoltre al giro di €4.250 migliaia per la costituzione della Riserva disponibile per acquisto azioni della controllante e al giro di €7.773 migliaia alla Riserva Legale per allinearla al 20% del Capitale Sociale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 25.453.600 azioni ordinarie del valore nominale di €10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	21.900.000	
- interamente liberate	21.900.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	21.900.000	
B. Aumenti	6.727.600	
B.1 Nuove emissioni	6.727.600	
- a pagamento:	2.841.300	
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	2.841.300	
- a titolo gratuito:	3.886.300	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre	3.886.300	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	3.174.000	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	3.174.000	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	25.453.600	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	25.453.600	
- interamente liberate	25.453.600	
- non interamente liberate		

Le altre variazioni in aumento a titolo oneroso e quelle in diminuzione sono correlate alle già richiamate operazioni di scissione parziale.

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di €10,00 cadauna.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva Straordinaria	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	6.816	8.067
B. Aumenti	8.151	0
B.1 Attribuzioni di utili	84	
B.2 Altre variazioni	8.067	
C. Diminuzioni	-	-8.067
C.1 Utilizzi	-	-
- copertura perdite		
- distribuzione		
- trasferimento a capitale		
C.2 Altre variazioni		-8.067
D. Rimanenze finali	14.967	0

Le "riserve diverse di utili", rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, sono state, in sede di approvazione del bilancio 2005, interamente girate alla Riserva Straordinaria.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-11	-21
2. Attività materiali		-
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	-	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.182	38.863
9. Utili/perdite attuariali - TFR	-3.436	-5.950
10. Utili/perdite attuariali - fondi previdenza a prestazione definita	-16.283	-19.182
Totale	-18.548	13.710

Si precisa che i punti 9 e 10 della tabella, ancorché non previsti negli schemi della circolare della Banca d'Italia n.262/2005, sono stati inseriti per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19 come modificato dal regolamento CE 1910/2005. I saldi al 31/12/05 rappresentano l'importo degli stessi cumulati a tale data, in applicazione dello IAS 8 al citato cambiamento di principio contabile.

Analoga informazione è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.

14.8 *Riserve da valutazione: variazioni annue*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Utili/perdite attuariali - TFR	Utili/perdite attuariali - fondi previdenza a prestazione definita	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-20							-5.950	-19.182	38.863
B. Aumenti	10		-	-	-	-	-	2.514	2.899	1.182
B1. Incrementi di fair value	10									X
B2. Altre variazioni	0							2.514	2.899	1.182
C. Diminuzioni	-1		-	-	-	-	-	0	0	-38.863
C1. Riduzioni di fair value										X
C2. Altre variazioni	-1									-38.863
D. Rimanenze finali	-11		-	-	-	-	-	-3.436	-16.283	1.182

A seguito dell'applicazione retroattiva del già citato cambiamento di principio contabile relativo agli utili/perdite attuariali, le esistenze iniziali delle riserve relative al TFR e ai fondi di previdenza a prestazione definita si riferiscono alle perdite attuariali cumulate ad inizio periodo.

La variazione delle valutazioni attuariali relative agli stessi fondi è confluita tra le "altre variazioni" al punto B2.

14.9 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		- 11		- 20
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	-	- 11	-	- 20

14.10 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-20			
2. Variazioni positive	10	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	10			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-1	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni	-1			
4. Rimanenze finali	-11	-	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n.4 e 7 bis del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	(€1000)					
	Importo al 31/12/200 6	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in suspension e d'imposta	Possibilità di utilizzo (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	254.536	215.673	38.863	-	-	-
- Sovraprezzi di emissione	11.098	11.098	-	-	A, B, C	11.098
- Riserva legale	50.907	50.907	-	-	B	-
- Riserva straordinaria	14.967	-	14.967	-	A, B, C	14.967
- Riserva per acquisto azioni controllante	4.250	4.250	-	-	A, B, C	4.250
- Riserva da valutazione AFS (b)	-11	-	-11	-	-	-11
- Riserva utili e perdite attuariali (b)	-19.719	-	-19.719	-	-	-19.719
- Riserva L. 342/2000	1.182	-	-	1.182	A, B	1.182
Totale Capitale e Riserve	317.210	281.928	34.100	1.182		11.767
Quota non distribuibile (c)						1.182
Quota distribuibile						10.585

Tra le riserve di utili sono state incluse, qualora avvalorate, le riserve da valutazione (utili/perdite attuariali; riserve AFS e CHF) in quanto destinate a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività

a) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

b) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili

c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L.342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

ALTRE INFORMAZIONI*1. Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	114.703	126.140
a) Banche	19.061	19.061
b) Clientela	95.642	107.079
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	200.121	174.168
a) Banche	1.213	2.066
b) Clientela	198.908	172.102
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	237.488	130.896
a) Banche	31.826	27.162
i) a utilizzo certo	24.085	20.703
ii) a utilizzo incerto	7.741	6.459
b) Clientela	205.662	103.734
i) a utilizzo certo	-	441
ii) a utilizzo incerto	205.662	103.293
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		-
6. Altri impegni		
Totale	552.312	431.204

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per €23.841 migliaia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.561	7.553
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da:
titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per €7.057 migliaia
titoli a garanzia di altre operazioni per €504 migliaia.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3." Informazioni sul leasing operativo".

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi		Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) acquisti		76.635
1. regolati		76.635
2. non regolati		
b) vendite		129.108
1. regolate		129.108
2. non regolate		
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali		35.618
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		3.222.640
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		773.685
2. altri titoli		2.448.955
c) titoli di terzi depositati presso terzi		3.127.354
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		169.009
4. Altre operazioni		1.144.952

Nella "Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate dalla clientela.

L'importo delle "Gestioni Patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli. La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

Nella voce "Custodia e Amministrazione di titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. Pertanto non sono comprese quote di O.I.C.R. collocate a terzi in deposito amministrato presso la Banca Depositaria per un valore nominale di €134.224 migliaia.

I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano quelli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine.

La voce "Altre operazioni" comprende:

l'attività di ricezione e trasmissioni di ordini nonché mediazione per €1.042.954 migliaia;

l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del gruppo per €101.998 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	595.888
a) conti correnti	4.031
b) portafoglio centrale	440.004
c) cassa	2.999
d) altri conti	148.854
2. Rettifiche "Avere":	608.914
a) conti correnti	9.488
b) cedenti effetti e documenti	588.897
c) altri conti	10.529

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 13.026 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.065				4.065	3.154
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	214				214	177
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		29.120			29.120	27.171
5. Crediti verso clientela	597	206.260	2.417	173	209.447	181.819
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura	x	x	x	3.533	3.533	10.716
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività	x	x	x	644	644	451
Totale	4.876	235.380	2.417	4.350	247.023	223.488

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	3.949	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	162	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	4	
Totale differenziali positivi (A)	4.115	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(269)	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(115)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(198)	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(582)	-
C. Saldo (A-B)	3.533	10.716

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	1.164	1.183

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non si rileva tale tipologia di interessi

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Debiti verso banche	(4.201)	x	(51)	(4.252)	(690)
2. Debiti verso clientela	(40.265)	x		(40.265)	(29.697)
3. Titoli in circolazione	x	(28.257)		(28.257)	(30.562)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	x	x			(18)
8. Derivati di copertura	x	x			
Totale	(44.466)	(28.257)	(51)	(72.774)	(60.967)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si rinvia alla tabella 1.2, in quanto il saldo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui “derivati di copertura” è positivo

*1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	(1.081)	(798)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non si rileva tale tipologia di interessi

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie rilasciate	2.620	2.365
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	31.742	31.501
1. negoziazione di strumenti finanziari	661	362
2. negoziazione di valute	665	716
3. gestioni patrimoniali	308	828
3.1 individuali	308	828
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	805	1.182
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	2.732	3.910
7. raccolta ordini	1.640	1.703
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	24.931	22.800
9.1 gestioni patrimoniali	18.982	16.543
9.1.1 individuali	3.968	2.071
9.1.2 collettive	15.014	14.472
9.2 prodotti assicurativi	5.601	5.856
9.3 altri prodotti	348	401
d) servizi di incasso e pagamento	17.328	17.601
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	33.726	35.986
Totale	85.416	87.453

Le commissioni attive indicate alla sottovoce h) "Altri servizi" presentano il seguente dettaglio:

- Finanziamenti concessi	8.803
- Depositi e conti correnti passivi	14.243
- Conti correnti attivi	10.238
- Altri servizi	442
Totale	33.726

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) presso propri sportelli	27.941	27.527
1. gestioni patrimoniali	308	828
2. collocamento titoli	2.732	3.910
3. servizi e prodotti di terzi	24.901	22.789
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi	30	11
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	30	11

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie ricevute	(9)	(26)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(180)	(322)
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	(78)	(202)
3.1 portafoglio proprio	(78)	(202)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(102)	(120)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(3.422)	(3.099)
e) altri servizi	(557)	(618)
Totale	(4.168)	(4.065)

Nella sottovoce e) "Altri servizi" sono ricomprese commissioni passive per servizi resi da altre banche per € 386 migliaia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70*3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

Voci/Proventi	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	433		416	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		x		x
Totale	433	-	416	-

L'importo esposto in tabella fa riferimento ai dividendi incassati dalla partecipata Banca d'Italia.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	43	760	(111)	(36)	656
1.1 Titoli di debito	43	724	(111)	(36)	620
1.2 Titoli di capitale		36			36
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	1.827
4. Strumenti Derivati	10.697	26.994	(5.261)	(25.185)	7.293
4.1 Derivati finanziari:	10.697	26.994	(5.261)	(25.185)	7.293
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.277	26.967	(4.537)	(25.185)	1.522
- Su titoli di capitale e indici azionari	6.124	1	(428)		5.697
- Su valute e oro	x	x	x	x	48
- Altri	296	26	(296)		26
4.2 Derivati su crediti					
Totale	10.740	27.754	(5.372)	(25.221)	9.776

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90*5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	2.059	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		246
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	14.076	4.884
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	16.135	5.130
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(14.429)	(5.146)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.628)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(16.057)	(5.146)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	78	(16)

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						-
2. Crediti verso clientela	1.016	(146)	870	1.092	(150)	942
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 titoli di debito						
3.2 titoli di capitale						
3.3 quote di O.I.C.R.						
3.4 finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Totale Attività	1.016	(146)	870	1.092	(150)	942
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	281	(2)	279	426	(157)	269
Totale Passività	281	(2)	279	426	(157)	269

**SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE – VOCE 110**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 7- Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value".

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130***8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

Operazioni/Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	-
B. Crediti verso clientela	(204)	(17.506)	(3.513)	998	16.210		2.677	(1.338)	7.650
C. Totale	(204)	(17.506)	(3.513)	998	16.210	-	2.677	(1.338)	7.650

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

*8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione*

Operazioni/Componenti reddittuali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	
B. Titoli di capitale			x	x	-	(5)
C. Quote di O.I.C.R.			x		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	-	-	-	-	(5)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Nell'esercizio 2006 non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia "8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione"

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituati	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(833)						(833)	(219)
B. Derivati su crediti								0	0
C. Impegni ad erogare fondi		(10)						(10)	(10)
D. Altre operazioni								0	
E. Totale	-	(843)	-	-	-	-	-	(843)	(229)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Personale dipendente	(111.565)	(94.571)
a) salari e stipendi	(67.363)	(65.401)
b) oneri sociali	(17.746)	(16.645)
c) indennità di fine rapporto	(910)	(744)
d) spese previdenziali		(101)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.371)	(4.259)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(5.575)	(4.728)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(479)	(498)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.373)	(17)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(13.748)	(2.178)
2. Altro personale	(66)	(69)
3. Amministratori	(449)	(610)
Totale	(112.080)	(95.250)

Tenendo conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi esterni per €557 migliaia.

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
- Personale dipendente	1.414	1.397
a) Dirigenti	16	15
b) Totale quadri direttivi	416	364
- di cui: di 3° e 4° livello	117	115
c) Restante personale dipendente	982	1.018
- Altro Personale	2	3
Totale	1.416	1.400

9.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

	fondo previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	(1.970)	(2.151)	(20.400)	(20.900)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(5.967)	(6.028)	(45.610)	(42.400)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	5.730	5.952	40.720	41.800
Perdita attuariale rilevata		(156)		
Totale	(2.207)	(2.383)	(25.290)	(21.500)

Le componenti economiche di pertinenza della Banca relative al Fondo interno di previdenza e alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino sono confluite tra le spese per il personale – accantonamento al trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f – tab.9.1) e ammontano rispettivamente a € 1.544 migliaia e €23 migliaia.

9.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per €1.350 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per €491 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per €11.842 migliaia, di cui €11.411 relativi agli accordi definiti a fine 2006.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Spese Informatiche	(101)	(158)
Manutenzione ed aggiornamento software	(2)	(2)
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(90)	(112)
Canoni trasmissione dati	(9)	(37)
Spese telefoniche	-	(7)
Spese immobiliari	(8.999)	(7.803)
Canoni passivi per locazione immobili	(3.356)	(3.393)
Spese di vigilanza	(981)	(950)
Spese per pulizia locali	(828)	(928)
Spese per immobili di proprietà	(426)	(246)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	(967)	(195)
Spese energetiche	(2.175)	(2.033)
Spese diverse immobiliari	(266)	(58)
Spese generali	(4.076)	(4.276)
Spese postali e telegrafiche	(687)	(1.443)
Spese per materiali per ufficio	(731)	(858)
Spese per trasporto e conta valori	(1.577)	(1.213)
Corrieri e trasporti	(123)	(79)
Informazioni e visure	(9)	(22)
Altre spese	(949)	(661)
Spese professionali e assicurative	(2.747)	(3.201)
Compensi a professionisti	(1.270)	(1.450)
Spese legali e giudiziarie	(722)	(817)
Premi di assicurazione banche e clienti	(755)	(934)
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	(2.415)	(2.391)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.148)	(2.118)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(267)	(273)
Servizi resi da terzi	(35.084)	(33.586)
Oneri per servizi prestati da terzi	(749)	(1.070)
Oneri per Outsourcing interni al gruppo	(34.335)	(32.516)
Costi indiretti del personale	(2.583)	(2.929)
Oneri indiretti per il personale	(2.583)	(2.929)
Recuperi	641	371
Totale	(55.364)	(53.973)
Imposte indirette e tasse	(12.944)	(13.370)
Imposta di bollo	(8.921)	(9.324)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(2.358)	(2.461)
ICI imposta comunale sugli immobili	(926)	(923)
Tasse sui contratti di borsa	(273)	(253)
Altre imposte indirette e tasse	(466)	(409)
Recuperi	11.053	11.585
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	(1.891)	(1.785)
Totale altre spese amministrative	(57.255)	(55.758)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160*10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Accantonamenti netti fondi oneri controversie legali	1.284	(6.874)
di cui:		
- Accantonamenti netti cause passive	1.077	(6.986)
- Accantonamenti cause del personale	(127)	112
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	895	(1.653)
Totale	2.179	(8.527)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per €162 migliaia, variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per €54 migliaia; sono inoltre ricomprese riattribuzioni per eccedenze fondi per €2.901 migliaia.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170***11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.686)	-	-	(4.686)
- ad uso funzionale	(4.638)			(4.638)
- per investimento	(48)			(48)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-
- per investimento				-
Totale	(4.686)	-	-	(4.686)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

Nell'esercizio 2006 non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia "12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione".

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri oneri di gestione		
Transazioni per cause passive	(3)	(652)
Altri oneri non ricorrenti	(1.297)	(1.353)
Altri oneri	(436)	(301)
Totale	(1.736)	(2.306)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spesa	314	447
Rimborsi per servizi resi a terzi	282	426
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	1.489	1.469
Altri proventi non ricorrenti	2.978	2.452
Altri proventi	1.070	1.051
Recupero spese personale	4	5
Totale	6.137	5.850

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia “14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni : composizione”.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia “15.1 Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali : composizione”.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia “16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione”.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240*17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Immobili	15.341	-
- Utili da cessione	15.341	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	-	(1)
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		(1)
Risultato netto	15.341	(1)

L'importo indicato in tabella fa riferimento alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione, avvenuta alla fine del 2006, di un immobile strumentale per natura sito a Venezia.

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'
CORRENTE – VOCE 260***18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Componente/Valori	Totale	Totale
	31/12/06	31/12/05
1. Imposte correnti	(45.285)	(41.142)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(2.459)	(294)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(251)	(9.833)
5. Variazioni delle imposte differite	(1.214)	7.897
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(49.209)	(43.372)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 34.330 migliaia
- Accantonamento per IRAP € 10.955 migliaia

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

Le imposte sul reddito comprendono, inoltre, imposte di esercizi precedenti non coperte da fondo (€2.459 migliaia), indicate al punto 2 della tabella. A tale riguardo si evidenzia che tale fenomeno si è determinato in riferimento ad alcune posizioni fiscali problematiche, emerse con la prima adozione per l'esercizio 2005 dei principi contabili internazionali, che hanno trovato definitività solo con la presentazione della dichiarazione dei redditi. Le maggiori imposte di esercizi precedenti trovano copertura nella movimentazione (scarico) delle imposte differite rilevate nell'esercizio precedente sulle medesime posizioni.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE	112,652
------------------------------	---------

IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE	
		%		%		%
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	35,775	31,76%	13,434	11,93%	49,209	43,68%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA						
Svalutazione di tax assets	-	0,00%	1,239	1,10%	1,239	1,10%
Incremento del Fondo imposte differite per:						
- <i>aumento di aliquota</i>	-	0,00%	0,560	0,50%	0,560	0,50%
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)	-		4,608	4,09%	4,608	4,09%
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:						
- <i>costi indeducibili o deducibili ad aliquote inferiori</i>	0,665	0,59%	0,107	0,10%	0,772	0,69%
- <i>ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica</i>	0,020	0,02%	0,002	0,00%	0,022	0,02%
- <i>altro</i>	2,501	2,22%	2,298	2,04%	4,799	4,26%
c) TOTALE	3,185	2,83%	8,815	7,82%	12,000	10,65%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA						
Incremento di tax assets	-0,624	-0,55%	-	0,00%	-0,624	-0,55%
Utilizzo del Fondo imposte differite per:						
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:						
- <i>ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica</i>	0,472	0,42%	-	0,00%	0,472	0,42%
- <i>dividendi</i>	0,136	0,12%	-	0,00%	0,136	0,12%
- <i>altro</i>	-	0,00%	0,168	0,15%	0,168	0,15%
d) TOTALE	4,585	4,07%	0,168	0,15%	4,754	4,22%
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	37,175	33,00%	4,788	4,25%	41,963	37,25%

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia nella presente sezione.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La presente sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole società quotate.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Cassa di Risparmio di Venezia opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Posizioni classificate a sofferenza

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturate

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinanti

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. L'attività di monitoraggio delle esposizioni per anzianità di scaduto è effettuata dalle Funzioni aziendali deputate al controllo crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE***A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità*

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		8		20		150.416	150.444
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						8.397	8.397
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						735.201	735.201
5. Crediti verso clientela	29.265	34.409	2.501	37.387		3.945.524	4.049.086
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						6.286	6.286
Totale 31/12/06	29.265	34.417	2.501	37.407	-	4.845.824	4.949.414
Totale 31/12/05	24.296	19.909	3.403	43.013		5.032.646	5.123.267

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori lordi e netti)*

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28			28	x	x	150.416	150.444
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	8.397		8.397	8.397
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche	139	139		-	735.201		735.201	735.201
5. Crediti verso clientela	198.877	88.736	6.579	103.562	3.976.880	31.356	3.945.524	4.049.086
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	6.286	6.286
Totale 31/12/06	199.044	88.875	6.579	103.590	4.720.478	31.356	4.845.824	4.949.414
Totale 31/12/05	183.170	82.044	10.505	90.621	4.905.247	27.139	5.032.646	5.123.267

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	139	139		-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	735.202	X		735.202
Totale A	735.341	139	-	735.202
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	63.856	X		63.856
Totale B	63.856	-	-	63.856

A.1.4 *Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	139				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	139	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 *Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	139				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	139	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	99.949	70.684		29.265
b) incagli	52.018	17.609		34.409
c) Esposizioni ristrutturate	2.916	415		2.501
d) Esposizioni scadute	43.995	28	6.579	37.388
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	4.120.482	X	31.356	4.089.126
Totale A	4.319.360	88.736	37.935	4.192.689
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	3.277	1.884	2	1.391
b) Altre	517.111	X	2.061	515.050
Totale B	520.388	1.884	2.063	516.441

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	89.022	36.246	4.229	53.534	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	56.341	58.032	1.159	198.757	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	4.741	20.961		137.455	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.053	10.172	168		
B.3 altre variazioni in aumento	36.547	26.899	991	61.302	
C. Variazioni in diminuzione	45.414	42.260	2.472	208.297	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	567	3.881		125.938	
C.2 cancellazioni	3.526	107		78	
C.3 incassi	15.466	16.875	1.700	59.382	
C.4 realizzi per cessioni	288				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	252	13.623		11.518	
C.6 altre variazioni in diminuzione	25.315	7.774	772	11.381	
D. Esposizione lorda finale	99.949	52.018	2.916	43.994	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, acquisiti e ceduti tra le varie Società del Gruppo a seguito delle operazioni di cessione di rami d'azienda costituiti da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	64.726	16.337	826	10.521	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	37.148	8.753	223	1.065	-
B.1 rettifiche di valore	12.958	4.695	59		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.540	91	12		
B.3 altre variazioni in aumento	20.650	3.967	152	1.065	
C. Variazioni in diminuzione	31.190	7.481	634	4.979	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.104	1.545	148	2.677	
C.2 riprese di valore da incasso	6.555	1.179	69	33	
C.3 cancellazioni	3.526	107		78	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	87	3.318		238	
C.5 altre variazioni in diminuzione	19.918	1.332	417	1.953	
D. Rettifiche complessive finali	70.684	17.609	415	6.607	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti e ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

A2. CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BB- B-	BB+/B- B-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	916.612	70.058	15.113			103.562	3.822.546	4.927.891
B. Derivati	11.756	-	-	-	-	28	16.201	27.985
B.1 Derivati finanziari	11.756					28	16.201	27.985
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate	788	1.313				747	311.976	314.824
D. Impegni ad erogare fondi	31.582					657	205.249	237.488
Totale	960.738	71.371	15.113	-	-	104.994	4.355.972	5.508.188

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB- BBB-	BB+/BB- BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	923.502	262.249	1.722.119	781.674	286.525	5.650	103.562	842.610	4.927.891
B. Derivati	11.756	249	448	7.786	507	-	28	7.211	27.985
B.1 Derivati finanziari	11.756	249	448	7.786	507	-	28	7.211	27.985
B.2 Derivati creditizi									-
C. Garanzie rilasciate	2.101	15.926	85.819	59.872	15.593	249	746	134.518	314.824
D. Impegni ad erogare fondi	31.582	2.575	44.465	55.995	46.145	40	617	56.069	237.488
Totale	968.941	280.999	1.852.851	905.327	348.770	5.939	104.953	1.040.408	5.508.188

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA*A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite*

	Valore esposizione	Garanzie reali		Garanzie personali									Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	609.114	-	609.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	609.114
1.1 totalmente garantite	609.114		609.114											609.114
1.2 parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	3.246.418	2.358.353	42.295	29.103	-	-	-	-	55.054	11.055	258	795.025		3.291.143
2.1 totalmente garantite	3.129.770	2.354.779	37.895	27.756					55.054	940	258	732.943		3.209.625
2.2 parzialmente garantite	116.648	3.574	4.400	1.347						10.115		62.082		81.518

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	Garanzie personali										Totale	
	Garanzie reali			Derivati su crediti			Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 totalmente garantite												
1.2 parzialmente garantite												
2. Esposizioni verso clientela garantite:	131.796	-	9.529	1.081	-	-	-	-	-	-	116.320	126.930
2.1 totalmente garantite	102.243	7.212	760								94.272	102.244
2.2 parzialmente garantite	29.553	2.317	321								22.048	24.686

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale			Eccedenza fair value, garanzia			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma										
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali					Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1 oltre il 150%																				
1.2 tra il 100% e il 150%																				
1.3 tra il 50% e il 100%																				
1.4 entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite:	82.666	146.423	58.812	1.973	1.545	-	-	-	-	-	-	-	80	211	-	10.292	67.592	140.505	-	
2.1 oltre il 150%	64.069	95.110	58.604	445	660								80	134		5.272	29.916	95.111	-	
2.2 tra il 100% e il 150%	11.392	31.194	208	244	819									22		3.222	26.679	31.194	-	
2.3 tra il 50% e il 100%	4.999	15.343		1.210	36								55		1.665	9.964	12.930			
2.4 entro il 50%	2.206	4.776		74	30											133	1.033	1.270		

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)								Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali						
			Immobili Titoli	Altri beni	Derivati su crediti	Crediti di firma				Altri soggetti		
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie			
			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie				
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 oltre il 150%												
1.2 tra il 100% e il 150%												
1.3 tra il 50% e il 100%												
1.4 entro il 50%												
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.588	1.588	122					181	1.286	1.589	-	
2.1 oltre il 150%	462	462	122					129	211	462	-	
2.2 tra il 100% e il 150%	285	285							285	285	-	
2.3 tra il 50% e il 100%	841	841						52	790	842		
2.4 entro il 50%											-	

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	142.768	X		142.768	93.988	X	424	93.564
To tale	142.768	-	-	142.768	93.988	-	424	93.564
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	319	X	1	318	27.674	X	193	27.481
To tale	319	-	1	318	27.674	-	193	27.481
To tale 31/12/06	143.087	-	1	143.086	121.662	-	617	121.045
To tale 31/12/05	17.844			17.844	92.685		338	92.347

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	45	45		-				-
A.2 Incagli	10			10				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute	3			3				-
A.5 Altre esposizioni	109.378	X	293	109.085	1	X	-	1
Totale	109.436	45	293	109.098	1	-	-	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	1.964	X	1	1.963		X		-
Totale	1.964	-	1	1.963	-	-	-	-
Totale 31/12/06	111.400	45	294	111.061	1	-	-	1
Totale 31/12/05	142.580	-	944	141.636	-	-	-	-

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	75.117	55.245		19.872	24.787	15.394		9.393
A.2 Incagli	45.084	16.154		28.930	6.924	1.455		5.469
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.916	415		2.501				-
A.4 Esposizioni scadute	29.365	28	4.382	24.955	14.626		2.197	12.429
A.5 Altre esposizioni	2.379.661	X	19.190	2.360.471	1.394.686	X	11.449	1.383.237
Totale	2.532.143	71.842	23.572	2.436.729	1.441.023	16.849	13.646	1.410.528
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	541	401		140	306	62		244
B.2 Incagli	1.937	1.393		544	192	20		172
B.3 Altre attività deteriorate	194	8	1	185	107		1	106
B.4 Altre esposizioni	439.551		1.692	437.859	47.603		174	47.429
Totale	442.223	1.802	1.693	438.728	48.208	82	175	47.951
Totale 31/12/06	2.974.366	73.644	25.265	2.875.457	1.489.231	16.931	13.821	1.458.479
Totale 31/12/05	2.776.316	76.600	25.404	2.674.312	1.339.580	6.325	13.029	1.320.226

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	682.346	465.566
b) Edilizia e opere pubbliche	365.845	240.220
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	350.558	311.827
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	344.105	283.126
e) Trasporti interni	84.598	
f) Altri prodotti industriali		101.551
g) Altre branche	601.536	941.444
Totale	2.428.988	2.343.734

B.3 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	99.949				
A.2 Incagli	52.018				
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.916				
A.4 Esposizioni scadute	43.987	5	2		
A.5 Altre esposizioni	4.051.223	67.886	1.373		
Totale A	4.250.093	67.891	1.375	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	847				
B.2 Incagli	2.129				
B.3 Altre attività deteriorate	301				
B.4 Altre esposizioni	513.488	2.001	880	742	
Totale B	516.765	2.001	880	742	-
Totale 31/12/06	4.766.858	69.892	2.255	742	-
Totale 31/12/05	4.491.340				

B.3 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori netti*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	29.265				
A.2 Incagli	34.409				
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.501				
A.4 Esposizioni scadute	37.381	4	2		
A.5 Altre esposizioni	4.019.964	67.800	1.362		
Totale A	4.123.520	67.804	1.364	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	384				
B.2 Incagli	716				
B.3 Altre attività deteriorate	291				
B.4 Altre esposizioni	511.438	2.001	874	737	
Totale B	512.829	2.001	874	737	-
Totale 31/12/06	4.636.349	69.805	2.238	737	-
Totale 31/12/05	4.368.840				

B.4 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	139				
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	727.822	6.533	765	71	11
Totale A	727.961	6.533	765	71	11
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	63.431	206	71		148
Totale B	63.431	206	71	-	148
Totale 31/12/06	791.392	6.739	836	71	159
Totale 31/12/05	1.158.168				

B.4 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori netti*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	727.822	6.533	765	71	11
Totale A	727.822	6.533	765	71	11
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	63.431	206	71		148
Totale B	63.431	206	71	-	148
Totale 31/12/06	791.253	6.739	836	71	159
Totale 31/12/05	1.157.999				

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano i seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A.		
A.1 Ammontare	151.600	134.012
A.2 Numero	3	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione di cessione di attività finanziarie ancora rilevate nello stato patrimoniale.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un lieve miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,41% dei crediti, in riduzione di 2 basis points rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari al 3,7% dei crediti, in aumento dello 0,1% rispetto a fine 2005. L'andamento discordante dei due indicatori è principalmente ascrivibile all'upgrading del rating del Gruppo Sanpaolo IMI da parte dell'agenzia Standard and Poor's, a seguito del quale il livello di confidenza è stato portato dal 99,95% al 99,96% (il livello di confidenza è infatti determinato come complemento al 100% della probabilità di default implicita nel rating assegnato).

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio di Venezia è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati. Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio di Venezia è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza della Capogruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Cassa di Risparmio di Venezia non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da Cassa di Risparmio di Venezia nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio di Venezia si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis;

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta

compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. La Banca non ha attivato nel corso del 2006 strategie di copertura Cash Flow Hedge.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 punti base.

*Impatto su Margine di Interesse
(€ milioni)*

Shock parallelo curva dei tassi	
-100 bps	+100 bps
-14.0	+12.9

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario della Cassa di Risparmio di Venezia, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2006 mediamente pari a 2,6 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value era pari a 1,8 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 0,9 milioni di euro (con un massimo di 1,7 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 0,6 milioni di euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Cassa di Risparmio di Venezia non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

La misurazione del rischio prezzo quotato avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99% holding period 10 giorni).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..*

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	836
A.1 Azioni		836
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	836

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Cassa di Risparmio di Venezia non detiene posizioni in azioni quotate del portafoglio bancario.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swaps ed opzioni su cambi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio di Venezia effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	19.847	278	2.343	295	4.114	53
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capiatle						
A.3 Finanziamenti a banche	14.962	278	516	295	590	53
A.4 Finanziamenti a clientela	4.885	-	1.827	-	3.524	-
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	2.911	1.034	158	323	521	541
C. Passività finanziarie	18.555	701	2.450	581	4.631	609
C.1 Debiti verso banche	3.852	447	1.613	368	4.148	600
C.2 Debiti verso clientela	14.703	254	837	213	483	9
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	463	330	59	37	12	9
E. Derivati finanziari	113.123	812	4.695	41	44	3.148
- Opzioni	56.680	-	3.896	-	-	1.980
+ posizioni lunghe	28.343	-	1.822	-	-	980
+ posizioni corte	28.337	-	2.074	-	-	1.000
- Altri derivati	56.443	812	799	41	44	1.168
+ posizioni lunghe	26.055	253	396	20	13	594
+ posizioni corte	30.388	559	403	21	31	574
Totale attività	77.156	1.565	4.719	638	4.648	2.168
Totale passività	77.743	1.590	4.986	639	4.674	2.192
Sbilancio	- 587	- 25	- 267	- 1	- 26	- 24

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**A. DERIVATI FINANZIARI***A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		905.198							-	905.198		645.064
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		57.390							-	57.390		26.850
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	52.926	-	-	-	-	-	-	-	52.926	-	122.566
- Acquistate		26.463							-	26.463	-	61.283
- Emesse		26.463							-	26.463	-	61.283
10. Opzioni floor	-	31.466	-	-	-	-	-	-	-	31.466	-	103.016
- Acquistate		15.733							-	15.733	-	51.508
- Emesse		15.733							-	15.733	-	51.508
11. Altre opzioni	-	-	-	6.462	-	62.977	-	-	-	69.439	-	43.456
- Acquistate				6.462		31.411				37.873		22.101
- Plain vanilla				6.462		22.958				29.420		13.258
- Esotiche						8.453				8.453		8.843
- Emesse						31.566				31.566		21.355
- Plain vanilla						22.958				22.958		13.258
- Esotiche						8.608				8.608		8.097
12. Contratti a termine	23.840	-	-	-	-	59.339	-	-	23.840	59.339	-	11.132
- Acquisti	23.840					27.454			23.840	27.454		4.640
- Vendite						31.885				31.885		6.492
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati								8.505	-	8.505	-	-
Totale	23.840	1.046.980	-	6.462	-	122.316	-	8.505	23.840	1.184.263	-	952.084
Valori medi	6.230	940.427	-	1.241	-	63.798	-	1.351	6.230	1.006.817	-	-

Con riferimento al punto 13 “Altri contratti derivati” e alla colonna “altri valori” si tratta di contratti derivati su merci aventi come sottostante il prezzo del Gas.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		732.195							-	732.195	-	567.078
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		279.962							-	279.962	-	279.962
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	11.279	-	-	-	-	-	-	-	11.279	-	8.291
- Acquistate		11.279							-	11.279	-	8.291
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	220	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse		220							-	220	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	-	1.023.656	-	-	-	-	-	-	-	1.023.656	-	855.331
Valori medi	-	1.007.932	-	-	-	-	-	-	-	1.007.932	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement									-	-	-	-	
2. Interest rate swap									-	-	-	-	
3. Domestic currency swap									-	-	-	-	
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-	
5. Basis swap									-	-	-	-	
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-	
7. Scambi indici reali									-	-	-	-	
8. Futures									-	-	-	-	
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
11. Altre opzioni	-	-	-	148.560	-	-	-	-	-	-	148.560	-	148.560
- Acquistate	-	-	-	74.962	-	-	-	-	-	-	74.962	-	74.962
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				74.962					-	-	74.962	-	74.962
- Emesse	-	-	-	73.598	-	-	-	-	-	-	73.598	-	73.598
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				73.598					-	-	73.598	-	73.598
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	148.560	-	-	-	-	-	-	148.560	-	148.560
Valori medi	-	-	-	148.560	-	-	-	-	-	-	148.560	-	-

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza:	23.840	989.590	-	6.462	-	122.316	-	8.505	23.840	1.126.873	-	925.234
1. Operazioni con scambio di capitali	23.840	-	-	6.462	-	120.161	-	-	23.840	126.623	-	54.588
- Acquisti	23.840			6.462		57.862			23.840	64.324		26.759
- Vendite						62.299				62.299		27.829
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	989.590	-	-	-	2.155	-	8.505	-	1.000.250	-	870.646
- Acquisti		494.795				1.155		4.253		500.203		435.323
- Vendite		494.795				1.000		4.252		500.047		435.323
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario	-	743.694	-	-	-	-	-	-	-	743.694	-	723.929
B.1 Di copertura	-	743.694	-	-	-	-	-	-	-	743.694	-	575.369
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	743.694	-	-	-	-	-	-	-	743.694	-	575.369
- Acquisti		649.879								649.879		554.385
- Vendite		93.815								93.815		20.984
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.560
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	148.560
- Acquisti												74.962
- Vendite												73.598
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche														
A.1 Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	3.383		1.654				426		293					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	2.379		1.816	6.462		517	611		360	296		425		
A.7 Altri soggetti			14				20		9					
Totale 31/12/06	5.762	-	3.484	6.462	-	517	1.057	-	662	296	-	425	-	-
Totale 31/12/05	2.669	-	2.163	767	-	61	460	-	266	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche														
B.1 Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	6.286		1.934	1.660		4.697								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale 31/12/06	6.286	-	1.934	1.660	-	4.697	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	14.146	-	2.259	2.088	-	5.997	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche														
A.1 Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	(2.578)		1.043				(819)		337	(296)		425		
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	(3.686)		837				(440)		116					
A.7 Altri soggetti	(18)		5											
Totale 31/12/06	(6.282)	-	1.885	-	-	-	(1.259)	-	453	(296)	-	425	-	-
Totale 31/12/05	(3.035)	-	887	-	-	-	(524)	-	58	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche														
B.1 Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	(5.785)		1.083											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti						(1.660)								
Totale 31/12/06	(5.785)	-	1.083	(1.660)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	(999)	-	431	(2.088)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	408.901	669.540	129.662	1.208.103
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	283.946	657.212	129.662	1.070.820
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		6.462		6.462
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	116.450	5.866		122.316
A.4 Derivati finanziari su altri valori	8.505			8.505
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	738.571	355.648	77.997	1.172.216
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	609.935	335.724	77.997	1.023.656
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	128.636	19.924		148.560
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/06	1.147.472	1.025.188	207.659	2.380.319
Totale 31/12/05	796.219	1.049.330	110.426	1.955.975

B. DERIVATI CREDITIZI

La società non detiene derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio di Venezia si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	758.302	51.763	171.615	331.382	466.974	197.769	240.581	1.339.703	1.343.207
A.1 Titoli di Stato	-						30.468	61.318	50.982
A.2 Titoli di debito quotati									28.597
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	758.302	51.763	171.615	331.382	466.974	197.769	210.113	1.278.385	1.263.628
- Banche	4.048	34.775	112.146	237.705	252.382	59.925		15.000	2.528
- Clientela	754.254	16.988	59.469	93.677	214.592	137.844	210.113	1.263.385	1.261.100
Passività per cassa	2.828.764	39.240	134.625	175.319	349.762	199.403	177.761	497.168	17.521
B.1 Depositi	236.376	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	19								
- Clientela	236.357								
B.2 Titoli di debito	90.959	3.683	3.490	6.934	94.736	138.479	175.869	487.543	9.453
B.3 Altre passività	2.501.429	35.557	131.135	168.385	255.026	60.924	1.892	9.625	8.068
Operazioni fuori bilancio	3	28.858	1.674	5.761	27.860	58.554	39.265	5.866	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3	5.018	1.674	5.761	27.860	34.714	39.265	5.866	-
- Posizioni lunghe	3	3.397	942	3.122	14.719	17.545	19.646	2.922	
- Posizioni corte		1.621	732	2.639	13.141	17.169	19.619	2.944	
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	23.840	-	-	-	23.840	-	-	-
- Posizioni lunghe		23.840							
- Posizioni corte						23.840			

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	1.965	11.715	652	549	2.379	538	629	1.418	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	1.965	11.715	652	549	2.379	538	629	1.418	-
- Banche	898	11.541	337	246	1.178	458	302		
- Clientela	1.067	174	315	303	1.201	80	327	1.418	
Passività per cassa	15.238	380	731	611	1.413	154	31	-	-
B.1 Depositi	43	380	731	533	630	-	-	-	-
- Banche	43	380	731	533	630				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	15.195			78	783	154	31		
Operazioni fuori bilancio	3	2.850	326	4.818	14.390	13.995	13.633	5.920	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	3	2.850	326	4.818	14.390	13.995	13.633	5.920	-
- Posizioni lunghe		527	76	2.202	6.528	6.778	6.739	2.951	
- Posizioni corte	3	2.323	250	2.616	7.862	7.217	6.894	2.969	
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	46	249	-						
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	46	249	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	46	249							
- Clientela									
Passività per cassa	359	222	-						
B.1 Depositi	-	222	-						
- Banche		222							
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	359								
Operazioni fuori bilancio	-	41	-						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	41	-						
- Posizioni lunghe		20							
- Posizioni corte		21							
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	371	-	465	75	1.345	525	542	791	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	371	-	465	75	1.345	525	542	791	-
- Banche	201		335	54					
- Clientela	170		130	21	1.345	525	542	791	
Passività per cassa	97	1.823	335	54	1.691	631	-	-	-
B.1 Depositi	3	1.823	-		1.691	631	-	-	-
- Banche	3	1.823			1.691	631			
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	94		335	54					
Operazioni fuori bilancio	263	44	-		263	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	44	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		13							
- Posizioni corte		31							
C.2 Depositi e finanziamenti c	263	-	-		263	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	263								
- Posizioni corte					263				
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	278	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	278	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	278								
- Clientela									
Passività per cassa	499	201	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	245	201	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	245	201							
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	254								
Operazioni fuori bilancio	-	479	37	73	224	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	479	37	73	224	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		254							
- Posizioni corte		225	37	73	224				
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	535	-	1.461	-	84	204	59	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	535	-	1.461	-	84	204	59	-	-
- Banche	516								
- Clientela	19		1.461		84	204	59		
Passività per cassa	838	-	1.274		338	-	-	-	-
B.1 Depositi	1	-	1.274		338	-	-	-	-
- Banche	1		1.274		338				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	837								
Operazioni fuori bilancio	349	799	-		-	349	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	799	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		396							
- Posizioni corte		403							
C.2 Depositi e finanziamenti c	349	-	-		-	349	-	-	-
- Posizioni lunghe	349								
- Posizioni corte						349	-		
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	53	-	-						
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	53	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	53								
- Clientela									
Passività per cassa	304	195	109						
B.1 Depositi	-	195	109						
- Banche		195	109						
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	304								
Operazioni fuori bilancio	-	318	850						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	318	850						
- Posizioni lunghe		169	425						
- Posizioni corte		149	425						
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	31.838	113.911	55.658	2.408	890.326	2.330.752
A.2 Titoli in circolazione					228	1.005.452
A.3 Passività finanziarie di negoziazione				-	4.126	5.371
A.4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/06	31.838	113.911	55.658	2.408	894.680	3.341.575
TOTALE 31/12/05	10	189.573	119.839	4.671	945.205	3.270.536

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	30.537	3.369.915	6.729	5.742	11.970
A.2 Debiti verso banche	9.351	15	4	-	1.682
A.3 Titoli in circolazione	92	1.005.577			11
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	3.700	5.300	497		
A.5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/06	43.680	4.380.807	7.230	5.742	13.663
TOTALE 31/12/05	74.684	4.452.344	18.416	4.491	24.463

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

Informazioni di tipo qualitativo

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Con riferimento all'esercizio 2006, la capogruppo SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo,

Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre

l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

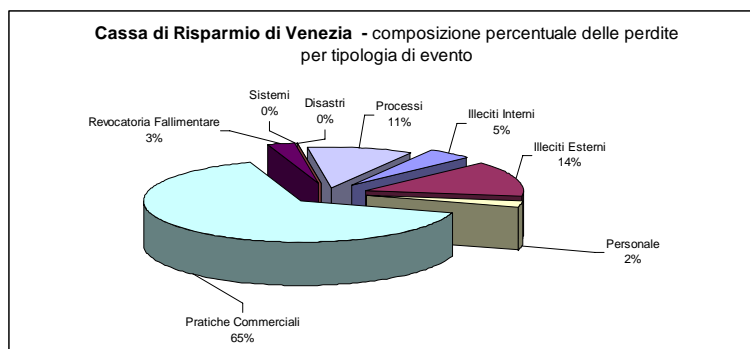
Informazioni di tipo qualitativo

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.
- Illeciti Esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.
- Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a €500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.



La principale fonte di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 è stata la categoria "Pratiche Commerciali", con particolare incidenza degli eventi connessi a reclami e contenziosi in materia di bond in

default. mentre si rileva inoltre la bassissima incidenza, nel medesimo arco temporale, delle categorie "Disastri" e "Sistemi".

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

Passività potenziali:

- Con lettera pervenuta in data 3.5.2006 il legale che assiste il Commissario della Giacomelli Sport Spa in Amministrazione Straordinaria ha comunicato che, dall'esame delle scritture contabili della società, sono emerse rimesse solutorie a favore della Cassa nell'anno anteriore alla dichiarazione dello stato di insolvenza ex DLgs 270/99, per un importo pari ad €3.805.000,00.
E' in corso una valutazione sull'effettiva movimentazione intervenuta nell'ambito dei rapporti intrattenuti con la Giacomelli Sport Spa.
Sussistono peraltro forti perplessità sulla sussistenza dei presupposti per l'esperibilità della minacciata revocatoria stanti le finalità risanatorie e non liquidatorie della procedura avviata nei confronti della società. L'azione revocatoria minacciata verrà presumibilmente avviata nei primi mesi del 2007.
- In data 20.3.2006 è stato presentato dalla Cassa avanti la Procura della Repubblica di Venezia un esposto con cui si chiede l'avvio di indagini in relazione alla sottrazione di due certificati di deposito di nominali €200.000,00 ciascuno posta in essere da soggetti, allo stato, ignoti. Le indagini sono tutt'ora in corso.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, ancorché tale aspetto non sia più oggetto di una specifica normativa, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 Patrimonio di vigilanza****A. Informazioni di natura qualitativa****1. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva per acquisto azioni della controllante, determinati ai sensi dei principi contabili internazionali e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno e dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle riserve negative su titoli disponibili per la vendita e dalle riserve per perdite attuariali relative ai fondi del personale.

2. Patrimonio supplementare

Il “Patrimonio supplementare” è formato unicamente dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000, costituita a seguito delle note operazioni di scissione parziale.

Le modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza sono conformi alle regole esposte nella circolare della Banca d'Italia n.155 del 1991 e successivi aggiornamenti; in particolare, come si evince dalle tabelle di seguito esposte, sono stati applicati alle voci patrimoniali dei correttivi, denominati “filtri prudenziali”, allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Al riguardo, si precisa che il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepiscono ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

<i>B</i> <i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>dati in migliaia di euro</i>	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	335.781	289.973
Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 19.730	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 19.730	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	316.051	289.973
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.181	
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.181	-
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	317.232	289.973
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 1	- 1
F. Patrimonio di vigilanza	317.231	289.972

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni esposte nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

<i>B. Informazioni di natura quantitativa</i>				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	5.601.714	5.627.112	3.819.420	3.715.166
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	5.155.484	5.269.285	3.423.662	3.415.945
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.056.396	3.492.133	2.638.995	2.768.395
1.1. Governi e Banche Centrali	225.654	196.805	-	-
1.2. Enti pubblici	70.739	31.019	14.148	6.204
1.3. Banche	168.945	627.647	33.789	125.529
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.591.058	2.636.662	2.591.058	2.636.662
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.279.447	1.090.820	639.723	545.410
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	834	839	922	1.448
5. Altre attività per cassa	818.807	685.493	144.022	100.692
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	446.230	357.827	395.758	299.221
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	436.927	340.991	393.897	295.854
1.1. Governi e Banche Centrali	4.363	3.069	-	-
1.2. Enti pubblici	21.822	25.174	4.364	5.035
1.3. Banche	26.041	26.811	4.995	5.166
1.4. Altri soggetti	384.701	285.937	384.538	285.653
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	9.303	16.836	1.861	3.367
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	9.303	16.836	1.861	3.367
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			267.359	260.062
B.2 RISCHI DI MERCATO			929	593
1. METODOLOGIA STANDARD			929	593
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			282	216
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			647	377
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			268.288	260.655
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.832.691	3.723.645
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,25	7,79
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,28	7,79

**PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI
D'AZIENDA**

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**Aspetti procedurali**

CARIVE ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	31/12/2006	31/12/2005
Benefici a breve termine	1.158	1.231
Benefici successivi al rapporto di lavoro	33	46
Altri benefici a lungo termine	2	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	132	17
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.325	1.296

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;

- b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
- c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
- e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 66 migliaia).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2006 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARIVE.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARIVE, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2006, gli oneri complessivi a carico di CARIVE per tali attività ammontano a €34.335 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARIVE nei confronti della Capogruppo al 31/12/2006: crediti per ritenute e crediti d'imposta es. 2006 €28.339 migliaia, debiti per IRES 2006 €34.330 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2006, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a €52.998 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2006:

Rapporti con Sanpaolo Imi	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	744.371	1.115.119
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	62.107	67.475
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	33.608	31.757
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(8.430)	(3.456)
Totale commissioni attive	1.062	55
Totale commissioni passive	(6)	-
Totale costi di funzionamento	(37.777)	(34.833)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(815)	(2.408)
Totale altri ricavi	2.906	3.048
Totale altri costi	(507)	-
Impegni	23.841	20.478
Garanzie rilasciate	-	-

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese (con beneficiario CARIVE) per €395 migliaia.

2.2 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	583	56
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	459	118
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	15	7
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(9)	(8)
Totale commissioni attive	8	4
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(1.325)	(1.296)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(5)	-
Totale altri ricavi	3	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi al Key Management per €220 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per €620 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIVE e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali €61 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per € 1.935 migliaia, tutte a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	3.801	3.284
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	296	1.614
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	217	469
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(4)	(1)
Totale commissioni attive	26	25
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	(929)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(34)	(24)
Totale altri ricavi	18	22
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	460	-

Tra le attività finanziarie sono compresi anche i crediti garantiti dagli esponenti (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che CARIVE ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali per € 4.431 migliaia (di cui € 1.676 migliaia a favore di dirigenti con responsabilità strategiche).

Tra i costi di funzionamento al 31/12/2006 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2006:

Società controllate da SPIMI	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	465	13	-	-	165	68	-	-
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca IMI SpA	9.145	9.027	-	-	13.998	3.540	-	-
Banca OPI SpA	24	-	-	-	34	-	-	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	104	81	516	-	83	43	516	-
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	27	9	-	-	31	8	-	-
Friulcassa SpA	64	28	272	-	27	18	272	-
Gest Line SpA (*)	-	-	-	-	5	70	-	-
Neos Banca SpA	8	-	-	-	21	-	-	-
Neos Finance SpA	-	-	-	-	1	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	3	-	-	-	-	-	-	-
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	2	-	-	-	2	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	24	-	-	-	-	-	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	2	-	-	-	1	-	-	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Luxembourg)	927	-	-	-	365	-	-	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	6.514	14	-	-	3.899	86	-	-
Sanpaolo Leasint SpA	41	21	-	-	47	6	-	-
Sanpaolo Imi Private Equity SpA (**)	-	-	-	-	63	-	-	-
Anthracite Investments (Ireland) Plc	28.597	-	-	-	-	-	-	-
Consumer Financial Services S.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-
Eurizon Tutela S.p.A.	26	511	-	-	-	-	-	-
IMI Investimenti S.p.A.	107	-	-	-	-	-	-	-
SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-
Totale	46.059	9.731	788	-	18.740	3.841	788	-

Società controllate da SPIMI	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	2.931	(1)	2.326	-
Banca Fideuram SpA	-	(11)	-	(5)
Banca IMI SpA	45.536	(50.979)	34.669	(24.355)
Banca OPI SpA	25	-	53	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	252	(118)	172	(1)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	121	(58)	149	(51)
Friulcassa SpA	170	(140)	135	(125)
Gest Line SpA (*)	267	(904)	378	(866)
Neos Banca SpA	42	-	37	-
Neos Finance SpA	1	-	2	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	6	-	-	-
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	-	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	(42)	-	(22)
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	17	-	18	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Luxembourg)	4.146	-	2.399	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	14.819	(78)	14.113	(202)
Sanpaolo Leasint SpA	289	-	338	-
Sanpaolo Imi Private Equity SpA (**)	-	-	324	-
Anthracite Investments (Ireland) Plc	597	-	-	-
Consumer Financial Services S.r.l.	8	-	-	-
Eurizon Tutela S.p.A.	850	(6)	-	-
IMI Investimenti S.p.A.	380	-	-	-
SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	-	-	-	-
Totale	70.457	(52.337)	55.113	(25.627)

(*) A partire dal quarto trimestre 2006 Gest Line non è più una società controllata da Sanpaolo Imi, per cui vengono segnalati solo i rapporti relativi ai primi tre trimestri.

(**) Sanpaolo Imi Private Equity SpA è stata incorporata da Imi Investimenti SpA nel corso del 2006.

Le attività finanziarie nei confronti di Anthracite Investments (Ireland) Plc sono rappresentate dai titoli obbligazionari emessi dalla società e detenuti dalla Banca nel proprio portafoglio L&R.

Si segnala inoltre che a favore di CARIVE sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€214 migliaia) da Cariparo, e crediti di firma finanziari (€1.891 migliaia) e crediti di firma commerciali (€20 migliaia) da Friulcassa.

2.4 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del 2006, nell'ambito del processo di riordino territoriale deliberato dalla Capogruppo, sono state eseguiti vari trasferimenti di Succursali tra le aziende del Gruppo, mediante lo strumento giuridico della scissione parziale. In particolare, CARIVE ha ceduto n. 32 punti operativi a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e n. 7 punti operativi a Friulcassa S.p.A., mentre ha acquisito n. 17 punti operativi da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e n. 1 punto operativo da Friulcassa S.p.A..

Tali operazioni hanno prodotto, come effetto complessivo, un decremento di Capitale Sociale per €3.327 migliaia, un decremento di Riserva Legale per €665 migliaia, un incremento di Riserva Sovrapprezzo Azioni per €911 migliaia e la costituzione della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per €1.182 migliaia.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2006 rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato delle Banche Commerciali (promosso dalla Capogruppo quale strumento di incentivazione a sostegno del Piano Industriale 2006-2008), CARIVE ha acquistato n. 88.335 azioni ordinarie Sanpaolo Imi (per un controvalore pari a €1.210 migliaia), da assegnare gratuitamente a tutti i dipendenti che ne avessero fatta richiesta. A fronte e in conseguenza di detta richiesta è stata definita una riduzione del Premio Aziendale di Produttività 2005, individualmente spettante ai dipendenti in base all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005. Le azioni residue, derivanti dalla non assegnazione ai dipendenti che, pur avendone diritto, non hanno fatto richiesta, sono state cedute sul mercato.

In seguito a queste operazioni, CARIVE ha realizzato un utile da negoziazione pari a €22 migliaia.

3. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO (31 dicembre 2006)

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**Premessa**

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 150.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	150.000	12,3074	30/04/12			
B. Aumenti				150.000	12,3074	30/04/12
B.1 Nuove emissioni				150.000	12,3074	30/04/12
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	150.000	12,3074	30/04/12	150.000	12,3074	30/04/12
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0			0		

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 131,8 migliaia di euro.

ALLEGATI

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ANNO 2006

CONSISTENZA ALL' 31/12/2005	115.918.745
- Contabilizzazione Perdita Attuariale al 31.12.2005 - quota a carico Carive	28.649.604
- Contabilizzazione Perdita Attuariale al 31.12.2005 – quota a carico altre Banche del Gruppo	512.751
CONSISTENZA AL 31/12/2005 nuovo metodo di valutazione	145.081.100
CONSISTENZA AL 31/12/2006	139.186.600
VARIAZIONE CONSISTENZA DAL 31/12/2005 AL 31/12/2006	<u><u>-5.894.500</u></u>
<u>ENTRATE</u>	
- Attribuzione al fondo del risultato economico di pertinenza	3.962.087
- Contributi Cassa - art. 8 comma 1 del Regolamento del Fondo (Carive + altre banche del Gruppo)	2.343.386
- Versamenti dipendenti	391.752
TOTALE ENTRATE	<u><u>6.697.225</u></u>
<u>USCITE</u>	
- Utilizzo per pagamento pensioni	7.670.028
- Riscatti posizioni previdenziali	66.629
- altro (adeguamento importo a c/economico agli IAS-Carive e altre Banche del Gruppo)	394.450
TOTALE USCITE	<u><u>8.131.107</u></u>
<u>ADEGUAMENTO UTILI/PERDITE ATTUARIALI ANNO 2006 – quota Carive</u>	-4.292.837
<u>ADEGUAMENTO UTILI/PERDITE ATTUARIALI ANNO 2006 – quota altre Banche del Gruppo</u>	-167.781
SBILANCIO ENTRATE - USCITE - UTILI/PERDITE ATTUARIALI	<u><u>-5.894.500</u></u>

Il fondo, già esistente al 15/11/92 e rientrando pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/11/97 è stato statuito di attribuire al Fondo, con decorrenza '98, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. Civ., con la conseguente retrocessione al Fondo dei proventi che maturano sui cespiti ad esso assegnati, fermo restando l'impegno della Banca alla copertura della Riserva Matematica; gli investimenti attribuiti al Fondo sono costituiti integralmente da titoli di Stato il cui *fair value* (al netto dei ratei) alla data del 31.12.2006 è pari a euro 133.339.240.

L'aliquota di contribuzione al Fondo a carico della Società, ex art. 8 comma 1 del succitato Regolamento, viene annualmente determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica, formulate dall'attuario. Sulla base della perizia attuariale formulata al 31/12/2005 la contribuzione a carico della Banca per il 2006 è stata commisurata al 4,53% della retribuzione, alla quale è stata aggiunta la retrocessione al Fondo dei proventi sui cespiti ad esso assegnati.

Il numero degli aventi diritto in servizio iscritti al fondo al 31/12/2006 ammontava a 1.231 (-37 rispetto al 31/12/2005), di cui 956 dipendenti Carive e 275 dipendenti in altre aziende del Gruppo, all'interno del totale degli aventi diritto vi sono 45 persone aderenti al "fondo di solidarietà"; i beneficiari aventi titolo diretto o indiretto al trattamento pensionistico risultavano pari a 755 (-9 rispetto al 31/12/2005).

Si precisa che dal 2006 la Banca, adeguandosi al comportamento della Capogruppo, per quanto riguarda la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, ha abbandonato la tecnica del "corridoio", rilevando per intero gli stessi con contropartita il patrimonio netto.

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€mil)			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€mil)			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
INDICIDI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11.836	9.826	+20,5
- minima	10.201	8.799	+15,9
- massima	13.420	11.072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€)(5)	7,22	6,48	+11,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Persone (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€mil)			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)(8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)(8)	1,06	0,68	+55,9
PRINCIPALI INDICICI (%)			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
	(€mil)	(€mil)	31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
Totale dell'attivo	263.258	248.418	+6,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	248.418	+6,0

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Conto economico consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (2)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
- Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finan:	-1	-62	-98,4
- Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.790	-4.816	-0,5
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
- Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione società assicurativa"

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi)

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/05	Totale 31/12/04 (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
<i>10.It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
<i>20. It</i>	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
<i>60. It</i>	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>		2.046.428.318
<i>80. It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	
	a) correnti	919.466.492	
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907,0	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
<i>120. It</i>	<i>Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
<i>130. (a)</i>	<i>Altre attività</i>		5.389.445.386
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
Totale dell'attivo		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/2004 (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
<i>20. (b)</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
<i>110. It</i>	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
<i>50. (b)</i>	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120.(a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
<i>140.(b)</i>	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci del conto economico		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
<i>160. It</i>	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
<i>180.(a)</i>	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
<i>190.(a) It</i>	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali

Relazione del Collegio Sindacale

"Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., redatto, applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nel suo insieme di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto proventi e oneri, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio si chiude con le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	5.314.580.334
Passivo	4.933.927.182
Patrimonio netto (ante rilevazione utile di esercizio)	<u>317.210.379</u>
Utile d'esercizio	63.442.773

CONTO ECONOMICO

Utile dell' operatività corrente	112.652.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>- 49.209.401</u>
Utile d'esercizio	63.442.773

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci bancari ed in particolare alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ("Decreto IAS") ed al Provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 in conformità dei principi contabili internazionali.

In via generale - a nostro giudizio - la rappresentazione dei conti di bilancio, l'informativa presentata in Nota Integrativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci bancari in precedenza citate.

Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono state recepite anche le raccomandazioni sulla trasparenza dei bilanci bancari, con particolare riferimento all'informativa sui crediti, espresse dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16.12.1998. In tema di trasparenza, è presente un'adeguata informativa sui rapporti infragruppo.

Si segnala che nella redazione del bilancio, gli amministratori non si sono avvalsi dell'art. 5 comma 1 del "Decreto IAS" (deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali).

Con riferimento alla valutazione del patrimonio sociale, abbiamo verificato che i criteri di valutazione delle poste attive e passive di Stato Patrimoniale, corrispondono alle vigenti disposizioni normative sui bilanci bancari, come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa.

In particolare evidenziamo quanto segue:

- I crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dai rimborsi del capitale, dalle rettifiche/ripresе di valore e dall'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra il valore originario e quello a scadenza. Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per i crediti a breve termine, in quanto l'effetto della logica di attualizzazione risulta inapplicabile. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.
- Nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione rientrano i titoli di debito o capitale acquisiti al fine di ottenere profitti nel breve periodo e i contratti derivati, fatta eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. La valutazione è fatta in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in conto economico. I titoli di capitale per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione del valore.
- Nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di debito e di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (diversi da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione) valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.
- Per la Valutazione degli immobili la Banca ha scelto il criterio del costo rettificato delle perdite durevoli, ammortizzando il costo dei fabbricati, sia strumentali che d'investimento in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, senza procedere all'ammortamento dei terreni sottostanti gli edifici.
- Il medesimo criterio è stato scelto per la valutazione delle opere d'arte le quali, però, non essendo soggette a deperimento fisico o tecnologico, non vengono ammortizzate.
- Non sono presenti né attività né passività finanziarie per le quali la Banca si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dagli IAS (c.d. "*fair value option*"), di designarle al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico.

Il fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" di €47.498.177 risulta adeguato ai diritti maturati al 31 dicembre 2006 dai dipendenti della Banca con riferimento alla vigente normativa di legge e di contratto, calcolato al suo valore attuale, da un perito esterno, secondo il "metodo della proiezione unitaria".

Il Fondo di Previdenza del Personale di €138.945.848 (di cui 48.424 euro relativi a personale iscritti alla Cassa di Previdenza Spimi) è congruo a quanto previsto dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti", come da perizia rilasciata da attuario indipendente.

A tale proposito si evidenzia che con regolamento n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del citato principio IAS 19 che introduce la possibilità di rilevare gli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto "metodo del corridoio" (applicato dalla Cassa di Risparmio di Venezia al 31/12/2005) o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico. A decorrere dal 2006 la Banca ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà. Tale scelta ha comportato, in base all'applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi di apertura e chiusura del passato esercizio per le voci interessate. Di tali rettifiche è stata data opportuna evidenza nel "Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel Bilancio" e nella nota integrativa.

In osservanza dello IAS n. 12 "Imposte sul reddito" l'importo delle attività fiscali correnti viene esposto in bilancio al netto delle passività fiscali correnti. Per quanto attiene la fiscalità differita, la

cui normativa è stata introdotta dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 agosto 1999 a cui è subentrato il sopra richiamato principio contabile internazionale, si è proceduto al calcolo delle imposte anticipate e differite da iscrivere in bilancio, applicando il "metodo dello stato patrimoniale" e valorizzando le differenze temporanee d'imponibile. Sono state iscritte le sole imposte anticipate per le quali sia stata verificata la ragionevole certezza di futuro recupero.

Il Capitale Sociale è di €254.536.000, ed è rappresentato da n. 25.453.600 azioni ordinarie del valore nominale di €10 cadauna.

Abbiamo accertato che la società di revisione PricewaterHouseCoopers Spa ha esercitato il controllo sulla regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili, verificando l'osservanza delle norme di legge a' sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Abbiamo inoltre preso atto della relazione della società di Revisione PricewaterHouseCoopers rilasciata in data 20 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 165 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, che non evidenzia anomalie.

Abbiamo analizzato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie utili.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei Controlli interni, del rispetto della normativa antiriciclaggio e delle procedure amministrativo-contabili in essere presso la Banca.

Abbiamo verificato che le operazioni con le "Parti correlate" vengono effettuate a condizioni di reciproca convenienza.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le riunioni del Comitato Audit.

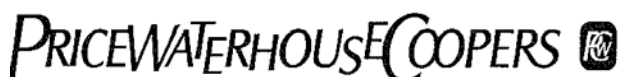
In conclusione esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio, che viene sottoposto, ed alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio."

Venezia, 20 marzo 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

- prof. Erasmo Santesso, Presidente
- dott. Mario Paolillo, Sindaco effettivo
- dott. Alberto Sichirolo, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Venezia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Venezia SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Venezia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 20 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Venezia SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Venezia SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 20 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Piovan'.

Nicola Piovan
(Revisore contabile)